

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione. IBBNAMENTI: C.C. Postale 11.5398 ITALIA con Compil. Ill. e prezzi e cons. decen. posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.000 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) - ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) - Copie arretrate L. 800
INSEZIONI: PK; tel. 65065/67 - Prezzi mod. Commerciali: L. 48.000 (festivi post. e data prestabilita L. 57.000) - Redaz. L. 57.000 (F. L. 58.400) - Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali 1800 al mm. alt. (F. L. 2.160) - Necrologie L. 1100-2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450-2900 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. -20% IVA 15%)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEVE ORMAI DECIDERE

L'intesa Alfa-Nissan: la decisione è vicina?

Il tema non è ancora stato affrontato al Consiglio dei ministri

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Non resta che attendere la decisione del presidente del Consiglio», ha detto il ministro De Michelis rispondendo ai giornalisti sulla vicenda Alfa-Nissan al termine della riunione del Consiglio dei ministri. E a quanto sembra la notizia non è ufficiale: questa decisione potrebbe essere resa nota nelle prime ore di questa mattina. Il ministro delle partecipazioni statali ha inoltre confermato che nel corso della riunione «non si è assolutamente parlato di Alfa-Nissan» e che «molto probabilmente non se ne parlerà più a livello di Consiglio dei ministri. Una dichiarazione sibilina, che può voler dire che non se ne parlerà per molto tempo, sia che la decisione sarà presa presto.

Nell'apprendere la notizia del rinvio dell'operazione, molti avevano supposto invece che la soluzione di affidare la decisione finale al presidente del Consiglio (e il ritiro della domanda per lo stabilimento in Campania da parte dell'Alfa Romeo) significasse che l'esecutivo aveva deciso di prendere tempo senza l'assillo di ulteriori scadenze. In ogni caso, i timori dei sindacati in questo senso non sembrano del tutto infondati.

La pressione dei lavoratori interessati all'accordo, di conseguenza, aumenta continuamente, e forse proprio questo potrebbe essere il motivo della sollecitudine di Cossiga. Ieri alcune migliaia di lavoratori dell'Alfa Sud di Pomigliano d'Arco (in sciopero a tempo indeterminato), hanno dato vita a una manifestazione a Roma. Per buona parte della mattina il traffico della capitale è stato bloccato dal lungo corteo che dalla stazione Termini si è snodato fino a Palazzo Chigi. Era presente anche una delegazione dello stabilimento di Arese. Gli operai hanno ottenuto che una delegazione sindacale della Fim fosse ricevuta dal cardinale Andrea Caracciolo, che aveva chiesto di parlare con il presidente del Consiglio al quale hanno esposto le loro posizioni, del resto già ben evidenziate dagli slogan e dai cartelli.

Anche ad Arese ieri si è scioperato: un'ora e mezzo per ognuno dei tre turni, utilizzati per tenere assemblee aperte, alla prima delle quali ha partecipato anche il segretario regionale della Fim Falsaga. Oltre alla nutrita delegazione che si è recata a Roma per partecipare alla manifestazione dell'Alfa Sud, altre due (sempre nominate dal consiglio di fabbrica) si sono recate, rispettivamente, alla prefettura di Milano e all'assemblea dei delegati piemontesi della Fim.

In prefettura la prima delegazione ha presentato una richiesta di approvazione «sollecita e definitiva» dell'accordo da parte del governo, mentre la seconda ha espresso al consiglio di fabbrica della Fiat la solidarietà dei lavoratori dell'Alfa e ha chiesto all'assemblea della Fim di prendere misure atte a sollecitare il governo.

Anche il segretario generale della Uil, Benvenuto, ha espresso la necessità di prendere tutte le misure necessarie per spingere il governo ad approvare l'accordo. «Sulle vicende dell'Alfa e della Fiat — ha detto Benvenuto — ha detto Benvenuto concludendo la riunione del comitato centrale della Uil non ci possiamo limitare a un ruolo difensivo. Esiste il rischio di una strumentalizzazione da parte dei gruppi industriali per strappare concessioni al governo».

Il leader della Uil ha poi detto che ci si dovrebbe domandare «se il governo, che finanzia la Fiat da un lato e l'Alfa Romeo dall'altro, non avrebbe fatto meglio a ricercare una intesa tra le due aziende per un piano dell'auto finanziato dallo Stato». Una proposta che avrebbe avuto un'efficacia certamente maggiore se formulata un po' meno tardivamente.

Il ministro delle partecipazioni statali, infine, ha diffuso una nota nella quale viene giudicato «del tutto infondata e pretestuosa» la tesi di quanto affermato che le diecimila tonnellate annue di acciaio in lamiera importate dal Giappone per realizzare le carrozzerie delle vetture Alfa-Nissan «possano provocare problemi alla Finsider o, addirittura, all'intera siderurgia italiana ed europea».

Il ministro sostiene che il quantitativo in oggetto è del tutto irrilevante, «dato che rappresenterebbe appena lo 0,0408 p.c. della produzione

italiana totale (24,5 milioni di tonnellate) o lo 0,25 p.c. della produzione nazionale di lamiera a freddo, o lo 0,105 p.c. delle importazioni di lamiera.

La nota ministeriale, inoltre, fa presente che il saldo dell'import-export di prodotti siderurgici del nostro Paese è stato attivo anche nel 1979 per 1,7 milioni di tonnellate, «per cui non saranno certo le 10 mila tonnellate per l'Alfa-Nissan a creare difficoltà. In definitiva ciascuno, sulla base di dati certi e non di vuote affermazioni allarmistiche — conclude la nota ministeriale — può rendersi conto che il

progetto di accordo tra Alfa Romeo e Nissan non comporta conseguenze negative nemmeno dal punto di vista dell'import siderurgico».

Ubaldo Cosentino

Rognoni a Bonn

BONN — La collaborazione internazionale dei servizi di polizia, la lotta contro il terrorismo e gli stupefacenti sono i temi principali dei colloqui iniziati ieri mattina a Bonn tra il ministro degli interni Virginio Rognoni e il suo collega tedesco Gerhart Baum.

FOSCHI CERCA DI SBLOCCARE LA NUOVA «IMPASSE»

Tra la Fiat e i sindacati una battaglia psicologica

Si punta al Sud per realizzare lo stabilimento Fiat-Peugeot

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Al ministero del lavoro continuano le trattative tra Fiat e sindacati con la mediazione di Foschi. Tutto procede stancamente e non è soltanto per un comprensibile stress fisico. Soltanto i dirigenti della Fiat si lasciano andare a caute dichiarazioni ottimistiche: subito rimbeccati dai rappresentanti della Fim che non si spiegano le ragioni di questo comportamento.

Sembra quasi che le trattative si svolgano attraverso una battaglia psicologica. L'atmosfera si accende quando il portavoce Fiat legge un comunicato nel quale, in sostanza, ci si dichiara soddisfatti della proposta di mediazione presentata dal ministro: la situazione è fluida ma il barometro promette bel tempo. La dichiarazione aziendale colpisce tutti di sorpresa, allora esiste questa proposta? Ci si chiede.

Non passano tre minuti ed ecco arrivare un rappresentante della Fim: «La Fiat non dice il vero, afferma, il ministro non ci ha presentato alcuna proposta organica ma solo alcune ipotesi di lavoro e nulla di più». Di fronte a questa situazione, afferma il comunicato sindacale «non possiamo condividere l'ottimismo manifestato dalla Fiat».

Il giallo della proposta di mediazione quindi continua. Poco dopo è l'addetto stampa del ministro che scioglie ogni dubbio: «Una proposta organica non c'è ma ci sono diverse ipotesi che si stanno valutando con attenzione».

Per capire qualcosa di più di quanto accadeva nella

stanza del ministro abbiamo rivolto alcune domande al segretario della Fim Bentivogli.

Per il sindacalista le trattative si presentavano difficili, al momento non sembrano esserci spiragli. «Questa è una battaglia politica, cedere significa aprire la via ad una serie indiscriminata di licenziamenti in tutto il Paese. Se la Fiat è un caso simbolo occorrono soluzioni particolari. La mobilità va bene ma solo da posto di lavoro a posto di lavoro».

Anche se non lo ha ammesso apertamente, in questo modo il sindacato rigetta quella che, a seconda dei casi, viene chiamata, mediazione o ipotesi di lavoro Foschi. Il ministro avrebbe formulato una proposta basata sui due tempi. Per il momento dovrebbero essere messi in cassa integrazione 24 mila dipendenti. Al momento dell'approvazione della legge che istitu-

sce l'agenzia di mobilità, parte di questi 24 mila verrebbe iscritta presso questa agenzia.

Una ipotesi questa che oggettivamente si avvicina più alle proposte Fiat che a quelle della Fim.

Per i sindacati, infatti, la cassa integrazione deve essere a rotazione e pur accettando il principio della mobilità questa deve essere però garantita. Del resto la Fim fa anche notare che questo disegno di legge non è stato ancora approvato.

Forse per aver maggiori garanzie su questo argomento ieri il ministro del lavoro si è incontrato con il presidente del consiglio Cossiga. Foschi si è anche incontrato con Fanfani, in qualità di Capo dello Stato supplente. Scopo di

Giuseppe Sansotta

(Continua in 2.a pagina)

INQUIETANTI SEGNALEGGI DEI SERVIZI SEGRETI AMERICANI

Movimenti militari russi ai confini con la Polonia

Sintomi di una mobilitazione di riservisti in Urss - Slesia: nuova ondata di scioperi

Il «vento di Danzica» investe anche Berlino

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

WASHINGTON — Un'inso-

lita attività militare sovietica è stata rilevata dai servizi segreti americani nella Germania dell'Est e nelle regioni più occidentali dell'Urss, e viene interpretata a Washing-

ton come un «monito» nei confronti della Polonia, ovve-

ro, come una più generica ma ugualmente significativa prova di forza diretta a intimi-

dire tutti gli «avversari» del-

l'Urss.

La notizia è fornita dall'autorevole quotidiano di Boston «Boston Globe», che cita «fonti riservate» dei servizi segreti Usa. Ad essa fanno ri-

scontro, dalla Polonia, annunci di nuovi scioperi (particolarmente nell'Alta Slesia), di altre adesioni dei lavoratori ai sindacati indipendenti e di sostituzioni di uomini politici di cui gli scioperanti avevano chiesto la «testa».

Il quadro non è reso meno inquietante dal protrarsi dello sciopero dei dipendenti delle ferrovie sopralavate di Berlino, iniziato mercoledì.

Secondo alcuni, potrebbe essere questo un primo sintomo dell'estendersi del «contagio» polacco ad altri paesi satelliti.

Va ricordato che i lavoratori in sciopero dipendono dalla «Reichsbahn» di Berlino Est, e che la loro agitazione minaccia di portare al blocco dei collegamenti ferroviari tra la Germania federale e il settore occidentale dell'ex capitale tedesca.

Per quanto riguarda l'attività militare sovietica, secondo la fonte Usa citata dal «Boston Globe», essa include preparativi per il trasferimento delle venti divisioni dell'esercito sovietico che sono stanziate a ridosso dei confini occidentali dell'Urss e delle venti divisioni che si trovano schierate nella Germania orientale. Il giornale aggiunge che, in base a informazioni riservate, in Unione Sovietica si avvertono i primi segnali di una mobilitazione di riservisti.

«Tutta questa attività è chiaramente diretta alla Polonia», ha detto la fonte riservata al «Globe». Ma ci vorranno alcuni giorni, forse una settimana, prima di poter valutare le dimensioni di questi movimenti. Quanto alle intenzioni sovietiche, ci vorrà

A. P.

(Continua in 2.a pagina)

Belgrado ribadisce il no alla «sovranità limitata»

DALLA REDAZIONE ROMANA

BELGRADO — «La Jugoslavia deplora ogni guerra e conflitto tra non allineati e paesi socialisti, indipendentemente dalle condizioni storiche, sociali o di altro genere che ne sono all'origine. Ritene inoltre che tutti i paesi socialisti, dal più grande al più piccolo, debbano rinunciare alla politica di egemonia, di dominazione e di ingegneria negli affari di altri paesi socialisti e non allineati».

Questi espliciti riferimenti alle crisi afgane e cambogiana e ai recenti eventi polacchi sono contenuti nel discorso che Milos Minic, membro della presidenza del comitato della Lega dei comunisti jugoslavi, ha pronunciato a Kurnovec, cittadina natale di Tito, al primo «Incontro internazionale di giovani».

Minic ha aggiunto: «Per queste ragioni noi facciamo rilevare che non possono esistere relazioni speciali tra paesi socialisti, ma che esse devono basarsi soltanto sui principi universalmente rico-

nosciuti e accettati della carta dell'Onu».

«Nessun popolo — ha continuato Minic — ha mai accettato né sarà mai disposto ad accettare la dottrina della sovranità limitata e a sacrificare i propri interessi a certi interessi più alti. Fino a quando tutti i paesi socialisti non rinunceranno a questa politica, lo sviluppo del socialismo nel mondo passerà inevitabilmente attraverso serie contraddizioni e instabilità».

Minic, nel comitato centrale della Lega comunista, presiede il consiglio preposto alle relazioni internazionali.

Egli ha insistito sul fatto che «ogni paese deve restare arbitro in ogni settore della sua vita sociale, economica e politica, sul piano sia interno sia internazionale. La Jugoslavia è ferma nel suo proposito di continuare la lotta contro ogni forma di aggressione e di ricorso alla forza, e di bloccare l'estensione delle basi militari nel mondo».

DAMASCUS — Drammatico incidente, la scorsa notte, in un deposito di missili nucleari americano, a Damasco, in una zona scarsamente popolata dell'Arkansas, uno dei missili intercontinentali «Titan II», capaci di spe-

dire la più potente delle bombe termocentrali a diecimila chilometri di distanza, è stato messo fuori uso da un banale incidente tecnico, e nell'esplosione che ne è seguita una trentina di addetti sono rimasti feriti.

Il «Titan II», un colosso alto 31 metri, era all'interno del suo alloggiamento sotterraneo, e la sua testata era muni-

ta di un'ogiva nucleare. Durante lavori di manutenzione, un piccolo attrezzo è precipitato, per cause non ancora chiarite, dall'altezza di una trentina di metri e ha graffiato uno dei serbatoi del primo stadio.

C'è stata una perdita di «Aerocene-50», la sostanza che, insieme a un ossidante, costituisce il propellente del missile, seguita da un incendio e poi da un'immane esplosione, che ha scoperchiato la copertura in cemento armato dell'alloggiamento del missile, e ha lanciato verso il cielo una colonna di fumo arancione e un'immensa lingua di fuoco.

L'esplosione, avvenuta alle 3 (ore locali), ha scosso tutta la regione circostante, illuminando — come fosse giorno — secondo le parole di Tom Graham, un funzionario dello stato dell'Arkansas che abita non distante dal deposito missilistico.

Ventidue tecnici addetti alla manutenzione del missile sono rimasti feriti, e 18 hanno dovuto essere ricoverati in ospedale, per lesioni più o meno gravi. Almeno uno di loro versa in condizioni disperate.

Alle prime avvisaglie dell'incidente, la base dell'alloggiamento sotterraneo del missile è stata allagata e non c'è stato — così almeno hanno assicurato le autorità militari — alcun pericolo di innescamento della carica nucleare sistemata sulla testata del missile. Sembra escluso che ci sia stata

dispersione di sostanze radioattive ma, per precauzione, fisici del dipartimento federale della sanità si sono precipitati sul posto, per compiere le necessarie misurazioni di controllo.

La popolazione della zona (un migliaio di persone in tutto, in un raggio di otto chilometri) è stata allontanata al primo allarme. L'impianto missilistico strategico si trova, come detto, in una zona poco popolata dell'Arkansas centrale; in questo stato hanno sede 18 delle grandi postazioni missilistiche degli Stati Uniti. Le altre 36 si trovano nell'Arizona e nel Kansas.

L'incidente ha riaperto le polemiche negli ambienti politici una per il fatto che intorno a queste postazioni non è stato ancora installato un sistema d'allarme a sirena, capace di avvisare la popolazione nel raggio di dieci chilometri al primo cenno di pericolo. Tali allarmi — è stato calcolato — costerebbero non più di dieci milioni ciascuno.

Un incidente analogo era avvenuto nel '78 pure nell'Arkansas: in quell'occasione, diverse persone erano state ricoverate in ospedale per essere rimaste esposte ai vapori del perossido di azoto.

Implicito si del Belgio agli euromissili

BRUXELLES — Il Belgio accetta fin d'ora l'esito dei negoziati con l'Unione Sovietica ed eseguirà la parte che gli compete nell'ambito dell'Alleanza atlantica: questa la dichiarazione letta alla stampa ieri pomeriggio dal primo ministro belga Wilfried Martens, al termine di una riunione del consiglio dei ministri dedicata alla questione degli «euromissili».

La dichiarazione viene interpretata come un'accettazione implicita da parte del Belgio dell'installazione di «euromissili» sul proprio territorio, in conformità con la decisione presa nel dicembre scorso dai paesi della Nato.

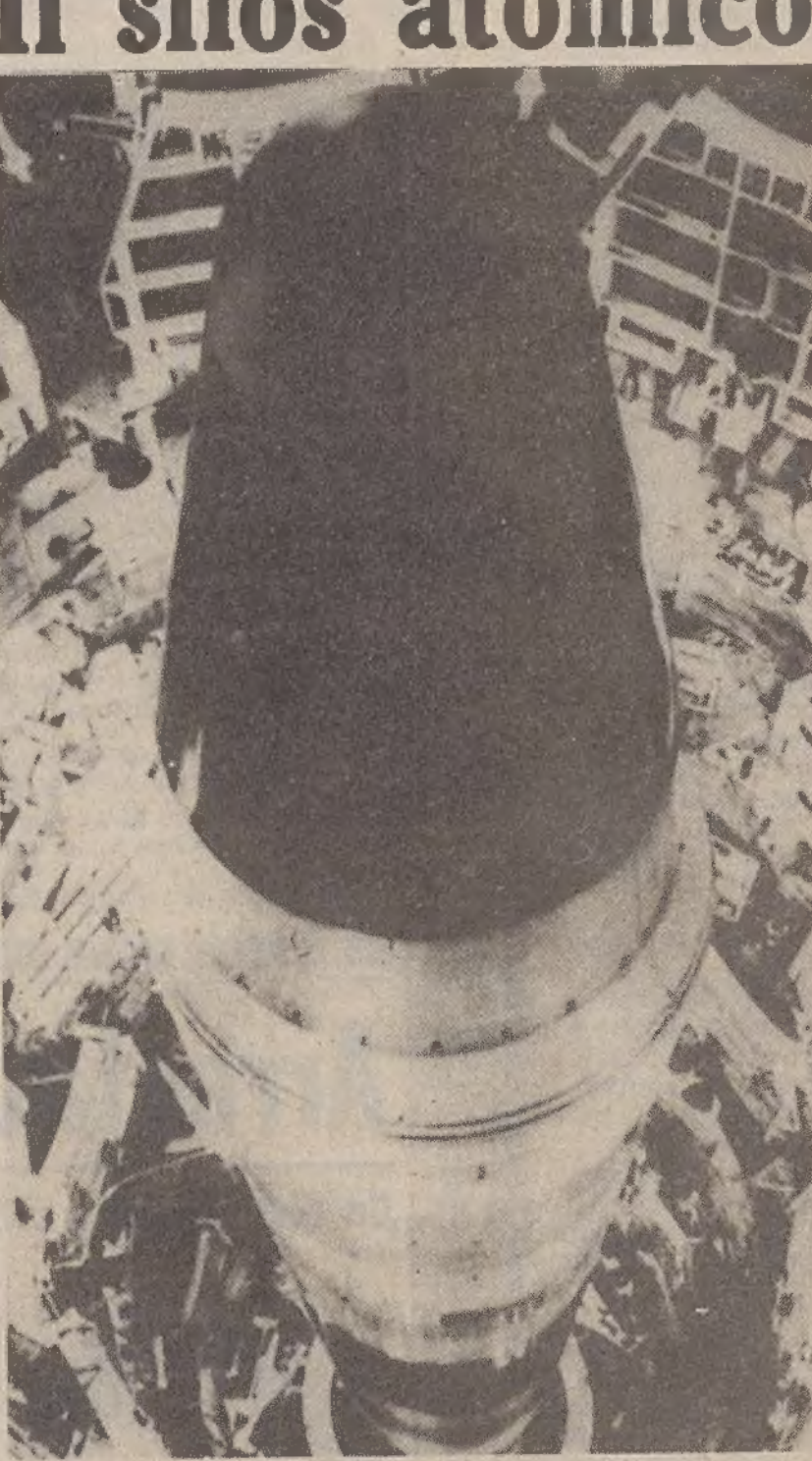
Questa decisione dovrebbe metter fine, almeno provvisoriamente, al conflitto aperto nel governo circa l'installazione, a partire dal 1983, sul territorio belga, di 48 missili «Cruise».

Comunque, la presa di posizione del governo belga non è stata accolta con soddisfazione al quartier generale Nato di Bruxelles: un portavoce ha detto che «razioni ufficiali si avranno solo dopo che il Belgio avrà formalmente informato i propri alleati», e ha aggiunto che «la posizione enunciata non è tuttavia quella approvata nel dicembre scorso al Consiglio atlantico».

Graziano Motta

(Continua in 2.a pagina)

Il silos atomico



Damascus — Un missile «Titan II» dello stesso tipo di quello coinvolto nell'incidente in uno dei silos di ricovero e lancio

SFIORATA LA CATASTROFE IN UNA BASE DI «TITAN II» DELL'ARKANSAS

Esplosione nel bunker di un missile nucleare

Più di 20 tecnici ustionati - Il razzo era «armato» con testata atomica - Nessuna «fuga»?

DALLA REDAZIONE ROMANA

DAMASCUS — Drammatico incidente, la scorsa notte, in un deposito di missili nucleari americano, a Damasco, in una zona scarsamente popolata dell'Arkansas, uno dei missili intercontinentali «Titan II», capaci di spe-

dire la più potente delle bombe termocentrali a diecimila chilometri di distanza, è stato messo fuori uso da un banale incidente tecnico, e nell'esplosione che ne è seguita una trentina di addetti sono rimasti feriti.

Il «Titan II», un colosso alto 31 metri, era all'interno del suo alloggiamento sotterraneo, e la sua testata era muni-

ta di un'ogiva nucleare. Durante lavori di manutenzione, un piccolo attrezzo è precipitato, per cause non ancora chiarite, dall'altezza di una trentina di metri e ha graffiato uno dei serbatoi del primo stadio.

C'è stata una perdita di «Aerocene-50», la sostanza che, insieme a un ossidante, costituisce il propellente del missile, seguita da un incendio e poi da un'immane esplosione, che ha scoperchiato la copertura in cemento armato dell'alloggiamento del missile, e ha lanciato verso il cielo una colonna di fumo arancione e un'immensa lingua di fuoco.

L'esplosione, avvenuta alle 3 (ore locali), ha scosso tutta la regione circostante, illuminando — come fosse giorno — secondo le parole di Tom Graham, un funzionario dello stato dell'Arkansas che abita non distante dal deposito missilistico.

Ventidue tecnici addetti alla manutenzione del missile sono rimasti feriti, e 18 hanno dovuto essere ricoverati in ospedale, per lesioni più o meno gravi. Almeno uno di loro versa in condizioni disperate.

Alle prime avvisaglie dell'incidente, la base dell'alloggiamento sotterraneo del missile è stata allagata e non c'è stato — così almeno hanno assicurato le autorità militari — alcun pericolo di innescamento della carica nucleare sistemata sulla testata del missile. Sembra escluso che ci sia stata

dispersione di sostanze radioattive ma, per precauzione, fisici del dipartimento federale della sanità si sono precipitati sul posto, per compiere le necessarie misurazioni di controllo.

La popolazione della zona (un migliaio di persone in tutto, in un raggio di otto chilometri) è stata allontanata al primo allarme. L'impianto missilistico strategico si trova, come detto, in una zona poco popolata dell'Arkansas centrale; in questo stato hanno sede 18 delle grandi postazioni missilistiche degli Stati Uniti. Le altre 36 si trovano nell'Arizona e nel Kansas.

L'incidente ha riaperto le polemiche negli ambienti politici una per il fatto che intorno a queste postazioni non è stato ancora installato un sistema d'allarme a sirena, capace di avvisare la popolazione nel raggio di dieci chilometri al primo cenno di pericolo. Tali allarmi — è stato calcolato — costerebbero non più di dieci milioni ciascuno.

Un incidente analogo era avvenuto nel '78 pure nell'Arkansas: in quell'occasione, diverse persone erano state ricoverate in ospedale per essere rimaste esposte ai vapori del perossido di azoto.

Implicito si del Belgio agli euromissili

BRUXELLES — Il Belgio accetta fin d'ora l'esito dei negoziati con l'Unione Sovietica ed eseguirà la parte che gli compete nell'ambito dell'Alleanza atlantica: questa la dichiarazione letta alla stampa ieri pomeriggio dal primo ministro belga Wilfried Martens, al termine di una riunione del consiglio dei ministri dedicata alla questione degli «euromissili».

La dichiarazione viene interpretata come un'accettazione implicita da parte del Belgio dell'installazione di «euromissili» sul proprio territorio, in conformità con la decisione presa nel dicembre scorso dai paesi della Nato.

Questa decisione dovrebbe metter fine, almeno provvisoriamente, al conflitto aperto nel governo circa l'installazione, a partire dal 1983, sul territorio belga, di 48 missili «Cruise».

Comunque, la presa di posizione del governo belga non è stata accolta con soddisfazione al quartier generale Nato di Bruxelles: un portavoce ha detto che «razioni ufficiali si avranno solo dopo che il Belgio avrà formalmente informato i propri alleati», e ha aggiunto che «la posizione enunciata non è tuttavia quella approvata nel dicembre scorso al Consiglio atlantico».

Graziano Motta

(Continua in 2.a pagina)

APERTI IN CINA I COLLOQUI POLITICI SUI PERICOLI DELLA SITUAZIONE MONDIALE

Hua Guofeng a Pertini: diffidate del Cremlino

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PECHINO — La «West-

Politik» di Pechino ha avuto un'ulteriore conferma dal colloquio che il Presidente della Repubblica Sandro Pertini e il ministro degli esteri Emilio Colombo hanno avuto ieri col presidente Hua e altri dirigenti cinesi. I protagonisti del «dopo Mao» continuano a ri-

cerare e propugnare una salda-

tura strategica con l'Occidente: questo il senso delle conversazioni che il presidente del partito comunista cinese Hua Guofeng, il vice primo ministro e ministro degli esteri Huang Hua e il vicepresidente dell'assemblea nazionale del popolo Peng Zhen hanno avuto con la delegazione italiana.

Le parole che si sono scambiate Pertini e i suoi interlocutori hanno sgombrato il terreno da ogni equivoco o sottinteso. «Siamo un paese povero ed arretrato», ha detto Peng Zhen, il primo ad avere incontrato il Presidente della Repubblica. «Basta con le bugiarde esaltazioni in voga all'epoca della «banda dei quattro» e di Lin Biao, quando c'era la tendenza a far vedere solo le opere del regime. La realtà è quella che è. Siamo fieri di tutto ciò che abbiamo fatto di buono ma non possiamo nascondersi che c'è ancora molto da fare».

E il vicepresidente dell'assemblea ha riconosciuto che la Cina ha soprattutto un grande bisogno di tecnologia, pronta ad accogliere ogni aiuto che le verrà in questo campo, precisando che il nuovo piano di sviluppo annovera ai primi punti tra i suoi obiettivi agricoltura, energia, trasporti. «Abbiamo deciso, ispirandoci al realismo, di abbandonare ogni schema teorico. Il marxismo come studio scientifico-teorico va bene, ma non un progetto di sviluppo per un'economia con l'80 per cento di contadini poveri, come quella cinese», ha detto Peng Zhen.

«Abbiamo molto lavoro da fare», ha confermato l'ex primo ministro Hua Guofeng, che ha mantenuto dopo i mutamenti al «vertice» decisi dalla quinta assemblea nazionale del popolo la carica di presidente del partito comunista, spiegando che «il rimpianto parziale» serve a questo scopo, favorendo la lotta contro il «burocratismo» senza la quale «non si possono attuare

le quattro modernizzazioni».

Facendo una velata critica a Mao e spiegando perché ha abbandonato una delle due cariche ha detto: «Abbiamo tirato le somme delle recenti storie cinesi e rilevato che vi era un eccesso di concentrazione di potere su una sola persona, la cui capacità non necessariamente è limitata», ed ha aggiunto: «una certa centralizzazione è necessaria, ma si devono evitare gli eccessi». Ha giustificato il potere avuto sinora con la particolare situazione in cui si è trovata la Cina dopo che «scomparita la banda dei quattro», si stava delineando le nuove linee politiche. (Come si sa la «banda dei quattro» era composta da Mao, Lin Biao, Jiang Qing e Zhang Liangyuan).

Pio Mastrobuoni

(Continua in 2.a pagina)

ma pagina una vignetta che raffigura il premier che, minacciato da una grande mano nera e pelosa, si rifugia precipitosamente sotto gli abiti di un'elegante signora: l'Italia.

Un altro giornale ha pubblicato una mappa dei fondali del Mediterraneo, per dimostrare che l'arcipelago maltese è parte dello zoccolo continentale europeo, e non di quello africano. L'impressione, qui a Malta, è che dopo i recenti avvenimenti e l'aggravarsi della situazione in Libia, non si sa nemmeno se vi siano stati accordi scritti, né a quanto ammontassero i contributi che Gheddafi versava.

«Eravamo stati letteralmente gettati in pasto alla Libia senza che ci fosse fornita alcuna spiegazione», ha detto un esponente dell'opposizione. Infatti, Mintoff ha sempre tenuto segreti alla popolazione e al Parlamento i termini della sua alleanza con Tripoli; non si sa nemmeno se vi siano stati accordi scritti, né a quanto ammontassero i contributi che Gheddafi versava.

Ieri, il quotidiano dell'opposizione ha pubblicato in pri-

ma pagina una vignetta che raffigura il premier che, minacciato da una grande mano nera e pelosa, si rifugia precipitosamente sotto gli abiti di un'elegante signora: l'Italia.

Un altro giornale ha pubblicato una mappa dei fondali del Mediterraneo, per dimostrare che l'arcipelago maltese è parte dello zoccolo continentale europeo, e non di quello africano. L'impressione, qui a Malta, è che dopo i recenti avvenimenti e l'aggravarsi della situazione in Libia, non si sa nemmeno se vi siano stati accordi scritti, né a quanto ammontassero i contributi che Gheddafi versava.

«Eravamo stati letteralmente gettati in pasto alla Libia senza che ci fosse fornita alcuna spiegazione», ha detto un esponente dell'opposizione. Infatti, Mintoff ha sempre tenuto segreti alla popolazione e al Parlamento i termini della sua alleanza con Tripoli; non si sa nemmeno se vi siano stati accordi scritti, né a quanto ammontassero i contributi che Gheddafi versava.

Ieri, il quotidiano dell'opposizione ha pubblicato in pri-



Pechino — L'incontro di Pertini con il presidente Hua

GRANDI SPERANZE NELL'ISOLA DOPO GLI ACCORDI CON L'ITALIA

Il futuro di Malta è a Nord

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LA VALLETTA — A Malta si ripongono molte speranze nell'Italia, dopo gli accordi coincisi con il distacco (probabilmente definitivo) dell'isola dalla Libia. La popolazione non ha mai visto di buon occhio l'alleanza con il colonnello Gheddafi (praticamente imposta al paese dal primo ministro laburista Dom Mintoff), è ottimista e guarda all'Italia come al «ponte» che consentirà a questa piccola repubblica mediterranea di avvicinarsi ulteriormente all'Europa del «Nove».

I laburisti di Mintoff e i nazionalisti, all'opposizione, sono concordi: il futuro di Malta è a Nord, e non più a Sud: la neutralità che la repubblica maltese si appresta a dichiarare, in un momento economicamente molto difficile, garantirà un futuro di sicurezza e stabilità.

Ieri, il quotidiano dell'opposizione ha pubblicato in pri-

ma pagina una vignetta che raffigura il premier che, minacciato da una grande mano nera e pelosa, si rifugia precipitosamente sotto gli abiti di un'elegante signora: l'Italia.

Un altro giornale ha pubblicato una mappa dei fondali del Mediterraneo, per dimostrare che l'arcipelago maltese è parte dello zoccolo continentale europeo, e non di quello africano. L'impressione, qui a Malta, è che dopo i recenti avvenimenti e l'aggravarsi della situazione in Libia, non si sa nemmeno se vi siano stati accordi scritti, né a quanto ammontassero i contributi che Gheddafi versava.

«Eravamo stati letteralmente gettati in pasto alla Libia senza che ci fosse fornita alcuna spiegazione», ha detto un esponente dell'opposizione. Infatti, Mintoff ha sempre tenuto segreti alla popolazione e al Parlamento i termini della sua alleanza con Tripoli; non si sa nemmeno se vi siano stati accordi scritti, né a quanto ammontassero i contributi che Gheddafi versava.

Ieri, il quotidiano dell'opposizione ha pubblicato in pri-

ma pagina una vignetta che raffigura il premier che, minacciato da una grande mano nera e pelosa, si rifugia precipitosamente sotto gli abiti di un'elegante signora: l'Italia.

Un altro giornale ha pubblicato una mappa dei fondali del Mediterraneo, per dimostrare che l'arcipelago maltese è parte dello zoccolo continentale europeo, e non di quello africano. L'impressione, qui a Malta, è che dopo i recenti avvenimenti e l'aggravarsi della situazione in Libia, non si sa nemmeno se vi siano stati accordi scritti, né a quanto ammontassero i contributi che Gheddafi versava.

«Eravamo stati letteralmente gettati in pasto alla Libia senza che ci fosse fornita alcuna spiegazione», ha detto un esponente dell'opposizione. Infatti, Mintoff ha sempre tenuto segreti alla popolazione e al Parlamento i termini della sua alleanza con Tripoli; non si sa nemmeno se vi siano stati accordi scritti, né a quanto ammontassero i contributi che Gheddafi versava.

Ieri, il quotidiano dell'opposizione ha pubblicato in pri-

ma pagina una vignetta che raffigura il premier che, minacciato da una grande

DE MITA DICHIARA GUERRA ALL'ATTUALE MAGGIORANZA

Grava sul «decretone» l'ombra delle sinistre

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Si torna a parlare di grandi manovre in atto sul «decretone». Tra i partiti della maggioranza, in particolare tra i repubblicani, si suonano i campanelli d'allarme. Sull'iter parlamentare di questo provvedimento grava minacciosa l'ombra del Partito comunista, della sinistra socialista, di quella democristiana del Pli.

Si teme che da questo fronte si spari a zero sul tripartito provocandone la caduta ancor prima del congresso socialista. A pronunciare la dichiarazione di guerra contro l'attuale maggioranza è, per il momento, il segretario democristiano, Rosaria Amico, che ha sostenuto che tale politica toglie validità e prospettiva di ripresa alla politica di solidarietà democratica.

«Mentre — ha concluso — rende del tutto illusoria qualsiasi costruzione di un'alternativa di sinistra e così, l'ipotesi di un mutamento alla guida del governo con un presidente socialista diventa sempre più remota».

Da parte repubblicana infine, non appena si è avuto sentore di «manovre» sul decretone ci si è subito messi in movimento. Spadolini ha rilasciato subito una dichiarazione: «La maggioranza deve avvalersi — ha detto — di tutti gli strumenti parlamentari disponibili per varare il decreto economico in tempi utili. Le confuse polemiche di questi giorni, piene di sottintesi e di ipocrisie quasi tutte strumentali, hanno dimostrato che non esiste alcuna alternativa all'alleanza tripartita». Il segretario repubblicano ha rivolto persino un invito al presidente del Consiglio ad avallare anche della fiducia per convertire il decretone, vista la gravità del momento.

Alberto Castagna

leader socialista ha rilanciato la proposta del cartello delle sinistre, della ripresa del dialogo unitario con il Pci ed ha criticato duramente Craxi.

De Martino ha lamentato infatti che il progetto socialista sia caduto nell'oblio mentre è proseguita con sempre maggiore decisione l'opera rivolta a trasformare il Psi in una socialdemocrazia di destra. All'attuale governo il leader socialista ha imputato «l'inevitabile inasprimento dei rapporti nella sinistra, nuovamente divisa su posizioni di governo ed opposizione» ed ha sostenuto che tale politica toglie validità e prospettiva di ripresa alla politica di solidarietà democratica.

Un fronte che da questo fronte si spari a zero sul tripartito provocandone la caduta ancor prima del congresso socialista. A pronunciare la dichiarazione di guerra contro l'attuale maggioranza è, per il momento, il segretario democristiano, Rosaria Amico, che ha sostenuto che tale politica toglie validità e prospettiva di ripresa alla politica di solidarietà democratica.

«Il confronto è cioè una delle strade praticabili per uscire dalla crisi e può portare ad una situazione preparatoria per condizioni più favorevoli di dialogo tra tutti quanti». Per De Mita, mentre la sinistra democristiana ritiene che il confronto debba servire per verificare la possibile evoluzione di questo equilibrio, gli altri (cioè preambolo e anche i socialisti) ipotizzano uno sbocco politico diverso: un'alleanza dal Pli al Psi. «E noi — ha proseguito De Mita — fin dall'inizio abbiamo detto che il nostro appoggio al Governo Cossiga chiarendo che questo governo senza i liberali ed i socialdemocratici aveva un senso soltanto in funzione di quell'obiettivo indicato prima. Invece la Dc, nel suo complesso, ha giocato sull'equivoquo sin dal primo momento conseguendo un risultato non certo brillante».

Una bordata ai socialisti ed al loro segretario, poi De Mita ha concluso piuttosto d'approdo ad un comune risultato: il preambolo è in gravi preoccupazioni ed incertezze di fronte ad una politica tutta da inventare e fino ad oggi qualcuno di loro ha male interpretato la nostra posizione di non ostilità. Non ci siamo considerati opposizione, ma solo minoranza. Questa condizione ora è finita: o il disco approda ad un comune risultato oppure la dialettica interna assumerà una vivacità mai conosciuta fino ad ora, siamo ad una svolta, o si cambia o si rompe».

De Mita ha dunque parlato molto chiaramente e non è bastata la battuta di spirito fatta da Forlani ad attenuare i toni del suo intervento: «L'età non è ancora finita — ha detto Forlani — ed il ciclo continua a fare i suoi effetti». Fatto sta che la maggioranza ha accusato il colpo e si prepara a reagire all'offensiva massiccia dell'area Zec con una serie di iniziative.

Bordate al governo, alla maggioranza ed alla gestione del partito sono venute comunque anche dalla sinistra socialista. Nella riunione di corrente del demartiniani, il

SU DISPOSIZIONE DEI MAGISTRATI DI ROMA SOTTO L'ACCUSA DI FALSA TESTIMONIANZA E FAVOREGGIAMENTO

Arrestata a Palermo la vedova di Mangiameli

Un teste avrebbe riferito particolari importanti che sarebbero in contrasto con le dichiarazioni della donna



Rosaria Amico ved. Mangiameli

PALERMO — La vedova di Francesco Mangiameli, Rosaria Amico, di 33 anni, è stata arrestata dal carabinieri di Palermo per falsa testimonianza e favoreggiamento personale. La donna è stata rinchiusa in una cella d'isolamento nel carcere femminile delle Benedettine, a disposizione dei magistrati di Roma Paolo Summa e Michele Guardata, che ne hanno ordinato l'arresto.

La moglie del neofascista trovato sette giorni fa ucciso nello stagno a Tor de' Cenci, a Roma, era stata interrogata ripetutamente nell'ambito delle indagini sulla morte del marito.

L'arresto è avvenuto dopo quelli di Alberto Volo e della sua convivente Anna Broci Venezia, che con i coniugi Mangiameli erano andati in Umbria in vacanza.

Rosaria Amico è stata arrestata l'altra sera, poco dopo essere giunta a casa, proveniente da Roma. La donna, infatti, era partita nel pomeriggio dalla capitale con i suoi cari con un volo diretto a Palermo.

La decisione di arrestare la vedova è stata presa dai magistrati romani, dopo aver interrogato l'altro pomeriggio negli uffici del reparto operativo dei carabinieri una persona della quale non si conosce il nome. Questa persona — secondo indiscrezioni — avrebbe riferito particolari importanti che il magistrato ha ritenuto in contrasto su quanto Rosaria Amico aveva detto in precedenti interrogatori. Si ritiene che queste contraddizioni riguardino viaggi del marito faceva a Roma.

Fra gli oggetti ritrovati in casa di Mangiameli a Palermo nel corso della perquisizione ordinata dai magistrati romani ci sono degli occhiali da sole che potrebbero essere uguali a quelli che aveva uno degli assassini del giudice.

«Siamo ancora nella fase iniziale delle indagini e per questo non ho fatto alcuna istanza. Aspettiamo che i magistrati facciano le loro indagini, e poi vedremo».

Devono poi essere interrogati Dario Pedretti e Sergio Calore, i due che insieme a Francesco Furio sono accusati dell'organizzazione esecutiva della strage. Pier Luigi Soriano, Ulderico Sica, Claudio Mutti, Fabio De Felice, Maurizio Neri, Guido Zappavigna, Mario Corsi, Francesco Bianco, Alessandro Pucci, Francesco Corrado, Paolo Pizzonia e Saverio Macrina.

Ieri mattina, alla procura della Repubblica di Bologna, si sono visti gli assessori comunali Mazzetti e De Angelis e alcuni rappresentanti del Consiglio superiore della magistratura, tra cui il bolognese Francesco Pintor. Evidentemente si stanno prendendo le misure necessarie per un ampliamento degli organi e dei locali a disposizione della

procura della Repubblica e dell'ufficio istruttoria.

Intanto, è stato chiesto l'intervento urgente del procuratore generale di Bologna per la formalizzazione anticipata del processo. La richiesta è dell'avvocato Vincenzo Azzariti Bova, difensore di Saverio Macrina, attualmente in stato di detenzione.

Gli interrogatori, gli altri «atti urgenti» disposti dalla procura in vista della formalizzazione fissata per il 23 settembre, il silenzio dell'ufficio istruttoria sulla richiesta di formalizzazione avanzata dal difensore di Macrina, questi gli elementi di cronaca emersi nel corso della giornata.

«Si alleggerisce la situazione a Marghera Rimorchiatati due cargo nella laguna di Venezia»

VENEZIA — Due navi, la «Capo Nord», con un carico di acetaldeide, fluoretano, olio, etilbenzolo, e la «Saint Jordi», con un carico di etilene, sono entrate ieri sera nella laguna di Venezia, trainate dai rimorchiatori della «Pantido» e hanno attraccato alle banchine della Montedison, a Porto Marghera.

In questo modo, si è alleggerita la situazione nella zona industriale e, di riflesso, di altri stabilimenti del Nord Italia; la decisione di sospendere momentaneamente lo sciopero è stata presa dai rappresentanti della Federmar dopo che era giunta alla segreteria nazionale del sindacato autonomo la notizia di una disponibilità ad un incontro da parte dei responsabili del ministero della marina mercantile.

Nel frattempo la Filt-Ogil regionale, in un comunicato, definisce «irresponsabile» la forma di lotta adottata dai sindacati autonomi e invita i lavoratori della «Pantido» a «garantire la ripresa dell'attività di Porto Marghera». Il sindacato e la giunta comunale hanno, infine, indetto una riunione dei rappresentanti dei

lavoratori e di tutte le categorie interessate per il 22 settembre prossimo per esaminare la possibilità di sblocco della vicenda.

A Genova torna la normalità

GENOVA — La normalità è tornata nel porto commerciale, dopo lo sciopero degli equipaggi dei rimorchiatori, e dopo l'accordo siglato.

Ieri una sola portacontainer era in attesa di entrare in porto, mentre il traffico per il porto-petrol di Miltedo e per l'«Isola» è ancora in via di normalizzazione. Lo sarà per quattro o cinque giorni, perché i rimorchiatori che lavorano in attesa erano diciassette, quindici delle quali per Miltedo e due per l'«Isola».

Macchinisti delle Ferrovie

I sindacati autonomi minacciano nuovi scioperi

ROMA — Una nuova serie di scioperi del personale di macchina delle ferrovie dello stato per la fine del mese di settembre e i primi di ottobre è stata minacciata dal sindacato autonomo dei ferrovieri, Fisa, «qualora impegni, precedentemente assunti in sede politica, non trovino immediata formalizzazione».

In Cina con Pertini

ROMA — Riguardo a notizie diffuse da alcuni quotidiani, l'ufficio stampa del Quirinale precisa che la delegazione ufficiale al seguito del Presidente della Repubblica in Cina (oltre all'on. ministro degli esteri e all'ambasciatore d'Italia nella Repubblica popolare cinese) è di 11 persone, delle quali solo 5 della presidenza della Repubblica. Gli altri 6 appartengono al ministro degli affari esteri.

Sono altresì al seguito del Presidente della Repubblica e del ministro degli affari esteri personale di sicurezza, interpreti, funzionari del cerimoniale e di amministrazione per un totale di 20 persone. Riguardo ai giornalisti al seguito, che ammontano a 60, si precisa che essi sono andati in Cina a spese dei rispettivi organi di informazione.

Il tempo che farà

Situazione: sull'Italia la pressione è ancora quasi uniformemente distribuita su valori elevati ma tende gradualmente a diminuire. Una perturbazione estesa dal Mare del Nord alla penisola iberica si muove molto lentamente verso l'Italia (oltre alla corrente meridionale di aria temperata ed umida che raggiungono il Mediterraneo centrale).

Tempo previsto: al Nord, sul medio versante tirreno, sulla Sardegna e sulla Sicilia da poco nuvoloso a nuvoloso con possibilità di qualche pioggia in serata sul settore Nord-occidentale. Sulle altre regioni generalmente poco nuvoloso. Foschie e nebbia in banchi notturni e di primo mattino nelle valli e lungo i littorali.

Temperatura: in aumento più apprezzabile nei valori minimi. Venti: deboli o moderati intorno Sud con locali rinforzi sulle isole maggiori.

Mari: poco mossi, tendenti a mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 18, 23; Venezia 16, 24; Bolzano 19, 28; Verona 17, 24; Milano 17, 25; Torino 18, 23; Cuneo 14, 17; Genova 19, 23; Bologna 16, 27; Firenze 18, 28; Pisa 14, 27; Ancona 15, 27; Perugia 15, 25; Pescara 15, 27; L'Aquila 16, 26; Roma 19, 28; Roma Fluminio 16, 28; Campobasso 16, 25; Bari 17, 28; Napoli 14, 28; Potenza 14, 25; Santa Maria di Leuca 21, 25; Reggio Calabria 18, 28; Messina 21, 28; Palermo 21, 25; Catania 15, 29; Alghero 13, 30; Cagliari 17, 28.



Pordenone — Un carro armato «Leopard» in azione

MANOVRE DELLA NATO Truppe portoghesi in Italia

NAPOLI — Truppe portoghesi affluiranno nell'Italia Nord-orientale in occasione di una delle fasi dell'esercitazione «Display Determination» che avranno inizio a partire dal 20 settembre prossimo. Le manovre rientrano nei programmi prestabiliti della Nato che già vede impegnate ingenti forze nell'Europa centrale. La «Display Determination» riguarda, invece, il Mediterraneo e trova il suo fulcro in Italia. Si tratta di una serie di operazioni navali, aeree e terrestri che riguarderanno, oltre all'Italia, gli Stati Uniti, il Portogallo, la Gran Bretagna e la Turchia. Anche la Francia sarà interessata alle manovre.

L'arrivo delle forze portoghesi in Italia va posto in relazione a programmi di conoscenza dei rispettivi sistemi operativi. Due anni fa intervennero gli americani della Germania, lo scorso gli inglesi di una forza di pronto intervento.

La novità ci interesserà per la prima volta il 30 maggio prossimo quando saremo chiamati a compilare la dichiarazione dei redditi relativi all'80. E proprio per questo è opportuno mettersi alla ricerca di quei medici specialisti che hanno ricevuto compensi e farsi rilasciare le ricevute di quelle spese che —

come si sa — sono anche esenti da Iva.

Per godere tutti i benefici di questo provvedimento (che è di imminente approvazione da parte del Parlamento) occorre precisare come ci si dovrà comportare. Come ha affermato ieri il ministero delle finanze, per poter fruire della deduzione delle spese per le prestazioni mediche specialistiche, il contribuente dovrà indicare nella dichiarazione dei redditi il domicilio o la residenza del medico che ha percepito la somma.

Lo stesso contribuente dovrà inoltre provvedere ad allegare alla stessa dichiarazione (pena la inammissibilità della deduzione) la regolare fattura rilasciata dal medico. Ultimo

Il governo attendista sul «golpe» in Turchia

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il governo italiano, che ha espresso immediatamente dopo il colpo di stato in Turchia ad opera dei militari, sentimenti di preoccupazione e di inquietudine, applicherà come metro di giudizio della situazione determinata ad Ankara quello del rispetto dei diritti fondamentali della persona umana.

E quanto ha affermato ieri, alla Camera dei deputati, il ministro per i rapporti con il Parlamento, Gaspari, rispondendo alle interrogazioni presentate dai gruppi politici sulla situazione in Turchia.

Il rappresentante dell'esecutivo, dopo aver sottolineato che la prosecuzione della collaborazione dei paesi del Mercato comune europeo con la Turchia «resta subordinata alla prospettiva che il potere in quel paese non si consolidi in termini di dittatura militare», ha detto che sarà esami-

nato con la massima attenzione. «Ogni segno rilevante ai fini della credibilità delle assicurazioni formulate dai capi alle forze armate turche di ripristinare l'ordine democratico e la libertà fondamentali del popolo turco».

Segno inequivocabile della volontà dei nuovi governanti di Ankara — ha soggiunto Gaspari — risulterà, infatti, la rapidità con la quale sarà restituita la libertà personale agli uomini politici ed ai sindacalisti turchi, che sono stati arrestati.

Il ministro ha quindi osservato che sarebbe inadeguata, in questo momento, un'analisi che prescindesse da un equibrato riferimento alla realtà turca «dove le forze armate — ha aggiunto — hanno svolto un ruolo di rilievo non tanto perché sono intervenute già altre volte nello svolgimento della vita costituzionale, ma prima ancora

perché hanno contribuito, con il loro fondatore Ataturk, a gettare le basi della democrazia turca».

Sulle dichiarazioni di Gaspari c'è quindi stato un ampio dibattito, nel quale sono intervenuti gli esponenti di tutti i gruppi politici. Nette insoddisfatti i comunisti (sono intervenuti Baracetti, Cecchi e Giancarla Codignani), i quali hanno affermato che il governo non ha condannato gli avvenimenti in Turchia ed ha cercato di «minimizzarli». Secondo Cecchi, in particolare, nella risposta dell'esecutivo alle interrogazioni «c'è un atteggiamento giustificativo di quanto è avvenuto ad Ankara. Sa di eccessivo candore — ha aggiunto — l'esponente comunista — rimettersi alla buona volontà dei militari turchi».

Il democristiano Ajardi, dopo avere preso atto delle dichiarazioni del governo, si è

dichiarato particolarmente soddisfatto per gli intendimenti del governo di sviluppare una serie di iniziative per riportare la legalità democratica in Turchia.

Per il socialista Seppia il «golpe» in Turchia «porta grave turbamento agli equilibri internazionali». Seppia ha aggiunto che «a certe situazioni di grave crisi economica e di violenza nella vita pubblica non si può rispondere con il colpo di stato».

I radicali (hanno parlato Adelade Aglietta, Giacomo e Pinto) hanno giudicato «carente» la risposta del governo «che sembra conformarsi all'atteggiamento prevalente nell'area atlantica».

Il demoproletario Cruciani ha definito le dichiarazioni del governo «gravissime», in quanto esso avalla, nella sostanza, gli avvenimenti di Ankara.

Per il segretario del Pli, Zanone, «non si può non deprecare il «golpe», ma bisogna anche analizzare le cause che l'hanno determinato, e cioè: crisi economica, instabilità del regime democratico, terrorismo, estremismo islamico». Zanone si è poi detto contrario alla rottura delle relazioni diplomatiche con la Turchia, sia da parte italiana, sia da parte del Mec ed ha invitato il governo a potenziare le iniziative politiche.

A titolo personale ha parlato il democristiano Costamagna che, dichiarandosi pienamente soddisfatto delle dichiarazioni del ministro Gaspari, ha detto: «Tutto sommato è una fortuna che le forze armate turche abbiano potuto evitare con il loro intervento la destabilizzazione del loro paese».

Il ministro Tremaglia, richiamandosi all'atteggiamento assunto dal Parlamento europeo, che non ha voluto approvare un documento comunista di condanna del «golpe» di Ankara, ha sostenuto che gli avvenimenti turchi si sono verificati in un quadro di incertezza degli equilibri mondiali. Dichiaratosi favorevole alle iniziative per la difesa dei principi democratici, Tremaglia ha infine affermato che una valutazione del colpo di stato «non può prescindere dal ruolo ricoperto dall'Occidente nel quadro della difesa dell'Occidente».

P. C.

SI ALLEGGERISCE LA SITUAZIONE A MARGHERA

Rimorchiatati due cargo nella laguna di Venezia

VENEZIA — Due navi, la «Capo Nord», con un carico di acetaldeide, fluoretano, olio, etilbenzolo, e la «Saint Jordi», con un carico di etilene, sono entrate ieri sera nella laguna di Venezia, trainate dai rimorchiatori della «Pantido» e hanno attraccato alle banchine della Montedison, a Porto Marghera.

In questo modo, si è alleggerita la situazione nella zona industriale e, di riflesso, di altri stabilimenti del Nord Italia; la decisione di sospendere momentaneamente lo sciopero è stata presa dai rappresentanti della Federmar dopo che era giunta alla segreteria nazionale del sindacato autonomo la notizia di una disponibilità ad un incontro da parte dei responsabili del ministero della marina mercantile.

Nel frattempo la Filt-Ogil regionale, in un comunicato, definisce «irresponsabile» la forma di lotta adottata dai sindacati autonomi e invita i lavoratori della «Pantido» a «garantire la ripresa dell'attività di Porto Marghera». Il sindacato e la giunta comunale hanno, infine, indetto una riunione dei rappresentanti dei

lavoratori e di tutte le categorie interessate per il 22 settembre prossimo per esaminare la possibilità di sblocco della vicenda.

A Genova torna la normalità

GENOVA — La normalità è tornata nel porto commerciale, dopo lo sciopero degli equipaggi dei rimorchiatori, e dopo l'accordo siglato.

Ieri una sola portacontainer era in attesa di entrare in porto, mentre il traffico per il porto-petrol di Miltedo e per l'«Isola» è ancora in via di normalizzazione. Lo sarà per quattro o cinque giorni, perché i rimorchiatori che lavorano in attesa erano diciassette, quindici delle quali per Miltedo e due per l'«Isola».

Macchinisti delle Ferrovie

I sindacati autonomi minacciano nuovi scioperi

ROMA — Una nuova serie di scioperi del personale di macchina delle ferrovie dello stato per la fine del mese di settembre e i primi di ottobre è stata minacciata dal sindacato autonomo dei ferrovieri, Fisa, «qualora impegni, precedentemente assunti in sede politica, non trovino immediata formalizzazione».

In Cina con Pertini

ROMA — Riguardo a notizie diffuse da alcuni quotidiani, l'ufficio stampa del Quirinale precisa che la delegazione ufficiale al seguito del Presidente della Repubblica in Cina (oltre all'on. ministro degli esteri e all'ambasciatore d'Italia nella Repubblica popolare cinese) è di 11 persone, delle quali solo 5 della presidenza della Repubblica. Gli altri 6 appartengono al ministro degli affari esteri.

Sono altresì al seguito del Presidente della Repubblica e del ministro degli affari esteri personale di sicurezza, interpreti, funzionari del cerimoniale e di amministrazione per un totale di 20 persone. Riguardo ai giornalisti al seguito, che ammontano a 60, si precisa che essi sono andati in Cina a spese dei rispettivi organi di informazione.

Il tempo che farà

Situazione: sull'Italia la pressione è ancora quasi uniformemente distribuita su valori elevati ma tende gradualmente a diminuire. Una perturbazione estesa dal Mare del Nord alla penisola iberica si muove molto lentamente verso l'Italia (oltre alla corrente meridionale di aria temperata ed umida che raggiungono il Mediterraneo centrale).

Tempo previsto: al Nord, sul medio versante tirreno, sulla Sardegna e sulla Sicilia da poco nuvoloso a nuvoloso con possibilità di qualche pioggia in serata sul settore Nord-occidentale. Sulle altre regioni generalmente poco nuvoloso. Foschie e nebbia in banchi notturni e di primo mattino nelle valli e lungo i littorali.

Temperatura: in aumento più apprezzabile nei valori minimi. Venti: deboli o moderati intorno Sud con locali rinforzi sulle isole maggiori.

Mari: poco mossi, tendenti a mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 18, 23; Venezia 16, 24; Bolzano 19, 28; Verona 17, 24; Milano 17, 25; Torino 18, 23; Cuneo 14, 17; Genova 19, 23; Bologna 16, 27; Firenze 18, 28; Pisa 14, 27; Ancona 15, 27; Perugia 15, 25; Pescara 15, 27; L'Aquila 16, 26; Roma 19, 28; Roma Fluminio 16, 28; Campobasso 16, 25; Bari 17, 28; Napoli 14, 28; Potenza 14, 25; Santa Maria di Leuca 21, 25; Reggio Calabria 18, 28; Messina 21, 28; Palermo 21, 25; Catania 15, 29; Alghero 13, 30; Cagliari 17, 28.

Movimenti russi

Dalla prima pagina

forse molto più tempo prima di poterle determinare».

«Se i russi si muovono ora, può darsi che riescano a ottenere qualcosa in Polonia e fuori della Polonia. Ma, se aspettano mesi, beh, allora potrebbe essere difficile cambiare le cose» ha detto al «Globe» un funzionario del governo americano che non viene identificato.

Nel 1968, i sovietici mobilitarono circa 50 mila uomini lungo i confini con la Cecoslovacchia mentre stavano negoziando con i dirigenti ceco-slovacchi la liberalizzazione che potevano essere ammessi a Praga. Appena i ceco superarono quei limiti, i sovietici invase il paese.

La maggior parte degli analisti americani — ricorda il «Globe» — ritengono comunque che, a differenza del cecoslovacchi, sia il popolo sia l'esercito polacchi si opporrebbero combattendo a un'invasione russa.

Quanto alla situazione interna polacca, essa è caratterizzata nelle ultime ore da una nuova ondata di scioperi nel settore dei trasporti pubblici, che ha investito tutta la regione dell'Alta Slesia, paralizzando le città di Katowice, Gliwice, Bytom e Zabrze. Un nuovo sciopero si registra anche a Nysa, nella Bassa Slesia, dove hanno interrotto il lavoro gli operai di una delle più grandi fabbriche automobilistiche della Polonia: la «Nysa», che produce furgoni e impiega circa 15 mila dipendenti.

Ieri, il primo segretario del partito di Katowice, Grudzien, che era anche membro dell'ufficio politico del Poup, ha chiesto di essere esonerato da tutte le sue cariche: le sue dimissioni sono state accettate, ed egli è stato rimpiazzato, a Katowice, da Andrzej Zabinski. L'allontanamento di Grudzien era stato chiesto, come ricordano gli osservatori, da lavoratori della Slesia in sciopero.

Rimane da dire dello sciopero in atto a Berlino, e che si sta inasprendo sempre più, mentre i rappresentanti dei lavoratori in sciopero affermano che la «Reichsbahn» (della quale sono dipendenti) continua a rifiutarsi di aprire trattative e ha anzi licenziato oltre 50 lavoratori che avevano incrociato le braccia, per parte sua l'organo del partito comunista della Rdt, il «Neues Deutschland», ha definito lo sciopero una «provocazione», e ha ripreso un commento pubblicato giovedì dall'agenzia «Adn».

Ma le richieste degli scioperanti (che sono più di 300, su un totale di tremila) — aumenti salariali, ferie più lunghe e maggiori servizi sociali — sono per il momento ignorate, oltre che all'Est, anche all'Ovest. Dietrich Stobbe, sindaco-governatore di Berlino Ovest, mantiene un atteggiamento attendista, e sostiene che, se anche i treni si fermeranno, i rifornimenti della città potranno sempre essere assicurati attraverso i collegamenti fluviali o autostradali.

A. P.

Fiat

questo colloquio è quello di dare una maggiore rilevanza al problema della Fiat, dei licenziamenti e quello che possono significare, anche in tema di ordine pubblico, in una città già segnata dal terrorismo come Torino.

Inizialmente, queste di Fochi, che avevano forse anche lo

scopo di ammorbidire la posizione dell'azienda. Se questi era l'intento, la Fiat ha immediatamente risposto dicendo di condividere la posizione del ministro, lasciando quindi alla Fiat il compito di dire no.

In aiuto dei metalmeccanici è accorsa ieri la federazione unitaria. In un comunicato Fim e federazione unitaria rivelano congiuntamente la validità delle proposte presentate dai sindacati. Nel caso non si arrivi rapidamente ad una soluzione della vertenza lo sciopero generale del metalmeccanico sarà inevitabile. La conferma è venuta dalla stessa federazione unitaria che ha comunicato che la decisione sarà assunta dal direttivo unitario in programma per il 23.

Circa l'accordo Fiat-Peugeot c'è da registrare un'intervista del presidente Giovanni Agnelli al settimanale «L'Espresso».

La Fiat farà il possibile — sostiene Agnelli — perché il nuovo stabilimento per la produzione congiunta di motori Fiat-Peugeot venga localizzato in Italia, nel Mezzogiorno.

G. S.

Diffidate

da del quattro — è il gruppo radicale di cui faceva parte la vedova di Mao, e che, secondo voci insistenti, starebbe per essere processato».

Nei colloqui con sono naturalmente rimasti in ombra i problemi internazionali. Peng Zhen ha mosso un duro attacco all'Unione Sovietica, accusandola di mire espansionistiche e di cedendo convinto che i dirigenti sovietici faranno per questo «una brutta fine», identica a quella fatta da Hitler e Mussolini.

Hua Guofeng ha richiamato l'attenzione dei dirigenti italiani sui «rischi che comporta per la pace la politica dell'Unione Sovietica in Medio Oriente». «Avete giustamente condannato l'invasione dell'Afghanistan — ha detto — ma attenti, perché l'Urss punta più a Sud, sapendo bene che, indipendentemente dai suoi bisogni petroliferi, ha dato al riguardo uno studio della Cia secondo il quale nel 1985 l'Urss sarà carente di greggio (ossia, controllando il Medio Oriente e le vie del petrolio, tiene in pugno i paesi europei e l'Occidente tutto intero)».

P. M.

Malta

mento e rifiutandosi di partecipare ad alleanze militari, Malta non ospiterà alcuna base militare straniera, non concederà facilitazioni di sorta a forze di altri paesi, non consentirà l'uso dei propri cantieri navali a unità delle due «superpotenze».

Mintoff ha anche annunciato al maltesi che l'Italia verserà al governo di Malta contributi finanziari pari a 12 milioni di dollari l'anno.

Forze militari straniere — si aggiunge alla Valletta — potranno usare le installazioni dell'arcipelago «solo su richiesta del governo maltese, se ciò risulterà necessario per motivi di difesa, e in caso di violazione armata di zone di cui la Repubblica di Malta rivendica la sovranità».

In queste parole è facile individuare un riferimento al banco di Medina, teatro il mese scorso dell'incidente che aveva coinvolto unità libiche e la piattaforma dell'Eni «Sai-pem 2».

G. M.

Il tempo che farà

Situazione: sull'Italia la pressione è ancora quasi uniformemente distribuita su valori elevati ma tende gradualmente a diminuire. Una perturbazione estesa dal Mare del Nord alla penisola iberica si muove molto lentamente verso l'Italia (oltre alla corrente meridionale di aria temperata ed umida che raggiungono il Mediterraneo centrale).

Tempo previsto: al Nord, sul medio versante tirreno, sulla Sardegna e sulla Sicilia da poco nuvoloso a nuvoloso con possibilità di qualche pioggia in serata sul settore Nord-occidentale. Sulle altre regioni generalmente poco nuvoloso. Foschie e nebbia in banchi notturni e di primo mattino nelle valli e lungo i littorali.

Temperatura: in aumento più apprezzabile nei valori minimi. Venti: deboli o moderati intorno Sud con locali rinforzi sulle isole maggiori.

Mari: poco mossi, tendenti a mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 18, 23; Venezia 16, 24; Bolzano 19, 28; Verona 17, 24; Milano 17, 25; Torino 18, 23; Cuneo 14, 17; Genova 19, 23; Bologna 16, 27; Firenze 18, 28; Pisa 14, 27; Ancona 15, 27; Perugia 15, 25; Pescara 15, 27; L'Aquila 16, 26; Roma 19, 28; Roma Fluminio 16, 28; Campobasso 16, 25; Bari 17, 28; Napoli 14, 28; Potenza 14, 25; Santa Maria di Leuca 21, 25; Reggio Calabria 18, 28; Messina 21, 28; Palermo 21, 25; Catania 15, 29; Alghero 13, 30; Cagliari 17, 28.

Nel profondo della società

C'È, A VOLTE, che guardando giustamente con apprensione al rapporto giovani-tempo, tentando anche di scrutare il colore del nostro futuro. Problema, tormentoso e scottante, in questo mondo già pieno di susulti e squassi, di umori che irrompono in vecchie strutture, e premono con vigore, per far loro prendere forma e sostanza più adeguate o addirittura, per rivoluzionarle.

Un'«irruzione» storica, a proposito dei giovani, risale agli anni Sessanta, ma già prima il fenomeno comincia a covare con l'identificarsi dei giovani in gruppi e «bande», secondo modelli che li rende diversi rispetto al resto della società da loro definita, in blocco, «matura».

La volontà di questi giovani adoratori di Dean, Presley e Brando — o esistenzialmente rispettanti in autori come Ferlinghetti, Burroughs, Kerouac e Ginsberg — o in comportamenti hippies — è di rompere con il passato, con il «prima della guerra», di piegare il presente magari saltando i drammi ancora in eredità dal «prima» — a un indefinito in cui gioco, istinto, uscita dagli schemi o dalle norme, generi l'inedito, magari per mezzo di un «gratuito» atto violento. Chi non ricorda le cronache europee riguardanti vari gruppi «teppistici» (blousons noirs, provos, hooligans)?

Sotto questa ennesima esplosione d'irrazionalità c'è il desiderio di interrompere la continuità del conformismo, d'incrinare, almeno, il lustro di facciata delle società, di rivoltarsi al conformismo, il bisogno d'infrangere il principio dell'autoritarismo, sferrato e delegittimato, ovunque si propaga.

Nel profondo delle società, dunque, il malsere rigemina, trovando ancora nei giovani inquietanti «portatori».

Intanto, le nostre società, prese dalla frenesia dello «sviluppo» (tanto diverso dal «progresso») continuano a produrre per far consumare in maniera sempre più massiccia, tacitando col privilegio ed emarginando il debole e il difforme dal «modello».

Ecco, infatti, le regole delle democrazie che rischiano di esaurirsi nella forma: passar sopra, non vedere, negare, giustificare ed aggiustare tutto secondo le convenienze più immediate, nella logica di un profitto offerto, in proporzione naturalmente diversa, a ciascuno. Importante è, allora, «avere» per «consumare».

Raramente in queste società si dà margine, senza la sfera oppositiva, alla riflessione, a una vera e propria presa di coscienza degli errori o alla virata di bordo da compiersi nella direzione — direbbero quei buoni cristiani di «personalisti» — del «bene comune», socialmente antitetico all'ingiustizia, al privilegio, alla truzione.

Allora i segnali di malsere scivolano via, si accendono e spengono come luci colorate alla moda, mentre i problemi si accumulano fino alla soglia della deflagrazione.

Anche da noi, come nel resto del mondo occidentale, i giovani reagiscono, passivamente prima, a un'Italia in quegli anni definita «bachettona», facendo proprie, a simbolo di critica, le tenui linee ideologiche di certi cantautori: Paoli, Tenco, Della Mea, nei quali si compendia, più o meno sottilmente o con ironia, esistenzialisticamente o in maniera meno individuale, la piccola sfida al moralismo, alle arretratezze, al consumismo rateale sempre più imperante, inseguito come mezzo per indicare il proprio «status».

Il centrosinistra dei primi anni Sessanta apre, d'altronde, alla speranza di un rinnovamento riformatore, sull'onda di un'espansione economica — anche se fin lì non programmata — che, persistendo, motiva meglio le illusioni.

Queste ultime si dilatano sempre più di frequente, sulla spinta delle promesse. Pure la situazione internazionale appare finalmente favorevole, complice di un coacervo di speranze: destalinizzazione, distensione, Chiesa giovanca, accelerazione dei movimenti di liberazione anticoloniale, riformismo cattolico, Vaticano II, sono alcuni eventi che sembrano dare al mondo e alle società più difformi — ma ciascuna a fronte dei suoi problemi — ossigeno morale, promesse di traguardi di avanzati, nel nome dell'af-

francamento dell'uomo da remore, pesi e storture.

Un alito di vento, uno sforzo di personalità forse nuove, ma non tanto incisive da sconfiggere invecchiati interessi, sempre pronti a reagire se le «apparenze» — da tutti facilmente accettabili — corrono il rischio di mutarsi in rapporti di forza diversi, in autentico lavoro di trasformazione delle realtà date.

Continuità della spartizione «condominiale» del mondo tra le grandi potenze, «sporcizia» di guerre (Vietnam), fosche e losche pressioni per garantire drammatici occidentalismi (Grecia), «dottrina» sulla sovranità limitata (Urss), sopravvivenza di nazionalismi europei, di egoistici legami ai propri interessi particolari, eclatanti scontri caldi (sostituiti al dibattito) in area socialista, aggravarsi geometrico della fame nel mondo, mantenimento di «sporcizie» e «guasti» sudamericani indicano la tenuta della «realpolitik», di freni e schemi, anche se universalmente ormai stretti, insopportabili. Ed eccoci, nel Sessantotto, all'innescio di una storica rottura.

In questa fase sono l'ideologico e il «politico» libertario ad assumere dimensioni totalizzanti e, quale supporto totale — al posto dei tradizionali strumenti: poesia, romanzo, cinema — è ancora la canzone impegnata (Dylan, Baez) a suggerire spunti e linguaggi. E il socialismo, brandito nell'empito generale come fosse facile arma rivoluzionaria, finisce nell'innamoramento di mitici «Che» e idilliaci «Cine», adottati come modelli esemplari. Lo scossone che ne deriva è, comunque, grande, propone e profonde dibattiti, incoraggia speranze di mutamento o scandalizza, riscuote attenzione o suggerisce insulti e disprezzo. Da noi alimentati — dopo i fatti legati, nel '60, al nome di Tambroni — giusti risentimenti morali, spinge alla partecipazione e costringe il «potere» di nuovo a ridosso dei problemi. La classe operaia respira anch'essa l'aria del rinnovamento e riporta la lotta nel cuore del sistema di produzione, chiedendo non più solo salario ma potere, mettendo in discussione la struttura gerarchica dell'impresa capitalistica moderna, il lato oppressivo del rapporto di lavoro, pretendendo una organizzazione della vita più razionale e umana, mandando analiticamente sotto accusa la struttura stessa dei rapporti sociali.

Anche la scuola, vecchia e da tanto malata, presa a spinarti dai giovani, ricerca — magari con affanno e caotica mente — un legame con la società, spazi di rinnovamento e di utilità, almeno, di vitalità.

Contro un tale convergere dei destini studenteschi e operai si scatena, lucidamente e cinicamente gestita, la «strategia della tensione». Da allora abbiamo conteso anni tragici, scanditi da una violenza a sigle e colori intercambiabili, da consistenti sospetti di connivenze annidate in gangli e apparati vitali, sospetti mai rimossi con la distruzione definitiva delle cause.

Così, lungo la linea ascendente degli anni Settanta, dopo la frammentazione del «movimento» e le difficili scelte dei leaders — che andarono a variegare, a sinistra, il panorama del progressismo istituzionale — la congiuntura delle incertezze, il sentimento assillante del precario aggravato da frustrazioni ideologiche, caduta di mitici dei, disoccupazione o saltuarietà dell'occupazione, preparano il terreno al progredire del disimpegno, al rifiuto dei giovani nel loro «privato», al loro sempre più marcato confluire sull'isola del cosiddetto «rimosso della storia» costituito, psicoanaliticamente parlando, dalla felicità e dalla realizzazione personale intese come bisogni primari, essenziali.

I più deboli ed indefesi e, forse, i più infelici, hanno trovato — disperata «carne» sfruttata per immondi interessi — nell'autodistruzione per droga o nell'ideologia distruttiva marca P.38, un orizzonte in cui depositare il loro sogno di morte. Ci sono ancora giovani, però, che cercano di far combaciare «privato» e «pubblico» in una sfera di valori autenticamente patiti, in grado, forse, di far piovere di nuovo luce sul mondo e sulla vita. La speranza, dunque, resiste.

Luciano Morandini

PROLOGO A QUELLO CHE FU DEFINITO «IL PIÙ GRANDE MISTERO DI TUTTI I MARI»

Le splendide e poetiche navi a vela erano in realtà camere di tortura

Come annunciato, domani «Il Piccolo» inizierà la pubblicazione a puntate di «Il mito del Mary Celeste», un romanzo di mistero a vita vissuta ricostruito come un'inchiesta dal giornalista Vero Roberti e pubblicato dall'editore Mursia in prima edizione nel 1972. Ne anticipiamo qui il «Prologo» dello stesso Roberti.

Nella stesura di questo lavoro su quello che fu definito «il più grande mistero di tutti i mari», il mistero ancora insoluto del brigantino americano Mary Celeste, ci siamo imbattuti in una voce inglese del gergo marinairesco, caduta fortunatamente in disuso da molti anni. Si tratta del verbo to shanghai che in italiano significa: «Drogare e portare qualcuno inconsapevole a bordo di una nave come marinaio». Più brevemente, potremmo tradurlo in «shanghaio».

L'origine di questa voce si ricollega a uno degli aspetti più loschi e crudeli della vita che si viveva a Shanghai nei primi dell'Ottocento, quando la metropoli cinese era una miniera di uomini che venivano rapiti, drogati e poi venduti per pochi soldi come marinai ai capitani delle navi mercantili. Non a caso, in quasi tutte le grandi città di mare, non mancava nei pressi del porto un quartiere malfamato che veniva e viene ancora chiamato «Shanghai».

In una delle innumerevoli «leggende» del mistero del Mary Celeste si racconta la triste vicenda di uno sfortunato contadino dell'Ohio, che fu shanghaio a New York, dove era venuto in cerca di lavoro. Drogato e portato inconsapevole a bordo del Mary Celeste, si risvegliò scoprendo che era stato, suo malgrado, ingaggiato come marinaio, e non sapeva neppure nuotare. Ciò avveniva nel novembre del 1872. Molto probabilmente questa storia non è vera, come tante altre che sono state scritte sul Mary Celeste, ma l'autore, usando il verbo to shanghai ci offre lo spunto per ricordare sommariamente quel capitolo della storia della navigazione oceanica fino ai primi anni del Novecento fu «la storia di un martirio umano». Le camere di tortura erano le navi a vela. E una verità questa che traspare dalle opere letterarie di quei grandi scrittori che, come Conrad e Melville, conoscevano bene il mare, e che trova la sua più triste conferma nelle innumerevoli cronache dei sinistri marittimi.

Ma il testimone più convincente della dura vita del marinaio a bordo dei velieri da carico negli stessi anni del Mary Celeste fu l'americano Richard Henry Dana, la cui fama letteraria si è assai più che la sua vita di marinaio a bordo delle ultime navi a vela sulle rotte d'altura, ormai invase dalle navi a vapore.

È stato scritto che la storia della navigazione oceanica fino ai primi anni del Novecento fu «la storia di un martirio umano». Le camere di tortura erano le navi a vela. E una verità questa che traspare dalle opere letterarie di quei grandi scrittori che, come Conrad e Melville, conoscevano bene il mare, e che trova la sua più triste conferma nelle innumerevoli cronache dei sinistri marittimi.

Ma il testimone più convincente della dura vita del marinaio a bordo dei velieri da carico negli stessi anni del Mary Celeste fu l'americano Richard Henry Dana, la cui fama letteraria si è assai più che la sua vita di marinaio a bordo delle ultime navi a vela sulle rotte d'altura, ormai invase dalle navi a vapore.

avvincenti per la loro fedeltà alla dura realtà della vita di tutti i giorni a bordo dei velieri da carico. Descritta con una minuziosa semplicità di espressioni, questa vita appare in tutta la sua cruda monotonia attraverso i ricordi dell'autore che l'aveva vissuta alla pari con gli altri marinai.

L'esperienza del Dana è precedente alla vicenda del Mary Celeste, ma, nonostante la differenza di trentotto anni, si è indotti a ritenere che le condizioni di vita a bordo del Mary Celeste non fossero radicalmente mutate rispetto a quelle a bordo del Pilgrim.

Fino agli inizi del nostro secolo la vita a bordo dei legni da guerra e dei legni mercantili era sovraccarica di miserie e di sacrifici: una vita ardua, ingrata e troppo spesso travagliata dai cosiddetti «poeti della vita del mare» da coloro che s'incantano davanti ai quadri di nostalgiche

fossero lamentati della severità della disciplina di bordo. C'erano finalmente le «punizioni di Dio»: lo scorbuto, la dissenteria, il tifo, la malaria e tutte le malattie tropicali e veneree. Ma la peggiore punizione era quella che il destino della vita di mare riservava alla maggioranza dei vecchi marinai, i quali finivano la loro esistenza nella miseria di un ospizio.

Perché fu inventato il verbo «shanghaio»? Perché cento e più anni fa era difficile reclutare un equipaggio anche di poche «mani» per i viaggi che duravano molti mesi. Arrivato a bordo di un veliero, il marinaio cessava di essere un uomo e diventava una «mano» e non solo nel gergo marinairesco, ma purtroppo anche nella realtà. Quando poi accadeva una sciagura, allora si diceva che si era perduta un'anima.

Dopo la morte di un marinaio, la consuetudine trasformata in legge, obbligava il comandante a vendere all'incanto tutte le cose per evitare le note della loro restituzione ai familiari. Richard Henry Dana ha scritto a questo proposito che del morto non doveva rimanere alcuna cosa che potesse essere ricor-

tra afflizione perché nessuno poteva godere di un giusto riposo. Le nevrosi di bordo erano all'origine dei molti litigi che spesso degeneravano in sanguinose risse.

Fino a quando non si scoprì che l'acqua di mare fatta evaporare e poi condensare poteva diventare potabile perché perdeva tutti i suoi sali, l'acqua imbarcata nei porti di navigazione era una cultura ricchissima di germi e di altri minuscoli esseri viventi che avrebbero fatto venire la pelle d'oca a un ippopotamo. Quarant'anni fa a bordo di una carretta italiana, l'Ugo Bassi, che finì i suoi poveri giorni durante l'ultima guerra, trovammo nei depositi della cosiddetta acqua potabile una vispa famiglia di salamandre. Non c'è dunque da stupirsi se cent'anni fa l'acqua potabile dei velieri era imbevibile. Il vecchio capitano Rossignoli della nobilissima stirpe di Lussinpiccolo, che era al comando di quella nostra carretta, ci raccontò che a bordo delle navi della Imperial Regia Marina austriaca i cassoni di ferro che contenevano l'acqua potabile per l'equipaggio erano vigilati da una comandata. L'acqua era scrupolosamente razionata nella misura di un mezzo litro giornaliero a testa, per tutti gli uomini consentiti dal regolamento: bere, cucinare e lavare. Nelle ore della diurna, il servizio di guardia dalle quattro alle otto antimeridiane, la comandata dell'acqua aveva anche il compito di ripulire i cassoni da tutti gli animali visibili.

Ma i cimici che andavano in carrozza sotto il castello, anche le superstizioni avevano libero corso e i vari santi erano inaffidabilissimi a rispondere a tutte le invocazioni e a tutti i richiami dei marinai cristiani. Soprattutto dalla miseria della vita di bordo, dai pericoli, dagli arbitri e dalle malattie, non avevano la consolazione di pregare un santo, o di dedicarsi a scongiuri anche demoniaci. Per calmare le buriane, i marinai siciliani, genovesi, catalani e portoghesi gettavano in mare dei piccolissimi pani che erano stati specialmente benedetti dal sacerdote. Le medietti trombe marine venivano tagliate, così si credeva, con tre «parole nere» pronunciate in ginocchio e a bassa voce. I marinai dei legni mercantili avevano adottato fin dal Settecento una formula di giuramento che era tenuta per diabolica. Giuravano sul pane, il vino e il sale e per rendere il loro giuramento più solenne gettavano dal di sopra dei fianchi della nave qualche grano di sale, qualche briciola di pane e, come facevano i loro antenati, i marinai fenici, greci e romani prima di Cristo, aggiungevano in sacrificio all'Oceano qualche goccia di vino, se nel frattempo non era diventato aceto. I santi più invocati erano S. Pietro e i «tre corpi santi», ossia S. Elmo, S. Nicola e S. Chiara. Il primo dei «tre corpi santi» governava quelli bagliori e quelle fiammele azzurre che compaiono a volte, e con ondeggianti diversi, prima e durante i temporali notturni all'estremità degli alberi e dei pennoni, in certi punti del serbatoio fisso, perfino sulle pale dei remi. Alla vista di quelle meteore, i famosi fuochi di S. Elmo, prodotti dall'atmosfera carica di elettricità — ma nessuno lo sapeva — i marinai si spaventavano e, inorriditi, si prostravano in preghiera e bestemmiavano. Poi c'erano i mostri, dai

serpente di mare che inghiottiva i velieri alle piovre gigantesche, fino alle remore che immobilizzavano le navi sinché gli equipaggi non fossero morti di sete e di fame; e infine tutti i vascelli-fantasma. Questi gli aspetti negativi della vita a bordo delle navi a vela di cent'anni fa. Eppure il fascino della vela non è mai tramontato. Alla dura vita dei marinai dei velieri si sono ispirati celebri scrittori che esaltarono il mito della vela, quando apparvero i primi clippers che trasportavano dal lontano Oriente le spezie, lana, broccati e pietre preziose. Uno dei più famosi, il Cutler Sark, è stato tirato in secca e conservato in un bacino a Greenwich. È diventato un monumento insigne alla navigazione a vela, anche se alla fine dei suoi giorni marini era stato declassato al trasporto di carbone.

Ma anche i bellissimi clippers che avevano osato sfidare le prime navi a vapore, sacrificando tutto alle esigenze della velocità, dovettero cedere alla macchina alimentata dal fuoco, quando nel 1869 venne aperto al traffico il canale di Suez che abbreviò di alcuni mesi i viaggi tra l'Europa e l'India e l'Estremo Oriente. Ma siccome l'uso del canale non fu consentito ai velieri, questi furono costretti a subire un'ingiusta sconfitta. I clippers, che furono definiti i «leopardi del mare», le grandi navi a cinque alberi a palo, le golette, i brigantini-golette, le golette a gabbia, le bombarde, i velaccieri, gli sciaccheci, i trabaccoli e tutte le altre più piccole navi a vela continuavano a navigare ancora per molti anni, nel biennio dei bastimenti di seconda e terza categoria, destinati a scomparire di vecchiaia, o frantumati sugli scogli, o smantellati dal mare su una secca.

Questo quadro della vita dei marinai a bordo dei velieri di cent'anni fa è invero fosco, ma, approfondendo le ricerche, i suoi colori potrebbero apparire ancora più foschi, anche se negli ultimi decenni dell'Ottocento alcuni miglioramenti fossero stati introdotti dai più onesti capitani e dai più umani tra gli armatori.

La vita era sempre dura e ai marinai venivano negate soprattutto quelle provvidenze sociali che ottennero solo all'inizio del nostro secolo.

Il primo a insorgere validamente in difesa dei marinai fu un inglese di Bristol, Samuel Pimms, deputato liberale alla Camera dei Comuni. Con coraggiosa tenacia si batté per la soppressione delle cosiddette coffinships, le «navi come bare», vecchie e sempre sovraccariche, a bordo delle quali i marinai rischiavano la loro vita, ad esclusivo vantaggio degli armatori più disonesti che avevano puntato la loro ultima ingordigia sulle assicurazioni a cui pagavano ingenti premi.

Nel 1872, l'anno più funesto del Mary Celeste, Samuel Pimms pubblicò un volume dal titolo Our Seamen (I nostri uomini di mare), per meglio sostenere una sua proposta di legge sulla riforma della marina che la Camera dei Comuni aveva bocciato a causa delle losche pressioni degli armatori. L'opera fece molto rumore e Pimms, confortato dal successo, ritornò alla carica e nel 1873 ottenne dal Parlamento che fosse nominata una «commissione reale» con il compito di svolgere delle indagini sulle con-

dizioni di vita dei marinai a bordo delle navi da carico britanniche. Dopo due anni, il governo fu indotto dal risultato dell'inchiesta a presentare una legge che avrebbe dovuto alleggerire i sacrifici dei marinai e sopprimere la vergogna delle coffinships. Pimms, il giudice inadeguato, ma fu costretto ad accettarla perché rappresentava comunque il primo passo verso una legislazione più giusta e umana della navigazione, senonché, dopo qualche tempo e a causa delle manovre degli armatori, il governo, presieduto da Disraeli, la lasciò cadere. Samuel Pimms perdeva, allora, il controllo dei nervi, ingiuriò i rappresentanti del governo e tutti i parlamentari chiamandoli «furfanti e scelerati» e minacciò il presidente della Camera di prenderlo a pugni. Il difensore dei marinai dovette chiedere scusa, ma la nazione condivise le sue opinioni. Le agitazioni popolari, provocate in seguito dalla sua tenace passione, costrinsero alla fine il governo a passare nel 1876 una legge a favore dei marinai della Marina Mercantile e sui fianchi delle navi da carico apparvero per la prima volta le «marche» che indicavano i limiti di galleggiamento in rapporto al carico. Ancora oggi le marche con le linee d'acqua o di carico vengono chiamate Pimms's marks. In segno di protesta contro i dirigenti liberali che non vollero impegnarsi sulle ulteriori e necessarie riforme per alleviare la durezza delle condizioni di vita degli uomini di mare, Pimms lasciò il partito e fu nominato presidente della Sailor's and Firemen's Union e, alla testa del primo sindacato dei marinai e dei fochisti, continuò la battaglia fino alla fine dei suoi giorni. Morì a Folkestone nel 1898.

E ora un'ultima annotazione personale. Nel 1931, quando arrivammo a Londra con l'Ugo Bassi, noi giovani — eravamo in tre — fummo accompagnati dal nostro amico Pimms, che fu nominato presidente della Sailor's and Firemen's Union e, alla testa del primo sindacato dei marinai e dei fochisti, continuò la battaglia fino alla fine dei suoi giorni. Morì a Folkestone nel 1898.

Un colloquio «intimo», una dolorosa e struggente cronaca dedicata al ricordo del fratello morto, una prosa che domina il sentimentalismo ma lascia vivi il sentimento e la commovente. Lire 2500

Arnold Arnold I giochi dei bambini A cura di Giampaolo Dossena. 396 tipi di giochi tradizionali per restituire ai piccoli la spontaneità del gioco e della cultura infantile. Lire 4000

Bill Neal morì di vecchiaia nel 1951. Il suo funerale, a quale parteciparono tutti i marinai che si trovavano a Londra in quei giorni, fu un avvenimento così importante e così commovente che i maggiori giornali inglesi sentirono il dovere di dedicargli un editoriale.

Vero Roberti

OSCAR per voi



RETIF DE LA BRETONNE

La scoperta australe

A cura di Paola Decina Lombardi

Novella filosofica, favoloso racconto di avventure, trattato di politica o dolce storia d'amore? La risposta è: tutte queste cose insieme. Lire 3000

Jens Peter Jacobsen

Niels Lyhne

Prefazione di Claudio Magris

Un romanzo nato da una grande ansia di vita, un continuo alternarsi di stati d'animo, di pensieri sull'amore e sulla morte. Lire 2500



Mario Soldati

La Confessione

Prefazione di Edoardo Sanguineti. Con l'amico gesuita, già pubblicato nella serie Oscar.

La Messa dei villeggianti e La buca arancione di prossima pubblicazione, quest'opera fa parte del cosiddetto «ciclo cattolico» di Mario Soldati. Lire 2500

Remigio Zena

La bocca del lupo

Prefazione di Carla Riccardi. Un romanzo di impianto verista, ambientato a Genova intorno al 1880.

Un'opera colorita e fresca, il cui titolo vuole esprimere la miseria e la sventura che incombono sui poveri. Lire 3000

Vasco Pratolini

Cronaca familiare

Prefazione di Giorgio Luti. Un colloquio «intimo», una dolorosa e struggente cronaca dedicata al ricordo del fratello morto, una prosa che domina il sentimentalismo ma lascia vivi il sentimento e la commovente. Lire 2500

Arnold Arnold I giochi dei bambini A cura di Giampaolo Dossena. 396 tipi di giochi tradizionali per restituire ai piccoli la spontaneità del gioco e della cultura infantile. Lire 4000

Bill Neal morì di vecchiaia nel 1951. Il suo funerale, a quale parteciparono tutti i marinai che si trovavano a Londra in quei giorni, fu un avvenimento così importante e così commovente che i maggiori giornali inglesi sentirono il dovere di dedicargli un editoriale.

Un colloquio «intimo», una dolorosa e struggente cronaca dedicata al ricordo del fratello morto, una prosa che domina il sentimentalismo ma lascia vivi il sentimento e la commovente. Lire 2500

Arnold Arnold I giochi dei bambini A cura di Giampaolo Dossena. 396 tipi di giochi tradizionali per restituire ai piccoli la spontaneità del gioco e della cultura infantile. Lire 4000

Bill Neal morì di vecchiaia nel 1951. Il suo funerale, a quale parteciparono tutti i marinai che si trovavano a Londra in quei giorni, fu un avvenimento così importante e così commovente che i maggiori giornali inglesi sentirono il dovere di dedicargli un editoriale.

Un colloquio «intimo», una dolorosa e struggente cronaca dedicata al ricordo del fratello morto, una prosa che domina il sentimentalismo ma lascia vivi il sentimento e la commovente. Lire 2500

Arnold Arnold I giochi dei bambini A cura di Giampaolo Dossena. 396 tipi di giochi tradizionali per restituire ai piccoli la spontaneità del gioco e della cultura infantile. Lire 4000

Bill Neal morì di vecchiaia nel 1951. Il suo funerale, a quale parteciparono tutti i marinai che si trovavano a Londra in quei giorni, fu un avvenimento così importante e così commovente che i maggiori giornali inglesi sentirono il dovere di dedicargli un editoriale.

Un colloquio «intimo», una dolorosa e struggente cronaca dedicata al ricordo del fratello morto, una prosa che domina il sentimentalismo ma lascia vivi il sentimento e la commovente. Lire 2500

Arnold Arnold I giochi dei bambini A cura di Giampaolo Dossena. 396 tipi di giochi tradizionali per restituire ai piccoli la spontaneità del gioco e della cultura infantile. Lire 4000

Bill Neal morì di vecchiaia nel 1951. Il suo funerale, a quale parteciparono tutti i marinai che si trovavano a Londra in quei giorni, fu un avvenimento così importante e così commovente che i maggiori giornali inglesi sentirono il dovere di dedicargli un editoriale.

Un colloquio «intimo», una dolorosa e struggente cronaca dedicata al ricordo del fratello morto, una prosa che domina il sentimentalismo ma lascia vivi il sentimento e la commovente. Lire 2500

Arnold Arnold I giochi dei bambini A cura di Giampaolo Dossena. 396 tipi di giochi tradizionali per restituire ai piccoli la spontaneità del gioco e della cultura infantile. Lire 4000

Bill Neal morì di vecchiaia nel 1951. Il suo funerale, a quale parteciparono tutti i marinai che si trovavano a Londra in quei giorni, fu un avvenimento così importante e così commovente che i maggiori giornali inglesi sentirono il dovere di dedicargli un editoriale.

Un colloquio «intimo», una dolorosa e struggente cronaca dedicata al ricordo del fratello morto, una prosa che domina il sentimentalismo ma lascia vivi il sentimento e la commovente. Lire 2500

Arnold Arnold I giochi dei bambini A cura di Giampaolo Dossena. 396 tipi di giochi tradizionali per restituire ai piccoli la spontaneità del gioco e della cultura infantile. Lire 4000

Bill Neal morì di vecchiaia nel 1951. Il suo funerale, a quale parteciparono tutti i marinai che si trovavano a Londra in quei giorni, fu un avvenimento così importante e così commovente che i maggiori giornali inglesi sentirono il dovere di dedicargli un editoriale.

Un colloquio «intimo», una dolorosa e struggente cronaca dedicata al ricordo del fratello morto, una prosa che domina il sentimentalismo ma lascia vivi il sentimento e la commovente. Lire 2500

Arnold Arnold I giochi dei bambini A cura di Giampaolo Dossena. 396 tipi di giochi tradizionali per restituire ai piccoli la spontaneità del gioco e della cultura infantile. Lire 4000

Bill Neal morì di vecchiaia nel 1951. Il suo funerale, a quale parteciparono tutti i marinai che si trovavano a Londra in quei giorni, fu un avvenimento così importante e così commovente che i maggiori giornali inglesi sentirono il dovere di dedicargli un editoriale.

Un colloquio «intimo», una dolorosa e struggente cronaca dedicata al ricordo del fratello morto, una prosa che domina il sentimentalismo ma lascia vivi il sentimento e la commovente. Lire 2500

Arnold Arnold I giochi dei bambini A cura di Giampaolo Dossena. 396 tipi di giochi tradizionali per restituire ai piccoli la spontaneità del gioco e della cultura infantile. Lire 4000

Bill Neal morì di vecchiaia nel 1951. Il suo funerale, a quale parteciparono tutti i marinai che si trovavano a Londra in quei giorni, fu un avvenimento così importante e così commovente che i maggiori giornali inglesi sentirono il dovere di dedicargli un editoriale.

Un colloquio «intimo», una dolorosa e struggente cronaca dedicata al ricordo del fratello morto, una prosa che domina il sentimentalismo ma lascia vivi il sentimento e la commovente. Lire 2500

L'URSS: com'è e come vorrebbe essere

Vittorio Zucconi I CINQUE CERCHI ROSSI

Vittorio Zucconi

I CINQUE CERCHI ROSSI

Il primo libro che racconta la retroscena. Le sconfitte, le vittorie di una battaglia politica e sportiva che Mosca non poteva perdere. Dietro le luci del grande show olimpico il volto della Russia che entra negli anni Ottanta.

"Saggi"

RIZZOLI

AGATHA CHRISTIE Le due verità Lire 2000

Il terrore viene per posta Lire 2000

Il terrore viene per posta Lire 2000

Il terrore viene per posta Lire 2000

Il terrore viene per posta Lire 2000

Il terrore viene per posta Lire 2000

GIORNALE DI TRIESTE

DELEGAZIONE DELL'EAPT ALLA FIERA DI BUENOS AIRES

Vetrina argentina dedicata al porto

Le prospettive di incrementare i traffici con il nostro scalo

L'Ente autonomo del porto unitamente ad un gruppo di operatori portuali, è presente alla «Exposición» di Buenos Aires, allo scopo di poter tradurre, concretamente, dal punto di vista operativo, lo sforzo di promozione fin qui intrapreso nella Repubblica Argentina e negli altri Paesi latino-americani.

La fiera di Buenos Aires, aperta il giorno 11 settembre, si concluderà il 22. Nell'ambito fieristico, nello stand dell'Ente porto, molti sono stati i visitatori e tanti gli incontri di settore. La delegazione triestina, guidata dal presidente dell'Ente porto dott. Michele Zanetti, ha avuto anche incontri ufficiali con le massime autorità politiche ed economiche, per illustrare compiutamente il porto di Trieste in tutti i suoi aspetti, evidenziando le caratteristiche e le peculiarità tecnico-economiche che vengono poste al servizio delle imprese argentine.

In tale occasione l'Ente del porto ha indetto un «Trieste day» al quale ha partecipato anche l'on. Modiano, presente al simposio latino-americano sulla piccola e media industria, congiuntamente ai rappresentanti delle associazioni e delle categorie maggiormente qualificate in Argentina. Difatti, circa 300 persone provenienti dalle varie province della Repubblica Argentina hanno potuto conoscere ed approfondire le possibilità offerte dal porto e dagli operatori triestini, che possono garantire un incremento sicuro nella commercializzazione dei prodotti in esportazione, malgrado la difficile congiuntura che non favorisce l'esportazione.

Uno degli aspetti di interesse per il nostro scalo è senza dubbio la garanzia avuta da parte del direttivo dell'Elma (una società di navigazione) di far svolgere alla linea con l'Adriatico il viaggio diretto senza scali intermedi di Buenos Aires — Trieste, con navi moderne munite di celle frigorifere e tank per gli olii commestibili.

Dibattito su mozioni al consiglio comunale

Alla ripresa dei lavori dopo la pausa estiva, durata quasi due mesi, il consiglio comunale ha dedicato la seduta di ieri sera all'approvazione di numerose deliberazioni di ordinaria amministrazione. La parte politica della seduta ha riguardato invece il dibattito su tre mozioni concernenti avvenimenti internazionali più o meno recenti, come l'Afghanistan e gli scioperi in Polonia.

L'opportunità del passaggio all'esame dei documenti, su argomenti in parte superati e sui quali l'assemblea comunale ha nessuna competenza, è stata messa preliminarmente in discussione sulla base di una mozione d'ordine presentata dal capogruppo del Pci, Monfalcone. Lo stesso sindaco Cecovini aveva notato che il dibattito era nato da un punto all'ordine del giorno, ricordando però il precedente voto del consiglio che impegnava l'assemblea a discutere sulle mozioni.

Gambassini, per la LpT, pur rilevando la intrinseca della lista alla trattazione di argomenti che esulano dalla competenza del consiglio, si è richiamato alle decisioni già prese dall'assemblea. Con il favore di parte della LpT e del Msi (contrari Pci, Psi e Mit, astenuti Dc, radicali, Ue e i consiglieri della LpT De Rota, Boschini, Sblattero e Frassin), si è passati alla discussione sulle mozioni. Dopo il dibattito, nel quale sono intervenuti Marchesini (Mit), Ricchetti (Dc), Gambassini (LpT), Spetic (Pci), D'Amore (Psi), Giacomelli (Msi), Ercollesi (Pr), Pacor (Pri), e Lanza (Psd), sono stati approvati i documenti della Dc di condanna dell'aggressione sovietica in Afghanistan (contro il Pci, astenuti Psdi e radicali) e del Msi, illustrata in aula dal consigliere Di Giorgio, di solidarietà al popolo polacco (a favore LpT, Mit e Msi; contro, Pci e Psi; astenuti, Dc, Pr, Psdi e Pri). È stata respinta l'altra mozione missina su Iran e Afghanistan che ha ottenuto i soli voti dei presentatori e del Mit.

In apertura di seduta, dopo il consueto svolgimento di diverse interrogazioni, il sindaco Cecovini aveva reso omaggio solenne alla memoria del primo sindaco democratico di Trieste, l'avv. Michele Miani, scomparso il 4 settembre, con una orazione letta davanti ai consiglieri levatisi in piedi. È stato anche osservato un minuto di silenzio per le vittime della strage di Bologna. Cecovini ha riaffermato la partecipazione di Trieste al lutto della nazione.

Incontro di Carbone con il sindaco Cecovini

Il presidente dell'Amministrazione provinciale Carbone è stato ricevuto ieri mattina dal sindaco Cecovini. Nel corso del colloquio, il dott. Carbone ha illustrato al sindaco gli orientamenti programmatici dell'Amministrazione provinciale. In particolare, il presidente della Provincia ha informato il sindaco che le forze politiche presenti nel Consiglio provinciale hanno riaffermato la volontà già espressa di non procedere alla industrializzazione sul Carso ed hanno in programma di porre al governo nazionale delle serie proposte di incentivazione, di esenzioni e di contingenti agevolati. A questo proposito il dott. Carbone ha informato il sindaco che la Provincia chiederà la collaborazione di tutti gli enti locali per la puntualizzazione delle proposte.

Successivamente il presidente della Provincia ha rice-

vuto il console generale di Jugoslavia di Trieste, Cigol. In precedenza il nuovo presidente della Provincia si era incontrato con il vescovo mons. Bellomi.

Festa al «Lucchini»

Oggi e domani nel comprensorio del ricreatorio comunale «Lucchini» il circolo Arci di S. Luigi organizza la «Festa della cultura e dello sport». Il programma prevede per oggi un torneo di basket e un trattamento musicale.

Domani: finali torneo di basket; torneo di briscola; caccia al tesoro; dibattito su «Le strutture per il tempo libero nel rione: le proposte Arci»; concerto del «Coro Tina Modotti»; trattamento musicale con i «Lord's».

Vandali — I gatti vandali hanno infranto la scorsa notte uno dei vetri della porta d'ingresso dell'istituto tecnico «Volta» di via Monte Grappa 1. Ad accorgersene per primo è stato il custode, Pietro Fratte, che ha denunciato il fatto all'autorità competente.

«Biotele» in fiera L'elettronica all'Auditorium

Con l'intervento di autorità dello Stato, della Regione, di esponenti del mondo scientifico ed economico, nonché di tecnici, medici e docenti universitari provenienti dall'Italia, dall'Austria, dalla Jugoslavia, da Israele e dagli Stati Uniti, si inaugura stamane alle 9, in Fiera, la «Biotele 80» — L'elettronica al servizio della medicina — mostra specializzata di apparecchiature elettromedicali organizzata in collaborazione con l'ente ospedaliero regionale.

Sempre da oggi, oltre 300 studiosi, elettrotecnici, elettronici e medici operanti presso centri di ricerca ed ospedali del nostro paese, parteciperanno all'81° convegno annuale dell'Asel, che quest'anno si tiene nella nostra città. Tema principale dell'importante appuntamento scientifico, che verrà inaugurato nel pomeriggio con una cerimonia all'Auditorium, sarà la biogeografia, il nuovo importante settore dell'elettronica nato dalla collaborazione con la medicina.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0431) 777001. Automobile Club d'Italia (soccorsi stradali): telefono 116. Pronto soccorso Cri: telefono 68888. Carabinieri: telefono 212121. Telefono amico: numeri 76656-76687.

IN UN VOLUME IL DIBATTITO FRA I CRISTIANI TRIESTINI

La diocesi in controluce negli atti di un convegno

Conferenza stampa del vescovo Bellomi sui risultati dell'assise

«La massa di idee registrate in questo volume, per certi versi potrà sembrare un zibaldone di problemi ammassati alla rinfusa, fino quasi a sfiorare la contraddizione dottrinale e a proporre soluzioni operative tra loro inconciliabili. In realtà le zone d'ombra sono molto marginali di fronte al grande spazio di luce, di certezza e di precise linee di vita». Con queste significative parole il vescovo mons. Bellomi introduce il libro sugli atti del convegno diocesano, che egli stesso ha presentato ieri al Circolo della stampa.

Nel volume sono raccolti i principali contributi dati nel corso di quello che può essere definito un vero e proprio nodo nella diocesi, l'unica in Italia ad avere affrontato i rischi di un confronto di base, un confronto cui è stato possibile partecipare «semplicemente avendo il battesimo come carta d'identità».

Dedicato al tema «Evangeli- zazione e promozione uma-

na», l'iniziativa si è ispirata direttamente al convegno ecclesiale nazionale tenuto a Roma nel '76 sul medesimo argomento. La decisione di realizzare questo piccolo sinodo fu sancita in una storica assemblea l'1 luglio 1977 (le sorti della diocesi erano rette allora da mons. Cocolin, quale amministratore apostolico).

«L'u allora che si decise di dividere i lavori per commissioni a seconda degli argomenti, gli stessi che ora costituiscono i capitoli della pubblicazione degli atti: 1) Catechesi, liturgia e sacramenti; 2) Organismi di partecipazione pastorale; 3) Vocazioni, ministeri, spiritualità; 4) Problemi pastorali della comunità slovena; 5) Ecumenismo e dialogo; 6) Famiglia prima comunità; 7) Scuola e problemi educativi; 8) Emarginazione e forme di intervento sociale; 9) Mondo del lavoro e movimento operaio; 10) Presenza politica dei cristiani. La celebrazione finale del convegno, dopo un capillare e difficile lavoro preparatorio (non poche furono le polemiche) si tenne nel dicembre del '78 ed ebbe nel settembre successivo il sigillo finale dallo stesso Papa, che a Castelgandolfo ricevette in udienza speciale 2600 pellegrini di Trieste.

«Ci siamo interrogati — ha detto alla stampa mons. Bellomi — sui principali problemi dell'uomo d'oggi. Il dato di partenza era la constatazione di una crisi spirituale, una crisi che certo non poteva mettere in discussione i valori su cui si fonda la Chiesa ma che doveva portare a una riflessione, a un confronto, a un dialogo tra di noi». Da questo punto di vista, ha proseguito il vescovo, il convegno è stato «un piccolo terremoto» per il magma di contributi innovativi approvati.

«Dietro a questo torrente di spontaneità che arrivava fino allo spontaneismo e che bene o male abbiamo accettato — ha proseguito Bellomi — c'era il dato unitario di un'attenzione, anzi di una passione, nei confronti dei problemi dell'uomo. Non c'è riga di questi atti che non trasudasse amore per l'uomo». «A questo punto il nostro lavoro non è finito: occorre canalizzare questi contributi, unificare questi apporti individuali per farne base di partenza di una rinnovata azione pastorale e di un servizio nei confronti degli uomini. Per questo obiettivo sarà necessario ancora molto tempo».

Al termine, sollecitato da alcuni dei presenti a intervenire in merito ai rapporti con la minoranza slovena (il convegno fu rigorosamente bilingue), Bellomi ha ricordato come la tutela della minoranza «vada bene al di là del bilinguismo dei cartelli stradali e debba svilupparsi prima di tutto su basi culturali, sui banchi di scuola».

Soste vietate: nuove norme di conciliazione

Da lunedì prossimo entrerà in vigore una nuova disciplina della «conciliazione preventiva» delle infrazioni stradali alle norme che regolano la sosta. La nuova disciplina intende semplificare le procedure ed evitare eccessivi fastidi al contravventore che intende «conciliare».

Il cittadino, al quale sarà accertata la violazione, ritroverà sul parabrezza del proprio automezzo il solito foglietto verde di avvertimento, il quale avrà però stampigliato sul retro l'avviso «pagabile entro e non oltre sei giorni presso uno dei settori dei vigili urbani». Sarà inoltre indicato il luogo di pagamento e l'orario, che, si precisa sin d'ora, sarà uguale per tutti i giorni, escluse le domeniche e le festività, dalle 8.30 alle 10 e dalle 15 alle 17.

Con la nuova procedura il cittadino avrà quindi due possibilità di scelta: recarsi entro sei giorni all'indirizzo indicato per conciliare; oppure attendere, come avviene attualmente, l'arrivo dell'ingegnere al proprio domicilio. Nel primo caso potrà essere risparmiato l'addebito delle spese postali e di quelle di conto corrente, ammontanti complessivamente a L. 1.240.

I settori posti in Riva Ottaviano 8/12, via S. Ermacora 3, via Giulia 2, via Caprin 18/1, Strada Vecchia dell'Istria 43, via di Prosecco 28, nonché il reparto motorizzato di via Miramare, la depositaria di via Botteghe e l'Ufficio conciliazioni di via Mada Vecchia 2, accetteranno di conciliare soltanto i foglietti che li riguarderanno.

Manifestazione LpT

Questa sera, alle 18, in piazza S. Antonio, assemblea popolare della Lista per Trieste sulle «Alleanze in Provincia». Parleranno Aurelio Gruber, Benico, Manlio Cecovini, Gianni Giuricin, Bruno Cesanelli, Gianfranco Gambassini.

Raccolta di firme contro l'aborto

Il Movimento per la vita ricorda che le firme per i due referendum contro l'aborto si raccolgono ancora oggi in via Capodistria 8, dalle 17.30 alle 19, e domani in via Battisti 13 dalle 10 alle 12, in via Capodistria 8 dalle 9.30 alle 12, in via Giulia 70 dalle 9.30 alle 12.

Incontro Ancifap

L'area elettronica dell'Ancifap di Trieste e l'Intel Corporation Italia S.p.A. indicano per il 26 settembre, alle ore 9, nella sede del centro Ancifap di Trieste un incontro sul tema «Microprocessori, loro applicazione, sviluppo e mercato». La partecipazione è gratuita.

etta silvano e figli: un nuovo appuntamento

DOMINIQUE
abbigliamento femminile

TRIESTE
VIA IMBRIANI 10

TEL. 631763

VENDITA
PROMOZIONALE
SCUOLA

15%

DI SCONTI SU

SCARPE DA RIPOSO - TRAINING - FOOTING - JOGGING
BORSE PER SCUOLA TUTE OLIMPIONICHE

tommaglini
VIA MAZZINI 37-39

Settembre andiamo
è tempo di studiare...

Eh sì! Settembre ci porta la fine dell'estate e il ritorno a scuola dei nostri ragazzi. Prepariamoli ad affrontare questo impegno con un abbigliamento adeguato. Per le attività nelle palestre ricordiamo che il reparto sportivo può soddisfare ogni necessità con articoli che tra l'altro fanno moda.

Godina SPORT
VIA CARDUCCI 10
Godina SPORT
VIA SAN FRANCESCO 6/8

fiera di Trieste / 20-25 settembre

BIOTEL 80
L'ELETTRONICA AL SERVIZIO DELLA MEDICINA

MOSTRA SPECIALIZZATA
APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI

organizzata dall'E.A. Fiera di Trieste Campionaria Internazionale con la collaborazione dell'Ente Ospedaliero Regionale «Ospedali Riuniti di Trieste»
Apertura dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20 / Ingresso L. 2.500 (ridotti 500)

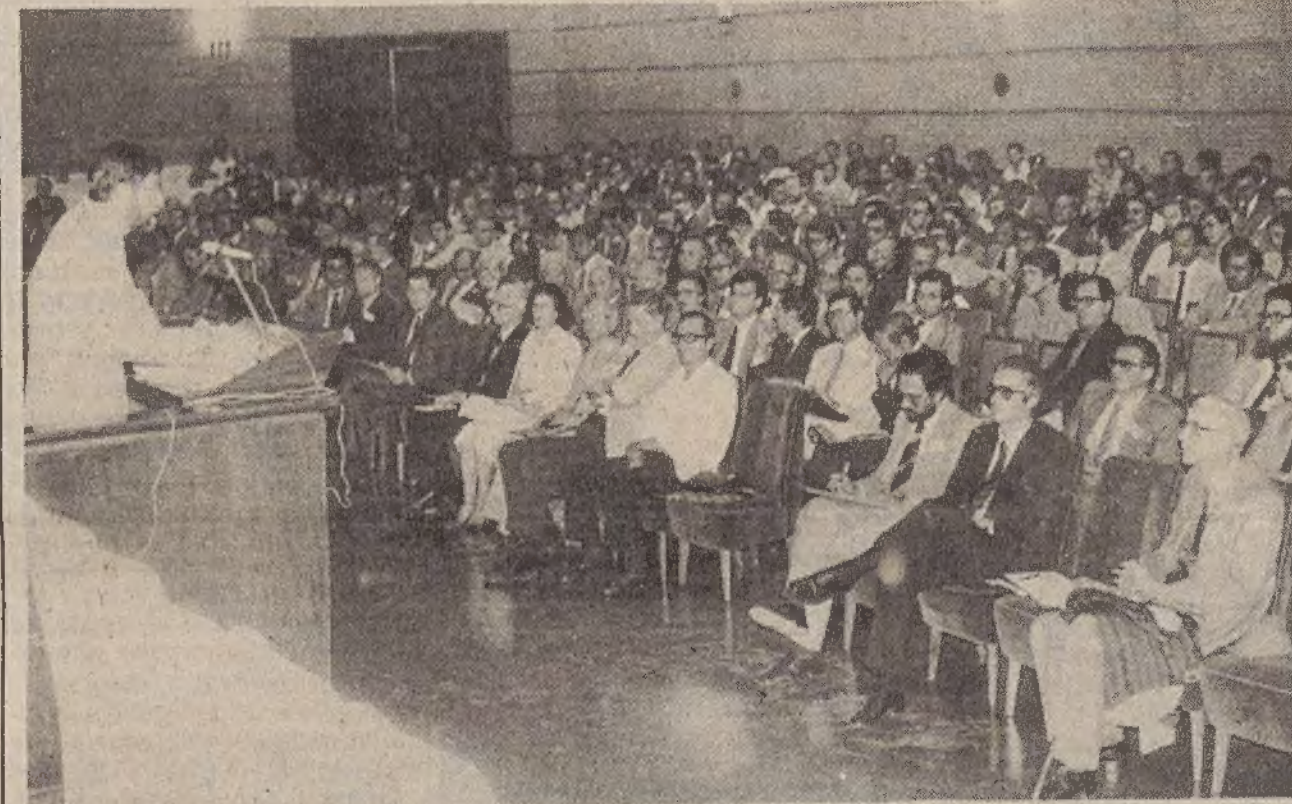
SEMINARIO NAZIONALE DI STUDI NELL'AULA MAGNA DELL'ATENEO

Contabilità e direttiva Cee

La relazione del prof. Fanni sul controllo delle società di capitali

Presieduto dal prof. Ubaldo De Dominicis, ordinario di ragioneria applicata nell'università di Genova, si sono aperti ieri nell'aula magna dell'Università, i lavori della prima giornata del seminario nazionale di studi su «La contabilità delle imprese e la IV direttiva Cee». In apertura vi sono stati gli interventi del rettore dell'Università, prof. Giampaolo De Ferra, e del prof. Claudio Calzolari, presidente della facoltà di economia e commercio.

Il prof. Maurizio Fanni, direttore dell'Istituto di ragioneria del nostro Ateneo, ha tenuto la relazione introduttiva chiarendo i motivi dell'intervento del legislatore europeo in materia di controllo delle società di capitali: tutela degli azionisti, dei terzi e della collettività. Il prof. Claudio De Vecchi, dell'università «Bocconi», trattando del conto profitti e perdite, costi, ricavi e rimanenze, ha esaminato lo schema previsto dall'art. 23 della direttiva, cercando di fornire risposte al quesito se è possibile ottenere informazioni essenziali per valutare l'andamento economico della gestione. A tale fine, con riferimento ai concetti di «reddito operativo della gestione caratteristica», di «reddito operativo delle gestioni accessorie», di «reddito di competenza dell'esercizio», e di «componenti straordinari di reddito», il relatore ha esaminato lo schema proposto, individuandone le manchevo-



lezze ed evidenziando soluzioni ritenute soddisfacenti.

Il prof. Livio Cossar, dell'Università di Trieste, ha trattato della struttura del conto

STATO CIVILE

NATT: Scarpato Francesca, Cepa Paolo.
MORTI: Gregori ved. Krizmanic Giuseppina anni 75, Guidi Giovanni 95, Stocker in Lucchetto Manila Edi 25, Mercandini Lazzaro 75, Siamie Antonio 71, Müller in Zaccaria Draga 70, Nemes ved. Susa Sofia 73, Donà Vincio 58, Primovich ved. Sacchetti Maria 72, Pocusta Mario 64, Osmjok ved. Costanzo Giuseppina 70, Udovich Mario 80.

profitti e perdite a costi e ricavi integrali della produzione del periodo. Dopo avere illustrato il contenuto teorico, spiegando il significato economico delle diverse classi di conti e ricavi ed il valore segnalitico di detta struttura, ha sottolineato la sua diffusione sia nella dottrina che nella pratica, soprattutto strettamente analogo è stato trattato dalla prof.ssa Ondina Gabrovac Met, pure dell'Università di Trieste. Illustrati i criteri ed i problemi inerenti la formazione del costo dei prodotti allestiti e venduti, in diverse configurazioni ha

concluso sottolineando come, nella maggioranza delle aziende, il rapporto dei costi per funzioni dovrà essere spesso fatto senza alcun strumento analitico di appoggio e su basi soggettive.

Il prof. Agostino Vitarelli, dell'Università di Cagliari, ha svolto un'analisi comparata del conto profitti e perdite secondo la IV direttiva e secondo l'articolo 2425 bis cod. civ.

La struttura dello stato patrimoniale è stata discussa nella relazione del prof. Flavio Dezzani, dell'Università di Torino. La descrizione dei modelli di stato patrimoniale secondo la direttiva, l'analisi delle opzioni lasciate alla legislazione nazionale sulla struttura del medesimo conto, l'analisi e l'interpretazione delle voci contenute negli art. 9-10 della direttiva, sono state svolte dal relatore con l'obiettivo di fornire ai legislatori italiani suggerimenti pratici da utilizzare in sede di recepimento della direttiva Cee.

Il prof. Alfredo Vignato, dell'Università di Parma, spiegando una relazione su «Lo stato patrimoniale e le riserve di rivalutazione», che scaturisce dall'applicazione dell'articolo 33, ha concluso che il metodo «a valori correnti», per le insufficienze in sé insite, non contribuisce a fornire ai destinatari del bilancio il «quadro fedele» della situazione economica, finanziaria e patrimoniale d'impresa, desimibile altrimenti dall'informativa di bilancio secondo determinazioni economiche corrette.

Nell'ultima relazione della giornata, il prof. Gilberto Mazza, dell'Università cattolica di Milano, ha trattato i principi formativi dei conti annuali. Fra gli apporti più significativi riconosciuti alla IV direttiva, il prof. Mazza ha ricordato i principi di contenuto: la richiesta di fornire non solo un'informazione fedele, ma anche trasparente, la negazione delle cosiddette politiche di bilancio e la richiesta del controllo esterno.

Fiera di Celje
Si è inaugurata a Celje la Fiera dell'artigianato alla Quest'anno sarà presente una rappresentanza italiana, organizzata dalla Confederazione nazionale dell'artigianato, che in un suo stand esporrà anche alcuni prodotti di ditte triestine.

Coltello fuorilegge

Un cittadino jugoslavo, Bojan Rep, di 23 anni, è stato denunciato in stato di arresto dalla squadra mobile per porto abusivo d'arma. Era stato trovato dagli agenti mentre dormiva all'interno di un'autovettura, una Simca «1100» di colore blu (Ts 131406), intestata ad Antonino Giannoccaro, 37 anni, abitante in via Giulia 104, in sosta lungo il viale al Cacciatore. In un borsello che lo jugoslavo aveva con sé all'interno della macchina vi era un lungo coltello a scatto che è stato sequestrato.

Falso allarme

Diventano sempre più frequenti e numerosi gli interventi a vuoto dei vigili del

GIORNALE DI TRIESTE

FERMA DENUNCIA DEL RETTORE DE FERRA AL ROTARY CLUB

Ostacoli sulla strada dell'area di ricerca

Mancano i necessari adempimenti delle pubbliche amministrazioni
Relazione Cavazzoni sui rapporti fra l'ingegneria e la medicina

(L. C.) Ferme dichiarazioni sul mancato decollo dell'area di ricerca scientifica ha fatto il rettore dell'Università, Giampaolo de Ferra all'ultima riunione del Rotary club «Trieste», prendendo lo spunto dalla conversazione sulla realtà e le prospettive della bioingegneria e della teleme-

Mostra micologica a Palazzo Costanzi

Si inaugura oggi la VI mostra micologica del Carso allestita, con gli auspicci del comune di Trieste, dal civico Museo di storia naturale e dalla sezione di Trieste del gruppo micologico «G. Bresidola». L'appuntamento con la tradizionale manifestazione è fissato per le 17.30 a Palazzo Costanzi. Il pubblico potrà accedere alla mostra da domani a domenica 28 settembre, dalle 10 alle 13 dalle 16 alle 20.

Accanto alla rassegna micologica, gli organizzatori hanno voluto quest'anno dedicare particolare attenzione al mondo della scuola, con l'allestimento, appunto, di una «minimostra» per le scuole. Resterà aperta nella sala delle conferenze del Museo civico di storia naturale, in via Ciampana 2, da lunedì 22 a sabato 27. Onde evitare affollamenti, la «minimostra» potrà essere visitata solamente su prenotazione, telefonando alla segreteria del museo (741480).

dicina, che era stata tenuta dal direttore della Sip, ing. Nerio Cavazzoni.

Il rettore dell'Ateneo triestino ha denunciato senza mezzi termini l'incerto atteggiamento degli ambienti politici che ostacolano l'avvio, autorevolmente auspicato da tante parti, dell'attesa «cittadella delle scienze».

Infatti, mentre l'Università e gli altri enti scientifico-culturali si sono affrettati a designare i propri rappresentanti nel Consiglio d'amministrazione del Consorzio, cui spetta il compito di concretizzare il desideratissimo centro di ricerca, si attende tuttora che da parte politica e sindacale venga fatto altrettanto.

Ecco quindi, ha fatto rilevare con amarezza Giampaolo de Ferra, che in assenza degli indispensabili adempimenti delle pubbliche amministrazioni e dei sindacati, l'area di ricerca scientifica, nella quale vengono riposte le speranze di chi ha a cuore lo sviluppo culturale ed economico di Trieste, continua a dover segnare il passo.

Ben diversa è, invece, la situazione là dove gli uomini di scienza possono prendere decisioni senza vincoli burocratici. Per esempio, la Scuola di perfezionamento nelle tecnologie biomediche, autorizzata due anni or sono, in coincidenza con l'avvio dell'Università di Udine, sarà fra breve una realtà operante a Trieste nel segno dell'integrazione fra medicina e ingegneria.

Appunto di questa integrazione e della sua crescente rilevanza nel mondo moderno aveva ampiamente parlato in precedenza ai consoci del Rotary l'ing. Nerio Cavazzoni.

La bioingegneria — ha detto fra l'altro il relatore — sviluppa con le metodologie e il supporto tecnologico dell'ingegneria, problematiche inerenti ai sistemi biologici o alla salute pubblica in generale. Essa deve quindi svolgere un compito importante ai fini dell'assistenza sanitaria nei suoi aspetti preventivi, diagnostici, terapeutici e riabilitativi.

Una parte di questi servizi può essere gestita anche localmente ma da un unico centro con mezzi tecnologici quanto mai sofisticati e con terminali, di costo anche modesto, distribuiti su tutta la periferia. Ecco allora che la rete di telecomunicazioni si offre come base essenziale per questo sviluppo: nasce la telemedicina, cioè la pratica della medicina che si avvale delle telecomunicazioni nei loro aspetti più moderni ed avanzati. Un sistema di telemedicina al servizio dell'assistenza sanitaria si basa sulle reti di telecomunicazioni, in grado di fornire i mezzi per uno scambio di informazioni quanto più ampio ed efficace sia possibile. Da circa vent'anni gli studiosi di medicina e d'ingegneria hanno intrapreso una strada comune. Ma è soltanto negli ultimi tempi che si sono visti risultati veramente innovatori. Oggi in Italia non tutti gli ospedali hanno ricevuto queste innovazioni, ma soprattutto non hanno potuto affiancare ai medici quelle figure di bioingegneri

che consentirebbero di utilizzare a pieno le apparecchiature e di proporre i completamenti ai ricercatori.

La ricerca su questi temi può offrire oggi ai clinici un mezzo indispensabile per l'avanzamento della scienza e soprattutto per il debellamento di malattie ritenute incurabili. Paesi come gli Stati Uniti d'America sono più avanti di noi, ma non si può dire che in Italia siamo rimasti fermi: le spese per apparecchiature, elaboratori, manutenzione e gestione degli stessi raggiungono oggi da noi un valore vicino ai dieci per cento della spesa sanitaria, il che non è poco. È ancora necessario uno sforzo non indifferente in tutti i campi, ma gli studi in questo campo dimostrano la vitalità dei nostri ricercatori e l'interesse delle industrie a questi studi dimostra la loro necessità. L'attenzione che i cittadini e i legislatori rivolgono alla salute pubblica rivela l'esigenza che i campi della bioingegneria e della telemedicina vengano potenziati.

All'applaudita relazione dell'ing. Nerio Cavazzoni su temi la cui viva attualità è testimoniata anche dall'allestimento in questi giorni della mostra sull'elettronica al servizio della medicina nel comprensorio della Fiera, hanno fatto seguito, oltre alle dichiarazioni del rettore dell'Università, interventi del prof. Giannuzzo, del prof. Ravasi, del prof. Calzolari, che è il rappresentante dell'Università nel Consorzio per l'area di ricerca scientifica e dell'ing. Tassinari. Quest'ultimo ha fatto rilevare che nel Consiglio d'amministrazione del Consorzio per la costituzione della «Cittadella delle scienze», il Comune è rappresentato, per statuto, dallo stesso sindaco.

DIVIETO DI SOSTA — In occasione del convegno dell'Associazione Elettronica ed elettronica italiana, per domenica 21 settembre, dalle 15 alle 20, è stata disposta l'istituzione del divieto di sosta e di fermata a carattere permanente in via Teodoro, nell'area antistante il teatro Auditorium.

La legge della vita

La libertà perduta

Il prezzo della libertà. Detenuto per furto, un manovale trentino ottenne una licenza di cinque giorni e si affrettò a correre dalla fidanzata. Il tempo volò via rapidissimo e al momento di tornare in carcere, non ebbe la forza di varcare quella soglia. Iludendosi che si fossero dimenticati di lui, rimase con la ragazza e, mentre ella era al lavoro, approfittava per fare qualche capatina nei locali frequentati dagli amici. L'aver voluto riaccettare gli antichi rapporti finì con l'esser gli fatali la sera in cui, tranquillo e senza pensieri, varcò la soglia di una trattoria periferica. Si era appena avvicinato al banco quando si sentì toccare leggermente una spalla, si voltò e si trovò di fronte a due sottufficiali dei carabinieri, i quali lo invitavano a seguirli in caserma. Perdettero letteralmente il capo e, senza pensare alle conseguenze del suo gesto, raggiunse la porta e cercò di fuggire. Venne raggiunto e immobilizzato e, nell'illusione di salvare la propria libertà, incominciò a

diuturnarsi e a scolare. Fu arrestato e, interrogato all'indomani, ammise sinceramente di non essere ritornato in prigione perché non se la sentiva di staccarsi dall'innamorata. Negò, invece, la scatenata accusa dell'ostilità, sostenendo di non essersi accorto che i due uomini in borghese erano carabinieri ma dichiarò di non avere, opposto resistenza: si era limitato ad avvicinarsi all'uscio.

Impunito di evasione e di resistenza, il Tribunale lo condannò a 7 mesi di reclusione. Assistito dall'avv. Franz da Udine, ricorse contro il verdetto, e del suo colpo di luna si riparlò alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Costa e formata dai consiglieri dott. Mancuso e dott. Vitulli, P.g. il dott. Gervasi, cancelliere il dott. Paolich, che conferma integralmente le impugnate deliberazioni. Tutto ha un prezzo a questo mondo e certe libertà si pagano sovente a peso d'oro.

mir

ORE DELLA CITTA'

Donatori di organi

Gli iscritti all'Associazione donatori di organi di Trieste che non hanno ancora fornito la loro adesione sono invitati cortesemente a farlo, nella sede di via Cavalli 2/c, da lunedì a venerdì, tra le 17 e le 19.

Edera nuoto

Lunedì 22 si aprono le iscrizioni ai corsi della scuola di nuoto, affiliata alla P.N. I corsi di nuoto e pallanuoto saranno integrati da una adeguata preparazione atletica e condotta da istruttori diplomati ed esperti. Agli allievi più meritevoli verranno assegnati dei premi di frequenza ai corsi. Domani alle 15, al cinema Ariston (ingresso gratuito) avrà luogo una proiezione filmata sul nuoto illustrata dalla coordinatrice della scuola nuoto prof. Manuela Martinuzzi e dal medico sociale dott. Giorgio Danti.

Padano a L. 398

Le Formagge Lombarde, Via Carducci 26, hanno messo in vendita il grana padano a L. 398 l'etto.

La scuola Desco

Ha aperto le iscrizioni di taglio e cucito il 1.º settembre. Tel. 744458.

Yoga

I corsi iniziano il 25 settembre. Per informazioni rivolgersi all'istituto Enkel, via Battisti 22, tel. 761989.

Danza classica

La Scuola di danza classica «Città di Trieste», diretta da Maria Panzini, informa che sono aperte le iscrizioni per l'anno di studio 1980-1981. Informazioni presso la sede della Scuola, via S. Francesco 2 (tel. 732480), tutti i pomeriggi feriali, escluso il sabato, dalle 17 alle 19.30.

Borse di studio per capodistriani

La «Fameia capodistriana» comunica che anche quest'anno è stato bandito un concorso a 8 borse di studio di Lire 100 mila ciascuna in memoria del gariboldino capodistriano Pietro de Madonizza. Il concorso è riservato agli studenti di scuola media superiore che hanno superato il corso di studi nell'anno scolastico 1979-80.

Gli studenti devono essere di origine istriana. Le domande, corredate dalla relativa documentazione, devono pervenire alla «Fameia Capodistriana» via Silvio Pellico 2, entro il 20 ottobre. Lo stesso ufficio è a disposizione degli interessati dalle 10.30 alle 12.30 per informazioni e per il ritiro dei moduli.

SEGNALAZIONI

I bus per Lacotisce

Ci rivolgiamo alle «Segnalazioni», utilissima rubrica, per esporre quanto segue. Abbiamo nella località denominata «Lacotisce», che sta tra Domio e Bagnoli, e come questa vi sono altre località, come «Mattonaia», che sono molto popolate.

Anni fa, queste erano servite ad orario fisso dalle autocorriere della Sap e quando subentrò l'Azienda consorziale trasporti, dovettero lottare per riavere le medesime fermate; abbiamo così ottenuto un servizio della linea 23 che porta fino alla «Grande Motor» con un orario abbastanza buono ed un'altra linea 40 che porta a S. Dorligo e più avanti, ma questa con corse più rare.

Ora, improvvisamente l'Act, senza alcun preavviso, ha ridotto tutte le corse, purtroppo proprio in coincidenza

con l'inizio dell'anno scolastico. Oltre a ciò, ha limitato le ultime corse serali dalla Stazione centrale alle ore 19.45 per la linea 23, con maggiore riduzione della stessa al sabato ed esclusione completa nei giorni festivi, ed alle ore 20.05 per la linea 40.

Ora chiediamo ai dirigenti dell'Act: come pensano che una persona possa arrivare a casa, avendo un impegno dopo tale ora, o anche nei giorni festivi? O credono che esistano soltanto gli operai e non anche una massa non indifferente di popolazione? Ringraziando per l'ospitalità. Seguono 104 firme.

Nelle lettere indirizzate alle SEGNALAZIONI indicare sempre il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non venga pubblicata.

Efficienza e umanità

Ringrazio sentitamente il personale medico e paramedico del reparto infettivi dell'ospedale «Maddalena» per l'efficienza, la gentilezza e il senso di umanità dimostrate durante la mia degenza. Ringraziando per l'ospitalità, il presidente della «Pro Servola», Mario Cei.

Piccolo albo

Un bracciale d'argento con granate, caro ricordo, è stato smarrito domenica 14 a Barcola. Chi l'ha rinvenuto voglia telefonare al numero 568297.

Nuoto e salvamento

La sezione salvamento del gruppo sportivo dei vigili del fuoco organizza anche per la stagione 80-81 i corsi di nuoto e salvamento, improntati sulla prima esperienza dell'allievo con l'acqua, la sua sicurezza, il progressivo apprendimento dei vari stili anche ai fini agonistici, un'ora di palestra settimanale con esercizi ginnici, lezioni di pronto soccorso, respiratori artificiali, nozioni sulla manovra di un speciale battello a remi. I corsi, seguiti da istruttori specializzati, sono per gradi. Le iscrizioni si ricevono dalle 20.15 alle 21.15 nella caserma del Porto vecchio (tel. 65777).

Corsi di nuoto

S'informa che presso la segreteria della Triestina Nuoto, piazza Unità 3, aperta tutti i giorni (sabato escluso) dalle 17.30 alle 19 tel. 65773, si accettano le iscrizioni ai corsi.

L'Ape

Via Genova 21.

L'Ape Regina

Via Genova 21.

L'Ape Regina Boutique

Vendita promozionale per rinnovo locali delle collezioni inverno '80. Sconti 30-50 per cento su tutta la merce. Com. al comune ai sensi legge 80 del 19.3.80 del 28.8.80.

Coperte australiane

Grande vendita promozionale per lancio sul mercato italiano di coperte originali australiane di purissima lana merino a prezzi incredibili con sconti fino al 20%. Ora in vendita da Giulio largo Riforma 3. «Comunicato al Comune ai sensi L. n. 80 del 19.3.80 il 6-9-80 dall'11-9-80».

Nozze d'oro

Ricorre oggi il cinquantenario anniversario delle nozze dei coniugi Gino e Anna Cardinalli, che si sposarono nella chiesa di Opicina il 20 settembre 1930. Nella loro occasione vengono festeggiati dalle figlie Laura e Luciana, dai generi, dai nipoti, dai parenti e da tutti gli amici. Felicitazioni vivissime.

Festeggiano oggi i cinquant'anni del loro matrimonio Francesco e Narcissa Zwan, sposatisi nella chiesa di San Giovanni. I migliori auguri giungono alla coppia dai figli, dalla nuora e dal genero, nonché dai nipoti e dalla pronipote. Auguri vivissimi anche da parte nostra.

Judo Club A & R

I corsi di Judo per ragazzi e adulti e ginnastica femminile riprenderanno lunedì 29 settembre presso la Casa del Giovane via Incisostri 4 (Valmaura). Rivolgarsi dalle 16 alle 18.30 presso la sede o telefonare 813365.

Corto viaggio sentimentale



Sono iniziate l'altra mattina, in un negozio di antichità di via Diaz, le riprese cittadine di un lungometraggio, prodotto dalla «Thalia film» di Vienna per conto della televisione austriaca, il cui copione è tratto da una novella di

Italo Svevo, «Corto viaggio sentimentale». La troupe austriaca, completata da alcune comparse triestine, è al lavoro già da una decina di giorni, durante i quali sono state girate alcune scene, di interni ed ester-



ni, ambientate sul Carso e in particolare a S. Pelagio e Malchina. Ora le riprese in città (Carso di Riccardo, porto vecchio, stazioni in Campo Marzio e Rozzo) continueranno fino al 10 ottobre.

L'attore protagonista è Walther Reyer, del Burgtheater di Vienna, e al suo fianco recitano, tra gli altri, Gertrud Rott, Christoph Mosburger, Michov Hutter e Danilo Turk, del teatro stabile sloveno. La regia è di Georg Lhotsky. (Italofo)

TELEPICCOLO

CANALE 41

CANALE 55

Questa sera vi proponiamo:

ORE 21

Lo scippo

con Enrico Maria Salerno

Inoltre vi segnaliamo:

ORE 17.30

Il grande click

con Catherine Spaak

ORE 19.30

Morgan matto da legare

con Vanessa Redgrave



OGGI SI APRE

DI LORENZO srl

VIA DANTE, 8

VIA MAZZINI, 33

CALZATURE • PELLETERIE • ARTICOLI SPORTIVI

Il titolare invita la sua già affezionata clientela, ed amici all'inaugurazione che si terrà oggi alle ore 20

A PREZZI RIBASSATI
Liquormarket
VINI
BRANDY
WHISKY
LIQUORI
CHAMPAGNE
via Concordia, 6

Nuovo reparto di PROFUMERIA al
market della parrucca
Via San Lazzaro 17, tel. 631306

Atkinson
Charlie di Revin
Honora
Juvena
Lancetti
Max Factor
Pikenz the First
• Biglietteria • • • Articoli regalo •

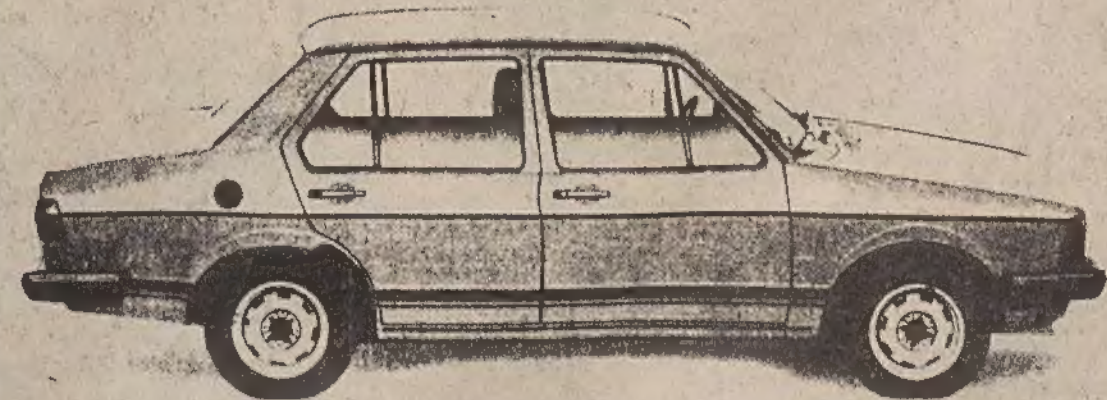
U.FOSCOLO recupero anni

LICENZA MEDIA INF. • LICEO CLASSICO • LICEO SCIENTIFICO • RAGIONERIA • GEOMETRI • MAGISTRALI • MAESTRE D'ASILO • ASSISTENTI ALLE COMUNITÀ INFANTILI • Tutti i corsi sono sia diurni che serali per studenti lavoratori

via gatteri 6 • t. 724240

INGLESE PER TUTTI
SUBITO TUTTO IL CORSO IN VOLUMI GIÀ RILEGATI a rate mensili di L. 7.000 presso l'agenzia di Trieste di via Ronchetto 7/1 Tel. 820712
ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - PEM

JETTA la nuova VOLKSWAGEN



Jetta 1.300 GL - 4 porte - 60 CV
Jetta 1.600 iniezione - 4 porte - 110 CV

IN VISIONE PRESSO AUTOSALONE



CATULLO

TRIESTE - VIA FABIO SEVERO, 34 - TEL. 568331

del Gruppo Volkswagen

GIORNALE DI TRIESTE

STORIA DEI MEZZI MILITARI SOTTOMARINI COSTRUITI DAL 1945 NEI CANTIERI DI MONFALCONE

Con le tecnologie più sofisticate favorevole futuro ai sommergibili



Il «Toti», il «Mocenigo», il «Dandolo» e il «Bagnolini» in formazione

2. Fu studiato un nuovo tipo di sommergibile: si trattava di un mezzo di dislocamento molto limitato (circa 500 tonnellate in superficie e circa 560 in immersione), limitata velocità e autonomia in superficie, notevole autonomia e velocità in immersione, equipaggio molto ridotto (22-23 uomini), rilevanti capacità di battere sia contro navi militari che contro altri sommergibili.

Soprattutto fu studiata particolarmente la silenziosità del mezzo in immersione. In sostanza si voleva un mezzo in grado di pattugliare le nostre coste, difficile da essere individuato, in definitiva si voleva un mezzo che divenisse una specie di ago nel pagliaio.

La nuova teoria difensiva si potrebbe così sintetizzare: «Se vuoi mangiare il mio fieno fai bene attenzione che possono esserci in mezzo degli agili molto pericolosi e non puoi sapere dove sono sistemati».

Fu quindi impostata a Monfalcone una nuova classe di sommergibili che prenderà il nome della prima unità, il «Toti». Con questo nome si volle onorare un valoroso sommergibile che fu protagonista di un famoso fatto di guerra durante il secondo conflitto mondiale.

Nella notte del 15 ottobre 1940 il vecchio «Toti» stava rientrando a Brindisi da una missione di guerra interrotta per avarie ad alcuni apparati. Sulla rotta del rientro c'era il sommergibile inglese «Rainbow» in agguato. Le due unità

si videro quasi contemporaneamente. Immediatamente ambedue misero le macchine al massimo e puntarono decisamente l'una contro l'altra usando tutte le armi di bordo: siluri, cannone, mitraglie. Durante il combattimento i due sommergibili si sfiorarono tanto che gli uomini dei due sommergibili si videro bene in faccia. Il combattimento fu fortunato per il sommergibile italiano che riuscì a colpire il sommergibile inglese: purtroppo non sopravvisse nessuno del valoroso e combattivo equipaggio inglese.

La classe «Toti» comprese quattro unità alle quali furono dati i nomi di: «Toti», «Bagnolini», «Dandolo», «Mocenigo» tutti nomi di sommergibili che avevano operato durante la guerra. Fu iniziata l'impostazione nel 1964 ed entro il 1968 erano tutti consegnati alla Marina militare.

La costruzione dei primi mezzi subacquei fu salutata con entusiasmo sia dai sommergibilisti che dalle maestranze del cantiere. Si ricordava una tradizione di lavoro qualificato e professionalmente di prim'ordine: ricomparivano anche molti cognomi di tecnici che avevano lavorato in passato sui vecchi sommergibili: cambiavano i nomi, prima c'era Pipan Luigi, ora c'era Pipan Luciano, prima c'era Herman Arturo ora c'era Herman Bruno. Sono due dei vari casi di tecnici che lavorano sui nuovi sommergibili e che avevano i genitori che lavoravano sui sommergibili anteguerra.

I «Toti» si rivelarono ottimi

mezzi subacquei: robusti, agili, silenziosissimi. Avevano la caratteristica di essere poco costosi e di essere facilmente riproducibili in caso di necessità. Difettavano come apparecchiature operative, ma si deve pensare che era la prima esperienza dopo tanti anni di inattività.

Nel frattempo vennero consegnati alla Marina militare dagli Usa altri sei sommergibili d'addestramento in temporaneo prestito. Nel 1967 furono consegnati il «Cappellini» e il «Morosini»: nel 1973 furono trasferiti in Italia altri due sommergibili ai quali furono dati i nomi di «Gazzana Priaroglia» e «Primo Longobardo». Erano i nomi di due valorosi comandanti caduti in guerra con i loro mezzi e uomini. Si voleva in questo modo onorare la loro memoria.

Nel 1975 furono trasferiti in Italia gli ultimi due sommergibili ex-Usa ai quali furono dati i nomi di «Livio Pionata» e «Romeo Romei», anche questi nomi di comandanti di sommergibili caduti in guerra e decorati di medaglia d'oro.

Nel frattempo la Marina militare aveva valutato i «Toti» ed aveva impostato un progetto di un nuovo sommergibile più moderno e sofisticato. Si decise di proseguire sulla filosofia dei «Toti» e ammodernarla. Nacque così il progetto «Sauro».

Il progetto «Sauro» prevedeva un mezzo di caratteristiche all'avanguardia per quanto riguarda: insonorizzazione, robustezza strutturale, velocità in immersione, manovrabilità a tutte le andature, stru-

mentazioni operative, automazione e affidabilità degli impianti.

Fu ordinata una prima serie di due unità alle quali furono dati i nomi di «Nazario Sauro» e «Fecia di Cossato». Le due unità furono varate nel 1976-77 e consegnate alla Marina militare nel 1979-80. Le prove di collaudo ne misero in

(Foto d'archivio)

PARZIALE RIFORMA DI UNA SENTENZA PER TENTATO EXPORT DI VALUTA

La gita di un giorno ebbe fine a Rabuiese

Il 19 agosto dello scorso anno il meccanico Isidoro Narduzzi di 53 anni, residente a Caporiacco di Udine, venne fermato al valico di Rabuiese, in auto con la moglie, si accingeva a passare il confine. Motivo: la guardia di finanza gli aveva trovato nel portafoglio un assegno di conto corrente per 2 milioni e 300 mila lire che il Narduzzi sosteneva di aver dimenticato di dichiarare.

«L'ho ricevuto in pagamento 15 giorni o sono, per lavori che ho eseguito. D'altra parte è esigibile soltanto da domani ed io e mia moglie avevamo l'intenzione di tornare in Italia stasera».

Non venne creduto e contro di lui fu spiccata denuncia. Il processo di primo grado fu dibattuto al Tribunale di Trieste il 22 ottobre 1979: il meccanico fu ritenuto colpevole e condannato a multe e

ammende per 850 mila lire, al pagamento delle spese di giudizio e alla confisca dell'assegno incriminato.

Comparso ieri mattina in Appello (pres. D'Amato, relatori Mansi e Moscato, pg. Franzot, conc. Milcovich) il Narduzzi ha ribadito quanto già dichiarato al momento del fermo e in prima istanza.

Il pg. Franzot ha chiesto l'applicazione della condizionale; il difensore, avv. Silvio Moro, ha chiesto il rinnovo parziale del dibattimento e in via subordinata l'assoluzione per insufficienza di prove e ancora la condizionale e la non iscrizione.

La Corte ha riformato parzialmente la sentenza di primo grado applicando al Narduzzi (che era presente in aula) la sospensione condizionale della pena e la non menzione della condanna sul certificato penale.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Bruno Alfieri nel XVII anniversario (20-9) dalla morte 10.000 pro Istituto Rittmeyer, 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Eugenio Renar per il compleanno (20-9) dalla morte 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Edo Trenci nell'anniversario da Bruna Brill 5000 pro Scuola media «G. Brunner» (Borsa di studio «Gemma Brill»).

In memoria di Gemma Brill nell'XI anniversario dalle figlie Lilli e Bruna 20.000 pro Scuola media «G. Brunner» (Borsa di studio «Gemma Brill»).

In memoria di Renato Piemontese da Pierina Russan 50.000 pro Comunità valdese.

In memoria di Pietro Schiavuzzi dalle figlie Iolanda e Fiorella 20.000 pro Avo, Associazione volontari ospedalieri.

In memoria di Giuseppe Vucosini da Silvia Vucosini 30.000 pro Centro di cardiologia Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Renato Piemontese da Pierina Russan 50.000 pro Comunità valdese.

In memoria di Luigi Ganz dalle figlie Elvira e Albina Simic 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Gemma Chersi dalle amiche Lucia e Lina 10.000 pro Lista per Trieste.

In memoria di Lulija Villis da Argia Pantarotas 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Elvira Cacciottoli da Norina e Eric Klein 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria delle sorelle Milani da Anita ved. Dolenz 60.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Marcello Tonnarelli dalle figlie di lavoro della figlia 65.000 pro Centro tumori.

In memoria di Dante Bachello da Apollonio 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giorgio Borole dai vicini di via Soncini 16.500 pro Centro tumori.

In memoria di Italo Zammattio da Pietro e Lina Marini 10.000, da Claudio Stocchi e famiglia 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Edoardo Ricci dal dipendente della tipografia Moderna 100.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di Giuseppe Vucosini da Silvia Vucosini 30.000 pro Centro di cardiologia Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Renato Piemontese da Pierina Russan 50.000 pro Comunità valdese.

In memoria di Pietro Schiavuzzi dalle figlie Iolanda e Fiorella 20.000 pro Avo, Associazione volontari ospedalieri.

In memoria di Giuseppe Vucosini da Silvia Vucosini 30.000 pro Centro di cardiologia Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Renato Piemontese da Pierina Russan 50.000 pro Comunità valdese.

In memoria di Luigi Ganz dalle figlie Elvira e Albina Simic 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Gemma Chersi dalle amiche Lucia e Lina 10.000 pro Lista per Trieste.

In memoria di Lulija Villis da Argia Pantarotas 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Elvira Cacciottoli da Norina e Eric Klein 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria delle sorelle Milani da Anita ved. Dolenz 60.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Marcello Tonnarelli dalle figlie di lavoro della figlia 65.000 pro Centro tumori.

In memoria di Dante Bachello da Apollonio 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giorgio Borole dai vicini di via Soncini 16.500 pro Centro tumori.

Armi da fuoco da denunciare in Questura

La Questura di Trieste comunica che il termine per apporre il numero di matricola sulle armi comuni da sparo è stato prorogato al 30 settembre. I cittadini che siano in possesso di tali armi, comprese quindi quelle ad aria compressa, devono presentarsi al commissariato di Ps o al comando dei carabinieri presso cui le armi erano state denunciate, per ritirare il modulo d'accompagnamento.

Compilato il modulo le armi dovranno essere spedite, a spese del proprietario, al Banco nazionale di prova di Gardone Valtrompia, in provincia di Brescia. La spedizione dovrà essere curata da un vettore autorizzato, tramite pacco postale, o per via ferroviaria. Sono esenti dall'obbligo solo i fucili da caccia ad anima liscia, la cui fabbricazione sia certamente anteriore al 1920.

Lavori in corso in via Maiolica

Per permettere la realizzazione di un tratto di collettore della fognatura in via Maiolica, saranno presi i seguenti provvedimenti in linea di viaibilità: chiusura al traffico veicolare della via della Maiolica, nel tratto compreso tra Largo della Barriera e via della Sorgente, con deroga a favore degli autoveicoli di cantiere e di quelli adibiti alle operazioni carico-scarico merci per il Mercato Coperto; istituzione del senso unico di marcia per tutti i veicoli sulla via della Sorgente da via Garibaldi a via della Maiolica.

Auto pirata - Un'anziana cassalinga è stata investita ieri mattina da un'auto «pirata» in viale Miramare, mentre attraversava la strada sulle «zebre». La signora Anna Zanini ved. Colli ha riportato lievi contusioni al braccio e al ginocchio destri. Guarirà in sette giorni.

Un cliente da evitare

Il minimo che si può dire di lui è che ha un brutto carattere. Lo dimostrano i fatti accaduti il 28 giugno dello scorso anno in un bar di Gorizia. Lui, Giuseppe Grusovin, 39 anni, si trova nel locale con la moglie e il padre. Per futili motivi viene a dverbio con Mirella e Carmen Zotti, gentili del bar alle quali sostiene di aver pagato le consumazioni con un biglietto da 10 mila lire e di essere in attesa del resto.

Le Zotti affermano di non aver visto la banconota, gli animi si accendono, nonostante l'intervento pacificatore del Grusovin padre e della moglie e pertanto si chiede la presenza della polizia. Ma ormai Giuseppe Grusovin è in preda a una collera sorda, rifiuta di fornire le proprie generalità agli agenti, il insulta pesantemente con riferimenti poco urbani nei confronti dei loro genitori e antenati, si ribella, strattone e spinge i poliziotti finché viene bloccato e portato in carcere.

Il processo di primo grado si celebra in tribunale a Gorizia il 13 novembre 1979. Il Grusovin viene condannato a 4 mesi di reclusione e a 20 mila lire di multa, nonché a 5 giorni di arresto.

Ieri la Corte di appello (pres. D'Amato, relatori Mansi e Moscato, pg. Franzot, conc. Milcovich) ha confermato la condanna applicando le spese del nuovo giudizio. Il Grusovin era difeso dall'avv. Silvio Moro di Trieste.

NEI PROSSIMI GIORNI SARÀ COMUNICATO IL CALENDARIO PRECISO

Pagamenti di settembre delle pensioni dell'Inps

Il servizio stampa dell'Inps comunica che le pensioni in scadenza nel mese di settembre sono state pagate secondo il seguente calendario:

— dal giorno 1 le pensioni dei fondi speciali di previdenza (250 mila);
— dal giorno 4 le pensioni sociali (n. 700.000);
— dal giorno 7 le pensioni di vecchiaia ed invalidità dei coltivatori diretti mezzadri e coloni (n. 2.100.000);
— dal giorno 15 le pensioni di vecchiaia dei lavoratori dipendenti (3.000.000).

Per quanto riguarda l'attribuzione degli aumenti per l'anno 1980, si precisa che sono iniziate le operazioni di spedizione dei mandati aggiuntivi di pagamento, i quali contengono il saldo delle somme dovute fino al 31 dicembre 1980, cui è compresa la tredicesima mensilità, a titolo di:

— aumento di lire 10.000 mensili per le pensioni minime dei lavoratori dipendenti dal 1. maggio;

— aumento delle pensioni mi-

nime dei lavoratori autonomi dal 1 luglio;
— semestralizzazione della scala mobile dal 1 luglio;
— aumento degli assegni familiari secondo le misure stabilite dal 1 luglio e dal 1 ottobre;

— rimborso delle maggiori detrazioni di imposta per l'intero anno.

Devono ancora invece essere iniziate le operazioni di aumento degli assegni familiari limitatamente ai titolari

di pensioni dei fondi speciali, i quali tuttavia già dal mese di luglio ricevono la pensione aggiornata con lo scatto della scala mobile semestrale e con le nuove detrazioni di imposta.

L'Inps, d'intesa con il ministero delle poste, farà conoscere nei prossimi giorni le date a partire dalle quali le pensioni sopra elencate potranno recarsi presso gli uffici pagatori per riscuotere le definitive spettanze.



VILLA GEIRINGER PRIMARY SCHOOL

Scuola privata senza scopo di lucro
V. Ovidio 49 - TRIESTE - Tel. 44087
Scuola materna ed elementare a tempo pieno in lingua inglese.
Insegnamento specializzato per bambini di tutte le nazionalità.

casa Amica

N° 39

ha voluto sulla sua copertina un arredamento della
zinelli & perizzi

arredamenti s.r.l.

il piacere dell'arredamento

se l'edicole avessero esaurito questo numero, venite a trovarci e Vi daremo, con piacere una copia.

INSERZIONE PUBBLICATA A PAGAMENTO

Sabato 20 settembre alle ore 18 in Piazza Sant'Antonio

ASSEMBLEA POPOLARE SULLE ALLEANZE IN PROVINCIA

Parleranno: Aurelia Gruber Benco - Manlio Cecovini
Gianni Giuricin - Bruno Cesanelli - Gianfranco Gambassini



CITTADINI INTERVENITE

LISTA PER TRIESTE

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	420 (400)	840 (800)
CAROTE	230 (-)	575 (-)
CETRIOLI	460 (800)	690 (600)
CICORIA CATALOGNA	240 (-)	540 (400)
RADICCHIO VERDE	600 (800)	2180 (4000)
CIPOLLE GIALLE	250 (-)	350 (-)
FAGIOLINI	460 (-)	920 (1200)
LATTUGHE	460 (1500)	980 (3500)
MELANZANE	230 (-)	575 (-)
PATATE	180 (-)	300 (-)
PEPERONI	345 (-)	920 (-)
POMODORI COSTOLUTI	345 (-)	518 (-)
PREZZEMOLO	700 (800)	1200 (1200)
ZUCCHINE	518 (1100)	1495 (1600)
FRUTTA:		
BANANE	1045 (-)	1155 (-)
COCOMERI (angurie)	180 (-)	250 (-)
MELI	322 (-)	1610 (-)
MELONI	345 (-)	690 (-)
PERE	288 (-)	920 (-)
PESCHE	345 (-)	920 (-)
UVA	230 (-)	920 (-)
POMPELMI	627 (-)	715 (-)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
BRANZINI	14000 (28000)	20000 (28000)
CEFALI	1400 (-)	2000 (-)
GUASTI GIALLI	500 (-)	3500 (-)
MOLI	2800 (2800)	8200 (8800)
MORMORE	7500 (16800)	12000 (16800)
ORATE	19000 (28000)	21000 (28000)
PASSERE	2400 (3980)	2800 (3980)
PALOMBI (ASIA, CAN)	500 (8800)	5200 (8800)
RIBONI	4000 (4800)	10000 (8800)
ROSPO (CODE DI)	8500 (10800)	8500 (10800)
SARDELLI	115 (4000)	1000 (1980)
SARDONI	290 (1400)	1000 (2400)
SGOMBRI	1150 (2000)	3000 (3600)
TONNI	2500 (7000)	3000 (6800)
TROTE	2800 (3000)	2800 (4400)
CROSTACEI E MOLLUSCHI:		
ASTICI	23000 (-)	23000 (-)
CALAMARI	4500 (8400)	8000 (8800)
CANOCHE	1000 (4800)	3500 (6000)
CAPELUNGHE	800 (1200)	1200 (1600)
CAPERIOZZOLI	800 (1200)	800 (1200)
MITILI (PEOCI)	11000 (18800)	13500 (18000)
SCAMPI (CODE)	2000 (4400)	4000 (5600)
SEPPIE		

(*) Listino prezzi del 19.9.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo. - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 19.9.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 19.9.1980 - I prezzi si intendono al chilogrammo.



Il sommergibile «Sauro» alle prove di navigazione in mare aperto

GIORNALE DI TRIESTE

APPROVATO DALLA GIUNTA IL PROVVEDIMENTO LEGISLATIVO

Impulso dalla Regione all'assistenza sociale

Nel corso della sua riunione settimanale svoltasi sotto la presidenza dell'avv. Comelli, la Giunta regionale ha approvato un disegno di legge per il riordino dei servizi e interventi in materia socio-assistenziale.

Il provvedimento, che è stato proposto e illustrato dall'assessore all'assistenza sociale Benvenuti, prevede un preciso impegno contenuto nel programma della Giunta e costituisce un primo riordino della normativa regionale in materia, in collegamento con l'avvio della riforma sanitaria.

La revisione della legislazione vigente assolve a esigenze di accorpamento e omogeneizzazione, in una visione aggiornata ai nuovi principi dell'assistenza sociale, che postulano il superamento della vecchia concezione ripartitiva, per puntare all'integrazione e alla reintegrazione sociale dei destinatari degli interventi.

I servizi e gli interventi si rivolgono agli anziani e inabili, ai minori e alle altre persone in condizioni di disagio o esposte a rischi sociali e sanitari. L'attività di predisposizione e di erogazione è demandata ai Comuni, ai singoli o associati, che possano delegarla all'unità sanitaria di appartenenza.

A prescindere da tale facoltà, viene comunque stabilito che siano esercitate dalle unità sanitarie locali, al fine di cominciare a realizzare il coordinamento e l'integrazione dei servizi sociali con quelli sanitari, le seguenti funzioni:

CORTE D'APPELLO

Non è rintracciabile il giovane spacciatore

Non è rintracciabile, non si è presentato ieri mattina al processo di appello dove era imputato ancora di «spaccio di modiche quantità di sostanze stupefacenti e uso personale non terapeutico per terzi». La Corte d'appello (presidente D'Amato, giudici relatori Mansi e Moscato, pg. Franzot, cancelliere Milcovich) ha confermato la condanna di prima istanza; 8 mesi di reclusione e 70 mila di multa. Lui, l'imputato, Tom Alan Sossi, nato a Sidney nel 1959, chissà dov'è.

L'avevano sorpreso il 24 giugno di due anni fa, in piazza Unità, alcuni carabinieri di Muggia in borghese, avvertiti da un informatore. Il giovane Sossi venne fermato e addosso i militi gli trovarono un modesto quantitativo di hashish (circa 50 grammi) confezionato artigianalmente in stecche, e una piccola somma di denaro.

Sossi ammise di essere «un piccolo spacciatore», di aver acquistato la merce due giorni prima a Padova e di fare uso personale di parte della sostanza acquistata.

Scarcerato quattro giorni dopo, Tom Alan Sossi venne processato in tribunale, il 13 marzo del 1979 e riportò la condanna. Ieri mattina, in Appello, il pg. Franzot ha chiesto la conferma della pena. Il difensore, avv. Moro, ha sostenuto che al momento dell'arresto il Sossi era in stato confusionale e che pertanto le sue ammissioni di colpevolezza andavano prese per quel che potevano valere; inoltre egli non era stato sorpreso nell'atto di «spacciare».

l'assistenza sociale ai soggetti in età evolutiva; l'assistenza sociale agli handicappati; l'assistenza domiciliare ai singoli e ai nuclei familiari; ogni altro tipo di intervento inteso alla prevenzione e al recupero di qualsiasi stato di emarginazione.

Altri punti qualificanti riguardano la previsione, in tempi brevi, di una definizione, da parte della Regione, di prestazioni economiche integrative del minimo vitale (per contribuire a soddisfare i bisogni fondamentali di chi non disponga di adeguate risorse) e di standard strutturali e organizzativi di dati servizi, compreso quello di assistenza domiciliare.

Per il finanziamento degli interventi, saranno assegnati contributi ai comuni singoli o

associati, tenendo conto della popolazione residente e di appositi programmi predisposti dagli enti. Viene altresì sancito l'impegno a curare la formazione, l'aggiornamento e la qualificazione degli operatori dei servizi socio-assistenziali e ad agevolare la realizzazione, anche mediante ristrutturazioni, di case protette per anziani non autosufficienti.

Infine, al conseguimento delle finalità vengono chiamati a concorrere, mediante convenzioni, altri idonei soggetti (pubblici o privati), nonché le associazioni di volontariato liberamente costituite e gli organismi partecipativi degli utenti e delle formazioni sociali organizzate nel territorio.

Offerte dei lettori per la donna operata di trapianto del rene

Continuano ad affluire le offerte in favore della signora Clara Persi in Batagel, il cui caso è stato segnalato sul nostro giornale dando il via a una sottoscrizione cittadina che ha trovato pronta risposta nei lettori. Per la donna, sottoposta a trapianto renale a Bruxelles e ora costretta a rivolgersi nuovamente all'ospedale della capitale belga per evitare una crisi di rigetto, una conoscente ha rivolto un appello per aiutare economicamente la famiglia Batagel in questo difficile momento.

L'ammontare delle offerte è ora salito a 1.665.000 lire. Al totale precedente (1.225.000 lire), di cui abbiamo dato notizia ieri, si sono aggiunte altre 440 mila lire.

Questo il nuovo elenco dei cittadini che hanno inteso testimoniare la propria solidarietà umana al doloroso caso: Edda 100 mila lire; Renato e Dario Sartori 20 mila; Mario Crescini 10 mila; Vittoria Iacotti 10 mila; Mario Vacci 10 mila; Paolo Sossi 10 mila; Barbara Zorini e Fabian Zorini 5 mila; Gina Cossi 5 mila; Dina Marinuzzi 5 mila; N.N. 5 mila; Anna Abba 50 mila; Maria Fragiaco 200 mila; N.N. 10 mila. Le offerte si ricevono agli sportelli della Cassa di Risparmio di Trieste o anche telefonando al numero 943341 nelle ore serali.

PESANTI CRITICHE DALLE SEGRETERIE

Gestione del porto Critici i sindacati

Pesanti critiche alla gestione del porto vengono da un documento espresso dalle segreterie sindacali delle organizzazioni di categoria dei lavoratori del nostro scalo (Filt-Cgil e coordinamento portuale: Filp-Cisl; Ultatep-Uil) riuniti per affrontare una serie di problemi all'interno del porto che i sindacati definiscono «insoliti».

Una nota diffusa al termine della riunione delle tre segreterie afferma che, nonostante i buoni propositi formulati in occasione della conferenza portuale svoltasi nel settembre dell'anno scorso, restano ancora da definire le questioni che in quella sede si sostennero dovessero venir rapidamente affrontate e risolte con il contributo di tutte le parti politiche, economiche e sociali.

In particolare, il documento

fa riferimento alla ristrutturazione dei servizi portuali, alla definizione delle nuove tariffe, all'articolazione della programmazione del lavoro. Le accuse rivolte alla gestione dell'Ente porto riguardano il protrarsi dell'avvio a soluzione dei problemi sul tappeto e l'esistenza — precisa la nota — di una situazione di «costante tensione e scontento» per tali ritardi. Le organizzazioni sindacali hanno perciò deciso di indire una consultazione tra i lavoratori e di intraprendere una serie di iniziative dirette a rimuovere «una situazione di stallo non più sostenibile».

ULTIMA ORA

Un motociclista ucciso da un'auto

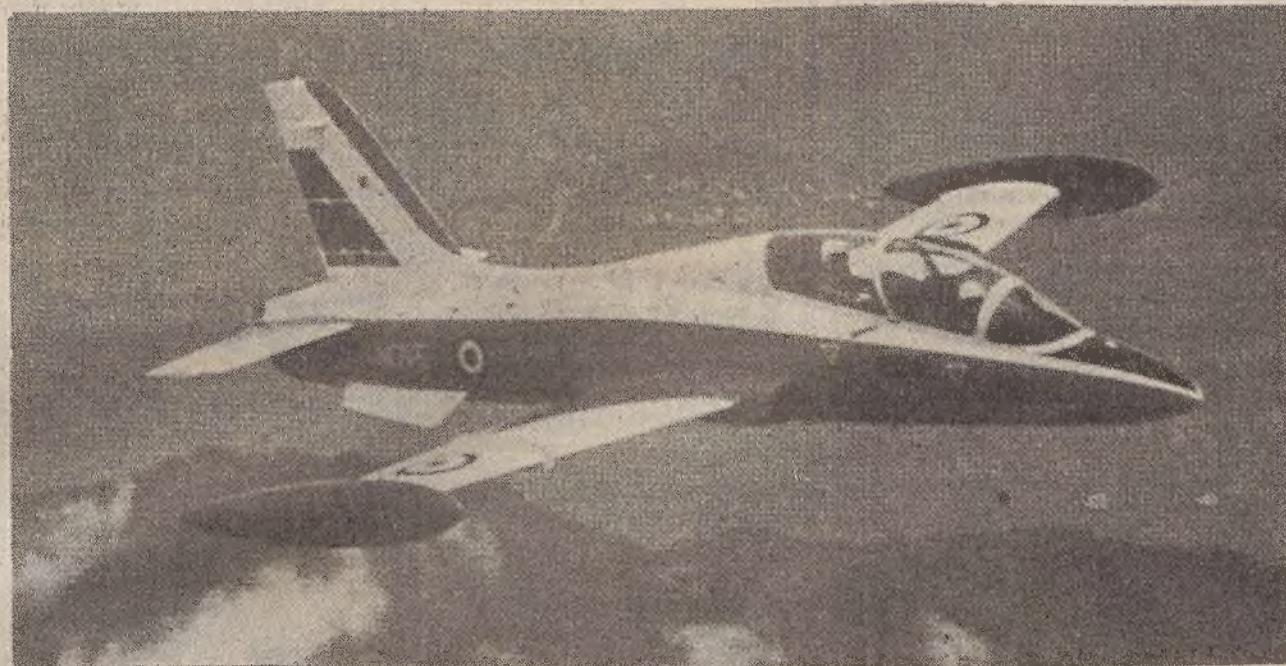
Urtato da un'auto, che poi è fuggita, un giovane motociclista è morto sfracellato sulla statale 202 al bivio della strada per Prosecco. La sciagura è avvenuta poco dopo la mezzanotte. La vittima, sui vent'anni, viaggiava su una Benelli 250 targata Udine. Probabilmente si è scontrato di striscio con una macchina di colore rosso. Lanciato a forte velocità, è finito sullo spartitraffico dopo un pauroso volo.

Due automobilisti, che hanno notato in distanza l'incidente, sono accorsi e hanno trovato il giovane ancora rantolante. Il «113» inviava un'ambulanza della Croce rossa (autista Malusa, infermieri Gergorina e Gregio). In pochi minuti la Croce rossa era sul posto, ma lo sventurato era già morto. Venivano intanto chiamati i carabinieri di Duino-Aurisina per l'identificazione della vittima. Sulla moto ci sono tracce di vernice rossa, il colore dell'auto investitrice.

Festa di «Noi donne»
L'Unione donne italiane organizza oggi, in piazza Goldoni la festa di «Noi donne». Dalle ore 10 in poi si discuterà del carovita. Alle 16 ci sarà lo «spazio bambini»; alle 17 un incontro dibattito sul carovita a Trieste; alle 18.30 uno spettacolo di animazione.

ANCHE DOMANI SARÀ IL PROTAGONISTA AL QUARTO RADUNO DELLE PATTUGLIE ACROBATICHE

Rivolto: diventa maggiorenne l'ormai pensionabile «G 91»



Il successore del «G 91» nella pattuglia delle «Frecce tricolori»: l'Aermacchi «MB 339»

Quando, domani, al 4.º raduno dei piloti delle pattuglie acrobatiche, le «Frecce tricolori» si lanceranno nel cielo di Rivolto per tessere nell'azzur-

ro le indescrivibili e poetiche trame alle quali ci ha ormai abituato la Pan, saranno esattamente 18 anni che quel «cavallo di razza» realizzato dall'ing. Gabrielli che si chiama «G 91» accompagna i «nostri ragazzi», come sono abituati a chiamare da queste parti i piloti del 313.º gruppo addestramento acrobatico.

Dieciotto anni, il momento di entrare in società per le ragazze di buona famiglia dei tempi andati, ma anche il momento per un velivolo di pensare alla sua sostituzione. Il «G 91» ha costituito in pratica il rilancio dell'industria aeronautica italiana: vincitore di un apposito concorso della Nato per la realizzazione di un aereo tattico leggero (anche se poi ragioni politiche lo fecero adottare solo dalla nostra Aeronautica militare e dalla Luftwaffe), volava per la prima volta il 9 agosto sul campo di volo della Fiat a Caselle, ai comandi del capo-collaudatore Riccardo Bignamini.

Il «G 91» era il primo delle serie di velivoli nati col concetto di «cacciabombardiere leggero», in grado di operare anche da piste semipreparate e con una vasta possibilità di impiego: dotato di motore «Orpheus» da 1.905 Kg/spinta di costruzione Fiat, che gli

consentiva una velocità massima di oltre 1.000 Km/h, il velivolo venne adottato da diversi reparti della nostra Aeronautica militare, della Luftwaffe e successivamente dall'Aeronautica militare del Portogallo.

Nel 1963, con la possibilità di disporre dei nuovi «G 91 R», venti esemplari di preserie vennero assegnati al neo costituito 313.º gruppo addestramento acrobatico di Rivolto: vennero effettuati dei lavori di adattamento (alcuni di carattere tecnico, come la desensibilizzazione del comando, ed altri di carattere pratico, quali il dispositivo per le fumate e la sostituzione del complesso delle armi con contrappesi reversibili in grado di assicurare al velivolo piena operatività di «combat ready» nello spazio di poche ore) e il «G 91 Pan» poteva iniziare la sua carriera.

Una carriera ricca di successo e con la piena approvazione dei piloti, che considerano il «G 91» quasi un compagno insostituibile: «quasi», perché dopo anni ed anni di onorato servizio anche la migliore persona ha diritto di andare in pensione, figuriamoci un aeroplano.

Non confondiamo efficienza con vetustà progettuale: il «G 91 Pan» è ancora oggi perfettamente efficiente, curato anche nelle più piccole viti da quei miracolisti maghi che sono gli specialisti delle «Frecce», ma è giunto il momento di sostituirlo con una macchina che esprima nuovamente a quale grado di tecnologia è giunta oggi l'industria aeronautica italiana. Suo degno successore non può essere che il nuovo caccia Aermacchi «MB 339», che, derivato indirettamente dal magnifico «Mb 326», ha conquistato come il suo predecessore attenzione e interesse internazionale. E' di progettazione e costru-

Lingua russa

La sezione di Trieste dell'Associazione italiana per i rapporti culturali con l'Unione Sovietica, informa in una nota che in questi giorni avvengono le ultime iscrizioni al primo, secondo e terzo corso di lingua russa. Gli interessati sono pregati di rivolgersi alla sede di via Torregianca 13 (primo piano) dalle 10.30 alle 12 e dalle 17.30 alle 19 di ogni giorno feriali, tranne il sabato.

Scacchi e dama

La premiazione del «III campionato nazionale Poste e telecomunicazioni» di scacchi e dama» avrà luogo domenica ore 10.45, alla Bottega del vino.

Pittura — L'Associazione artistica regionale in una nota comunicata ai suoi iscritti che le lezioni dei corsi di pittura e nudo avranno inizio lunedì, alle 16, nella sede di viale Ippodromo 2/2.

IN VISITA DUE ARCHITETTI DELL'UNIVERSITÀ DI IFE

Dalla Nigeria a Rozzol Melara



Nel quadro della cooperazione tra l'Università di Trieste e l'Università di Ife (Nigeria) gli architetti Amole e Mills Tetley del dipartimento di progettazione e pianificazione ambientale, hanno compiuto una visita al complesso residenziale Iacp di Rozzol Melara. L'illustrazio-

ne dell'opera è stata svolta dagli architetti progettisti Carlo e Luciano Celli.

Il direttore dell'Istituto di architettura e urbanistica della nostra Università prof. Costa e il prof. Giorgetti hanno invece posto in evidenza la finalità socio-urbanistica dell'insediamento. Per l'Iacp

erano presenti l'arch. Van der Ham vicecoordinatore generale e l'arch. Jagodic direttore dei lavori. La realizzazione ha suscitato il vivo interesse degli ospiti non solo per l'entità dell'intervento, ma anche per la socializzazione che si sta attuando.

(Italfoto)

Mancano 3.000 firme per la presentazione del progetto di legge di iniziativa popolare per l'attuazione delle norme previste dallo statuto della Regione F.V.G. sui referendum e sull'iniziativa legislativa regionale del popolo.

MANCA LA TUA FIRMA

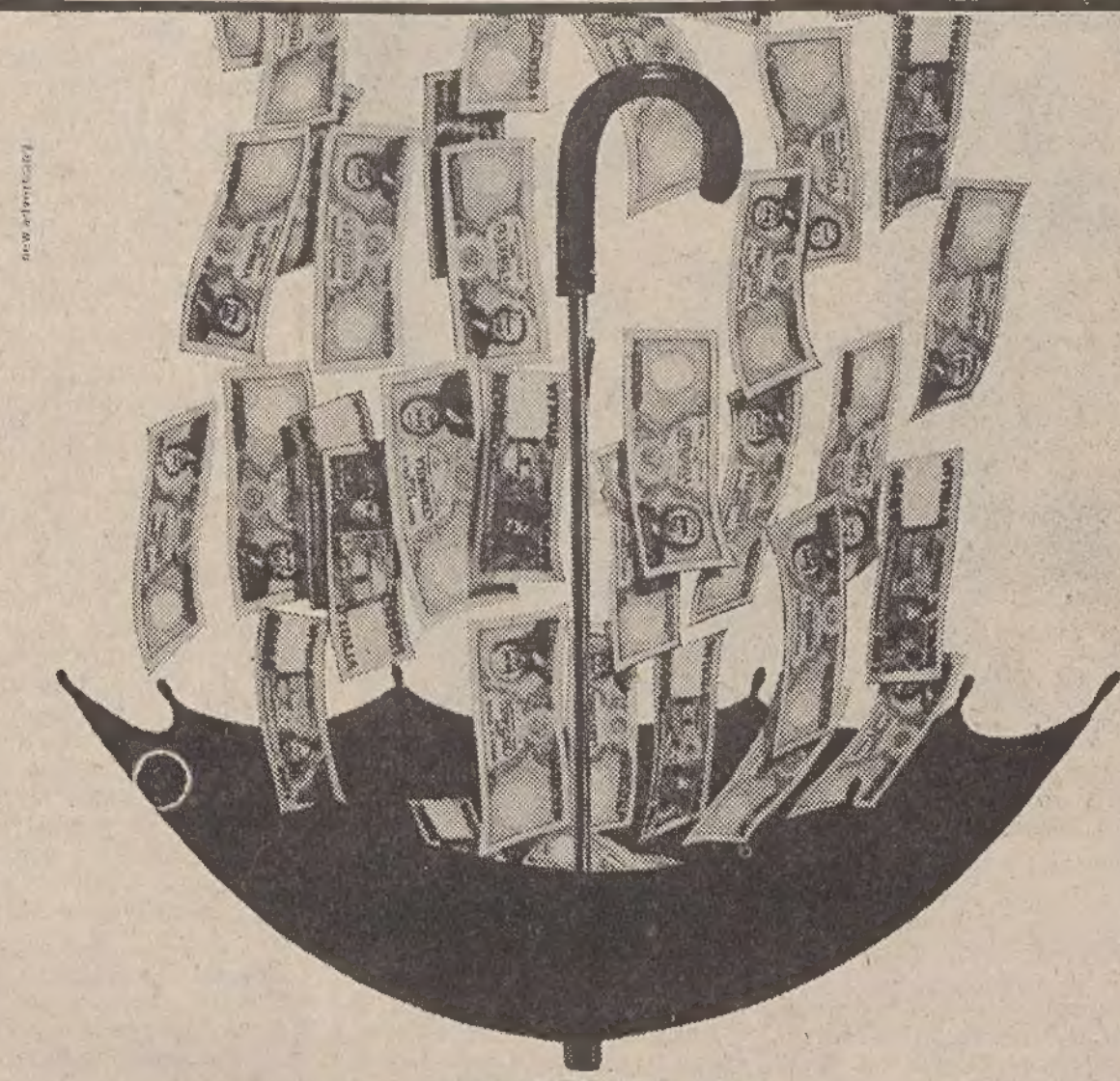
A TRIESTE PUOI FIRMARE QUI:

in VIA CARDUCCI (LA LUMINOSA) dalle 17.30 alle 20
ogni giorno in PIAZZA DELLA BORSA dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20

HAI TEMPO FINO A GIOVEDÌ 25 SETTEMBRE, NON ASPETTARE



PARTITO RADICALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA



PIOGGIA DI MILIONI IN ARRIVO PER TE
LOTTERIA DI MERANO
1° PREMIO 300 MILIONI
ESTRAZIONE DOMENICA 28 SETTEMBRE 1980
ULTIMI GIORNI

NUOVA DOMENICA

DOMENICA DEL CORRIERE

SETTIMANALE DEL CORRIERE DELLA SERA

ANNO 82 / L. 700

DINAMICA E ATTUALE

Nella nuova Domenica del Corriere la rubrica «7 giorni» presenta, con grandi foto e tante notizie, i fatti e i personaggi della settimana.

Alla posta dei lettori risponde direttamente Gustavo Selva e, in una pagina tutta sua, Roberto Gervaso ironizza e scherza sui personaggi della politica e dell'attualità.

DOCUMENTATA E UTILE

Ogni settimana un inserto di 16 pagine a colori, da staccare e conservare, affronta e discute i grandi temi del momento (i giovani, lo sport, il costume...).

La rubrica «Domenica utile» aiuta a risolvere, con idee e consigli, i problemi pratici di tutti i giorni e in più, in 8 pagine speciali, c'è la guida completa ai programmi TV.

DIVERSA E SEMPRE NUOVA

Con le sue inchieste, le sue rubriche e il suo taglio moderno e comprensibile la nuova Domenica del Corriere è il settimanale più vicino alle esigenze dell'uomo moderno, senza dimenticare il resto della famiglia.

La Domenica del Corriere è una buona abitudine, capace sempre di rinnovarsi.

...BUONA DOMENICA

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

DA GIOVEDÌ CON SUCCESSO A TRIESTE

Il Circo-circo di Liana Orfei



Riempito in ogni ordine di posti, il Circo Orfei ha esordito, l'altro ieri sera, a Trieste (piazza Palazzetto dello sport) con il suo nuovo spettacolo. Come annunciato in sede di conferenza stampa, l'allestimento che ha fatto la sua prima europea nella nostra città si è caratterizzato come un ritorno alla forma classica della rappresentazione circense. Lasciando da parte contaminazioni con altri generi di spettacolo gli Orfei, che vantano una tradizione di quasi duecento anni di vita sotto il tendone, hanno presentato un'edizione classica con tanto di sfilata d'apertura: majorettes in te-

sta e cavalleria a seguire. Nel proporre il Circo-circo, come lo chiama Liana Orfei, ci si è valsi di una selezione di artisti provenienti da tutto il mondo e tutti premiati nella loro specialità. Gli acrobati del Circo di Budapest hanno volteggiato sotto gli occhi ammirati dei bambini che hanno seguito, con eguale entusiasmo, i volteggi delle cavallerie cossache, la parata degli elefanti «mandati» da Cristina Orfei, lo show dei clown spagnoli, per rimanere in famiglia, i pericolosi giochi di Rinaldo Orfei con le sue tigre. Successo quasi ovvio. Nella foto: Liana Orfei.

SETTEMBRE MUSICALE A SAN SILVESTRO

Adrian Vasilache cuore e talento

Pressa nelle mozzartiane trame dorate di «Cosi fan tutte» in quel di Alessandria, Rita Susovsky ha dovuto rinunciare all'annunciato Recital per il «Settembre musicale». La sostituzione è stata però tempestiva e felicissima, grazie alla generosa partecipazione del pianista Adrian Vasilache, il quale, prima di trasferirsi ad Asolo, dove ieri ha preso parte alla rassegna dei «Seminari di primavera» di Trieste, è tornato a San Silvestro per tenere un magnifico e denso concerto che andava dalla sonata scarlattiana al pianismo «par excellence» di Chopin e Liszt, esteso al fuoriprogramma concessi a furor di popolo.

Di Vasilache si riparla certo nei prossimi giorni nella corrispondenza da Asolo, ma qui va subito sottolineato la grande prova di carattere di questo giovane pianista romeno, il quale, pur vivendo l'esperienza difficile e amara dello stradicato alla ricerca di un equilibrio non soltanto d'ordine artistico, ha dovuto duramente lottare affinché le leggi della vita, limitandone lo studio, non compromettessero le doti artistiche maturate in patria. Esperienza confortata solo dalla fiducia e dall'amicizia incontrata a Trieste nell'ambito degli «Appuntamenti musicali» e successivamente nella stima di Carlo Zecchi.

G. Go

Prime visioni Saranno famosi



Regia: Alan Parker. Sceneggiatura: Christopher Gore. Fotografia: Michael Seresin. Coreografia: Louis Falco. Musica: Michael Gore. Interpreti: Laura Dean, Irene Cara, Lee Curreri, Gene Anthony Ray, Eddie Barth, Paul McCrane, Antonia Francesco, Stati Uniti 1980.

La High School of the Performing Arts di New York non esiste più, ma è ad essa che Parker (qui alla sua terza prova dopo il simpatico «Piccoli gangster» e il crudo «Fuga di mezzanotte») fa riferimento nel raccontare le vicende artistiche e private di un gruppo di ragazzi che seguono i vari corsi (danza, musica, canto, recitazione), tutti aspirando ad affermarsi nel proprio campo, a raggiungere quindi la fama («Fame» è infatti il titolo originale).

Per portare avanti questo «affresco» Parker e lo sceneggiatore Gore hanno scelto uno dei moduli più ovvi: oltre a «visioni d'insieme» (in cui i protagonisti le danze e le musiche, ricordando a tratti, coreograficamente, «Hair») inseriscono nel racconto le sofferenze personali di alcuni degli allievi, passando con agilità da uno all'altro e tentando — ora con maggiore intensità, ora con minore — uno scandaglio psicologico che giunge solo in parte a risultati convincenti.

Il tema di fondo, posto in modo sostanzialmente neutro e acritico, è quello del sacrificio di tutto in funzione della professionalità e del raggiungimento del successo, e cioè il

TEATRI E CINEMA

ALDEBARAN. Chiuso per restauro. ARISTON-INC. 17, 18, 20, 22. Inaugurazione stagione 80-81 con un nuovo capolavoro del cinema ungherese: «Il recinto» di Andras Kovacs, con Jozsef Madaras e Ferenc Fabian. Un'opera che farà discutere. Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN. 16, 18, 20, 22. 15. «L'avvertimento» con Giuliano Gemma, Martin Balsam. Technicolor. EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22. 15. Vincitore del Leone d'oro alla Mostra internazionale del cinema Venezia 1980: «Notte d'estate» di Jolán Cassavetes, mirabilmente interpretato da Sena Rowlands. Affrontava i nemici con le loro stesse armi.

FENICE. 16, 18, 20, 22. 15. Continua la saga di «Guerre stellari» con «L'impero colpisce ancora» interpretato da Mark Hamill e H. Ford. FILODRAMMATICO (Luce rossa - Film porno). 15, 18, 20, 22. Inaugurazione della stagione cinematografica 80-81 con un superbo doppioplot: «Corpi bagnati» Severan. Viet. minori. 18. a. GRATTACIELO. 15, 18, 20, 22. 15. Un'esplosione di musica e di gioventù: «Saranno famosi». La critica unanime ha dichiarato che il regista Alan Parker ha fatto «centro». Un film per i giovani: forte allegro divertente che eccezionalmente a Trieste viene presentato stereofonicamente a sei piste magnetiche.

MIGNON. 16, 30, ult. 22. 15. «Squadra speciale 44 Magnum» con Terence Donovan. Un poliziesco tutto suspense e azione. NAZIONALE. 16, ult. 22. 15. Primo premio al Festival del film di fantascienza di Trieste: «Operazione Ganymede» con H. Frank. Per tutti.

RITZ. 16, 30, 18, 20, 22. 15. «La moglie in vacanza... l'amante in città» con Edwige Fenech, Barbara Bouchet. Technicolor. AURORA. 16, 30. Un classico del genere catastrofico, la perfetta ricostruzione di uno dei più grandi disastri della storia della navigazione: «S.O.S. Titanic» con D. Janssen e S. St. James. Technicolor. Per tutti. CAPITOL. 16, 30. Un film da vedere. Una drammatica avventura piena di suspense ma a lieto fine quella raccontata da G. Chukhrai e vissuta dalla bellissima O. Muti e da G. Giannini. «La vita è bella». Technicolor. Per tutti. CRISTALLO. 16. Ultimo della Rassegna di James Bond «Agente 007 l'uomo dalla pistola d'oro». Grande successo. Per tutti. MODERNO (atlantico Hotel San Giulio). 16. Lo spettacolare fantascifico film di S. Dönen: «Saturn 3» con F. Fawcett e K. Douglas. E' uno dei primi grandi film della nuova stagione cinematografica. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 16, 18, 20, 22. Il più divertente e spassoso del film: «Espresso» di J. J. Zandi. Zeudi Arya, Sandra Milo, E.M. Salerno, R. Pozzetto. ALCIONE (tel. 796182). 16: «Allen» con Ridley Scott. Un kolossal da 9 milioni di dollari. Una confezione magistrale e una tecnica superba pongono questo eccezionale film su lo stesso piano di «Guerre stellari». «Incontri ravvicinati del terzo tipo» e «2001 Odissea nello spazio». Scopocolor. LUMIERE. (tel. 820530). 16, 30: «Nosferatu il principe della notte». Il capolavoro di Werner Herzog con Klaus Kinski e Isabelle Adjani. V.m. 14 anni. LUMIERE. Domani ore 10, 30, mattina: «La grande avventura del principe Valiant». Un meraviglioso cartone animato a colori. RADIO. 16: «Speed cross». Le più folli corse in moto in un film formidabile con Fabio Testi. Colori.

RIDUZIONI C.I.C.A. (Acli, Arci, Endasi) Capitol, Alcione, Cristallo, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

MUGGIA. VOLTA. 17. Solo oggi. Da una storia vera un best seller, ora un film indimenticabile: «Fuga di mezzanotte». V.m. 18 anni.

PALMANOVA. ITALIA. «Apocalypse now» con M. Brando. V.m. 14 anni.

GARIBOLDI. «Sex erection». V.m. 18 anni.

TARCENTO. MARGHERITA. «Erotic story». V.m. 18 anni.

RONCHI. RIO. «Le mogli supersexy». V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. «Piedone d'Egitto» con B. Spencer.

CASARSA. ROMA. «Sesso perverso». V.m. 18 anni.

GORIZIA. CORSO. 17, 30, 22: «L'impero colpisce ancora» (seguito di «Guerre stellari») con M. Hamill, C. Fischer. Scope a colori.

VERDI. 18, 20, 22: «La cicala» con A. Franciosa, V. Lisi. Colori. V.m. 18 anni.

VITTORIA. 17, 22: «Corpi bagnati». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE. EXCELSIOR. 18: «Sono fotogenico» con Renato Pozzetto ed Edwige Fenech. A colori.

PRINCIPE. 18: «Quasi mano» con Adriano Celentano ed Enrico Montesano.

GRADO. CRISTALLO. 20, 30. «Quattro mosche di velluto grigio» con Michael Brandon e Mimsy Farmer. V.m. 14 anni.

CERVIGNANO. NUOVO. «Giallo napoletano».

PORDENONE. VERDI. «Un amore in prima classe».

SUPERCINEMA. Dalle 16 in poi: «Apemala». Alle 21, 30: «La caduta degli dei».

CAPITOL. «Desideria».

CRISTALLO. «Sexy moon».

CORDENONS. RITZ. «Lenny».

SACILE. NUOVO. «Mani di velluto».

ZANCANARO. «Quella superporno di mia figlia».

ORCHESTRA POLACCA — L'orchestra e il coro della radio-televisione polacca di Cracovia, diretta dal noto compositore polacco Krzysztof Penderecki e dai direttori d'orchestra Antoni Wit e Jerzy Salwowski, farà una «tournée» di tre settimane in Italia.

«ALLA RICERCA DEL MIO TEMPO PERDUTO» ALLA RAI

La «voce» di Mariella



Un raro e commovente documento musicale verrà presentato questa mattina dal M.o. Luigi Toffolo nella rubrica «Alla ricerca del mio tempo perduto» in onda alle 11,30 dalla sede regionale della Rai. Si tratta del finale della «Voce Umana» di Poulenc nell'esecuzione del Conservatorio «Tartini» di Trieste diretta nel 1965 dallo stesso Luigi Toffolo (regia di Marta Lantieri) e interpretata con straordinaria intensità drammatica dal soprano triestino Mariella Suban, un forte temperamento prematuramente scomparso nel 1978.

Non è soltanto la testimonianza di una stagione rigogliosa di vita musicale, quando cioè il nostro conservatorio poteva mettere in campo un'orchestra efficientissima ed allestire all'Auditorium tutto uno spettacolo d'opera, ma è anche il toccante ricordo di una voce e di un giovane talento in grado di vivere la tragedia della solitudine scritta da Poulenc con una mirabile coscienza interpretativa, troppo presto spenta da un male inesorabile.

Nella trasmissione del 27 settembre, che concluderà il ciclo di interviste curate da Fabio Amodeo, il M.o. Toffolo rievcherà le sue esperienze con l'orchestra del Teatro Verdi, facendo ascoltare alcune pagine delle interpretazioni che maggior-

mente gli sono care: il «Tristano e Isotta» di Wagner e il poema straussiano «Vita d'eroe».

(Nella foto, Mariella Suban, interprete della «Voce Umana» di Poulenc nel 1965).

Interpreti si diventa



Domani sera alle 22,40 sulla terza rete tv nazionale, andrà in onda «Interpreti si diventa», trasmissione dedicata alla «master-class» di canto tenuta nell'Auditorium della Rai di Trieste da Anton Der-mota, nell'ambito dei «Semi-

nari di primavera» 1980 d'interpretazione musicale. La trasmissione, realizzata da Mario Licalsi, traccia una suggestiva panoramica in presa diretta di una lezione del tenore jugoslavo con tre

dei migliori allievi del corso: il baritono sudaficano Edwin Martin, il soprano triestino Maria Loredan e un soprano coloratura di grande valore, l'austriaca Monica Bergh (nella foto Pozzar, accanto al Maestro).

STREPITOSO SUCCESSO A TRIESTE

P.le PALAZZETTO dello SPORT dal 18 SETTEMBRE al 2 OTTOBRE

Telefono 775525

IL PIÙ GRANDE AVVENIMENTO CIRCENSE DELL'ANNO



Ogni giorno 2 spettacoli, ore 17 e 21,30

Prenotazioni e vendita biglietti presso le casse del circo (ore 10-23) tel. 775525 e presso l'Utat, galleria Protti, tel. 65700

Oggi al Nazionale grande «prima»

PRIMO PREMIO AL FESTIVAL DEL FILM DI FANTASCIENZA DI TRIESTE



ALCIONE
Telefono 796162
Alien
Il superfantascientifico

Al Mignon



Squadra Speciale
44 Magnum
TERENCE DONOVAN - TONY BONNER
CANDY RAYMOND
BRUCE BERESFORD
curascopfilms

Inserzione pubblicitaria
RTA
RADIO TELE ANTENNA
Tel. 568685 - 566352

Radio F.M. 101.89.700 MHz
8: Apertura programmi; 9: Revival; 10: Informatore Antenna Flash - Musicalmente; 13:10: Notiziario 2 - Musicalmente; 19:45: Notiziario 3; 20: Discoteca 101; 22:30: Buona notte in musica.

Tele Canale 50-46 UHF
18:50: Film: «La valle delle ombre rosse»; 20:10: Telean-tenna notizie; 20:40: Rubrica: «Antenna sport»; 21:10: Rubrica: «Il personaggio della settimana»; a cura di Fulvia Costantini; 21:40: Film: «Con la morte alle spalle»; 23: Telean-tenna notizie.

La Fondazione Istituto d'Arte Drammatica

si è trasferita nella nuova sede di

VIA CANALPICCOLO n. 2 (Il piano)

(adiacente piazza della Borsa)

La Segreteria sarà a disposizione degli interessati per le iscrizioni ai corsi a partire dal 22 settembre 1980 con orario dalle 16 alle 20 (sabato compreso).

Il numero di telefono verrà comunicato non appena installato.

RISTORANTI E RITROVI

HOTEL RISTORANTE EUROPA
Marina di Aurisina (La Ginepro). Terrazza coperta. Seralmente dalle 21,30 in poi con Pino Valentini. Servizio alla lampada. Giorni di chiusura domenica e lunedì.

LA BORA
San Giacomo 22. Spaghettoni sino alle 02.

AL PORTO
Prenotazioni telefono 411185.

DISCO CLUB 7 NANI - SISTIANA
Da giovedì a domenica seralmente dalle 21 alle 03.

TOR CUCHERNA PIANO BAR
Riapre sabato 20 c.m. con Umberto Lupi.

LA LAMPARA di Tenze Luciano
Tutto pesce crostacei molluschi. Santa Croce centro, tel. 220352.

LA BOTTEGA DEL VINO
Castello di S. Giusto. Il giorno 22 settembre rimane chiusa al pubblico.

BALLO LISCIO AL «PARADISO»
Dalle 21 all'1 con l'orchestra Folk Adriatico.

Al Filodrammatico

IL CINEMA CON LA LUCE ROSSA

UN SUPERPORNIO DA DOPIO INFARTO!!!



COMUNICATO

Gli avvisi di pubblicità cinematografica si accettano tutti i giorni feriali sino alle ore 17.
I tamburini degli spettacoli sino alle 19 presso i nostri sportelli di Galleria Tergeste 11 e via Luigi Einaudi 3/b.
E' necessario osservare i predetti orari per evitare eventuali imprecisioni su programmi e orari.
PK - Publikompass

Inserzione pubblicitaria

I PROGRAMMI ODIERNI DI

TELEQUATTRO

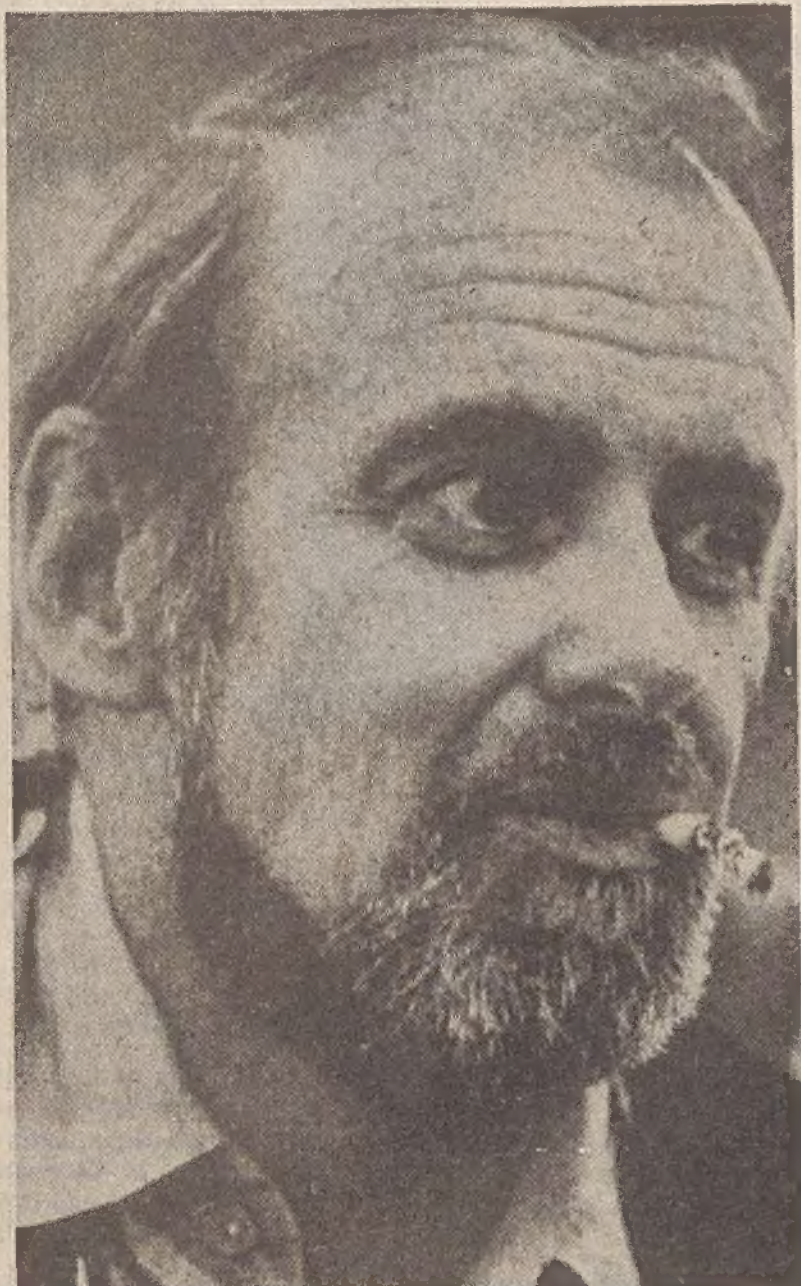
Canali 42-39-23 UHF

18:25: Pellicole, cartoni animati; 18:50: Space Robot, cartoni animati; 19:15: «Lucy e gli altri», telefilm; 19:40: Vita in movimento, documentario; 20:05: «Sceriffo indiano», telefilm; 20:30: Fatti e commenti, notiziario; 21:10: Film: «Amore extraterrestre», film di fantascienza; 22:20: Film: «L'ultima casa a sinistra», film del terrore. In chiusura: Trieste domani.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Programmi tv e radio

TV RETE 1



Una lunga intervista con Bob Fosse (nella foto) va in onda stasera per «Hello Hollywood, qui Broadway!»

- 13.00 Maratona d'estate: «La fille mal gardée», musica di Louis J. Herold.
 13.25 Che tempo fa
 13.30 Telegiornale
 14.30 Cicismo: Giro del Lazio
 17.00 Storie del vecchio West: «Tate Crocker»
 17.50 La grande parata - rassegna di cartoni animati
 18.10 Gli strepitosi anni del cinema: «Gli immortali»
 18.35 Estrazioni del Lotto
 18.40 Le ragioni della speranza
 18.50 Speciale Parlamento
 19.20 La frontiera del drago: «Il tesoro di oro e giada» (6.º episodio)
 19.45 Almanacco del giorno dopo
 20.00 Che tempo fa
 20.00 Telegiornale
 20.40 Hello Hollywood... qui Broadway!
 21.45 «Disraeli» (4.ª e ultima puntata)
 22.45 Versilia rock '80
 23.30 Telegiornale - Che tempo fa

TV RETE 2



Coppa Davis: incontro Italia-Australia. Nella foto Adriano Panatta

- 13.00 Tg 2 - Ore tredici
 13.30 Jerry Lewis show: «Il film dell'orrore», cartoni animati
 13.50 Piccole meraviglie della grande natura (documentario)
 14.00 Tennis - Coppa Davis: Italia-Australia
 17.00 I favolosi anni '50
 17.15 Le ragazze delle isole: «La caccia al tesoro», telefilm
 18.30 Harold Lloyd show
 18.55 Estrazioni del Lotto
 19.00 Tg 2 - Dribbling
 19.15 Previsioni del tempo
 19.45 Tg 2 - Studio aperto
 20.40 «Gioco di morte», di Juan Goytisolo (2.ª e ultima puntata)
 21.35 «Avanti c'è posto», film
 23.05 Tg 2 - Stanotte

TV RETE 3 (regionale)

- Questa sera parliamo di...
 19.00 Tg 3
 19.30 «Gianni e Pinotto»
 19.35 Il pollice - programmi visti e da vedere
 20.05 Tuttinsieme cineteca - rubrica settimanale
 20.35 «Gustavo», cartoni animati
 — Questa sera parliamo di...
 20.40 «Il monellere», «La Roma di Moravia»
 21.55 Venezia '80: a luci accese
 22.25 Tg 3
 22.55 «Gianni e Pinotto» (replica)

Tv Montecarlo

- 16.30 Montecarlo News; 19.45: Il vendicatore di Corbelli; 17.15: Shopping; 17.30: Paroliamo e contiamo; 17.55: Disegni animati; 18.10: Un peto d'amore...; 19.05: Giorno per giorno, telefilm; 19.35: Telemenu; 19.45: Notiziario; 20.10: Il Buggzzum, quiz; 20.30: Torti in faccia; 21.15: Bollettino meteorologico; 21.35: «L'organizzazione ringrazia» filmato di Santo; film; 23.15: Oroscopo di domani; 23.20: Notiziario; 23.35: «Spara, Gringo, spara», film.

Tv Svizzera

19. «Tradimento», telefilm; 19.50: Telegiornale; 20.05: Estrazione del Lotto svizzero a numeri; 20.10: Il Vangelo di domani; 20.25: Scaccapensieri, disegni animati; 21.05: Il regionale; 21.30: Telegiornale; 21.45: «Le radici del cielo», lungometraggio con Trevor Howard, Juliette Greco, Errol Flynn, Orson Welles, regia di John Huston; 23.45: Telegiornale; 23.55: Sabato sport.

Tv Lubiana

9. Notizie Tv; 9.05: La Tv dei ragazzi; 10.20: Concerto in via della Rivoluzione di ottobre; 10.50: Follada - L'uomo vuol sa-

TELEPICCOLO

Trasmissioni di avvio

- 17.30 Il grande click (replica).
 18.00 Film: «Il barbero e la geisha» (replica).
 19.30 Film: «Morgan matto da legare». Regia di Karel Reisz. Interpreti: Vanessa Redgrave, David Wenner. Genere: commedia.
 21.00 Film: «Lo scippo». Regia di Fernando Cicerò. Interpreti: Paolo Ferrarini, E.M. Salerno, M. Lee. Genere: commedia.
 22.30 Portami tante rose (12.ª puntata). Conduce Enza Sampò. Al piano il maestro Aldo Bonocore. Ospiti: Martine Brochard, Franco Mule e Vincenzo Spampinato.
 23.30 Film: «Napoleoni a Milano» (replica).
 01.00 Fine delle trasmissioni.

Radiouno

- Giornali radio: 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 19, 21, 23, 6. Segnale orario: 6.30: Il pazzariello; 7.15: Radiodiffusione; 8.30: Ieri al Parlamento; 9.40: Brasiliana; 9.50: Week-end; 10.05: Mina presenta «Incontri musicali del mio tipo»; 11.25: Check-up per un vip; 12.03: Spazio ridere, di G. Leonie; 12.30: Chi, come, dove, quando; 13.05: Estrazioni del Lotto; 13.20: Dal rock al rock; 13.50: Asterisco musicale; 14. A.A.A. cercasi: nel labirinto degli annunci economici; 14.30: Ci siamo anche noi; 15.30: Verticali di sei; 15.30: Da costa a costa; 16: Il rispetto, presenta A. Graziosi; 17: Radiouno jazz '80; 17.25: Obiettivo Europa; 18.15: Giobrotter; 18.15: Ascolta, ti fa sera; 20: Dottore, buonasera; 20.30: Per forza sabato; 21.30: Quattro volte venti. Nasceva il secolo 6...; 22: Piccola cronaca del secolo jazz; 23.05: In diretta da Radiouno, la telefonata; 23.38: Chiusura.

Radiodue

- Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30, 23.30. 6.05-6.30: 7.05-7.30: 8.45-9.00: Operazione contrabbando; 7. Bollettino del mare; 7.55: Giocate con noi, 1. x 2 alla radio; 9.05: «Fabiola» (15); 9.32-10.12: Tre, tre, tre con Silvio Gigli; 10: Gr2 motori; 11: Long playing hit; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.45: Alto gradimento; 13.41: Sound-track-musica e cinema; 15.15-16.12: 16.32-17.45: 18.17-19.32: 19.32-20.00: d'estate con Carlotta Barilli; 15.10: Quella sera a teatro; 15.30: Gr2 economia - Bollettino del mare; 15.50: I racconti della buia (10); 16.35: Hit parade; 17.32: Gr2 agricoltura; 17.25: Estrazioni del Lotto; 17.57: La musica che piace a te e non a me; 18.08: Il ballo del matrone; 18.35: Minimo 18; 19.50-22.35: D.J. special; 20.50: Sere d'estate - Festival di Vienna 1980: Concerto diretto da R. Kubelik; 22.35: Bollettino del mare; 23.39: Chiusura.

Radiotre

- Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.45, 20.45. Quotidiana Radiotre: 6: Preludio; 6.55-10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 8.30: Folk concerto; 9.45-11.45: Tempo e strade: collegamento con l'Adi; 10: Il mondo dell'economia; 12: Musica operistica; 13: Speciale... Un certo discorso, storie di rock, jazz e blues; 15.15: Rassegne culturali: Accademie e fondazioni in Italia; 17-19.15: Spazio; 18.50: Quadrante internazionale; 20: Pranzo alle otto; 21: Dopo la musica elettronica; 22: La cameristica in Brahms; 23: Il jazz con M. Luzzi; 24: Chiusura.

Radio Trieste

- 7.30-7.55: Giornale radio del Friuli Venezia Giulia; 11.30: Alla ricerca del mio tempo perduto; 12.35-13: Giornale radio del Friuli Venezia Giulia; 14.45-15: Giornale radio del Friuli Venezia Giulia; 18.15: Incontri dello spirito. Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 18.35-19: Giornale radio del Friuli Venezia Giulia. Programma per gli italiani in Istria: 15.30: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45-16.30: Supermarket. A gentile richiesta.

- Programma in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino: Viaggio in America; 9: L'angolino dei ragazzi; 9.20: Immagini dalle opere e momenti musicali; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio: Dalla Stagione dei Concerti 1979-80; 10.55: Musica leggera jugoslava; 11.40: Echi folcloristici; 12: «Bon nardus si' d'ice, kjer so vnas' ble», trasmissione per la Valcanale; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Pomeriggio musicale per i giovani; 16: Dal mondo del cinema; 16.30: Settimana radio; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Album classico: Musiche di danza; 18: «In treno», radiodramma di Claudio Grice; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Radio Capodistria

- 7-8.30: Apertura, buongiorno in musica; 7.20: L'oroscopo; 7.30-7.45: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Lettere da Luciano; 9: E' con noi...; 9.15: Canale il gruppo Ritchie Family; 9.30: Notiziario; 9.32: Intervento musicale; 9.40: Mosaico; 10: L'oroscopo; 10.03: Carrellata di motivi; 10.30: Notiziario; 10.32: Kim, il mondo giovane; 11: In prima pagina; 11.05-13: Musica per voi; 11.30-12.32: Notiziario; 11.50-12: Brindiamo con...; 12.30-12.45: Giornale radio; 13: Pomeriggio sereno; 13.30: Notiziario; 13.33: Incontro con i nostri cantanti; 14: LP della settimana; 14.30: Notiziario; 14.33: Allegro musicale; 14.45: E' con noi...; 15: Io ascolto, tu ascolti; 15.30: Giornale radio; 15.45: Orchestra Borghesi; 16: Voci e suoni; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Lettera da...; 17: Polvere di stelle; musica e astrologia; 17.30: Notiziario; 17.32-19.30: Weekend musicale; 18.30-18.32: Notiziario; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentiuri domani; 20: Chiusura.

Tv Capodistria

- 17.30: Trasmissione musicale; 18: Film; 19.40: Tg - Punto d'incontro; 20.30: Giulio Cesare - Dramma storico; 22: Tg - Tutto oggi; 22.15: Canale 27 - I programmi; 22.25: Di mamma non ce n'è una sola - Film commedia con Senta Berger.

Tv Zagabria

- 10.50: Programma didattico; 13.25: Sicurezza nel traffico - Tv educativa; 16.40: Telegiornale; 16.55: Calcio: Borac-Zagreb; 18.45: «Le favole di Hakim» - Tv Ragazzi; 19.45: Divertimento per l'intera famiglia - Varietà; 20.30: Telegiornale; 21: «La liberazione di Byron Jones», film; 22.45: Telegiornale; 23: Passeggiata notturna.

PRIMA OLANDESE DI «SATYAGRAHA»

La vita di Gandhi diventa un'opera

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

L'AJA - Un'opera che tratta del Mahatma Gandhi ha ottenuto entusiastico successo di critica e di pubblico in Olanda, per quanto gli spettatori non riescano a capire una sola parola.

L'opera si intitola «Satyagraha», il compositore è l'americano Philip Glass, già molto apprezzato negli Stati Uniti e in Europa per le sue musiche moderne, e il testo è in sanscrito.

La produzione di «Satyagraha» ha richiesto tre anni, e l'opera tratta dell'affermazione di Mohandas Gandhi quale leader politico, durante i vent'anni da lui passati nella lotta contro la discriminazione razziale in Sudafrica.

Il lavoro è stato commissionato dal consiglio municipale di Rotterdam, ove è stata tenuta in questo mese la premiere mondiale, e per l'anno venturo è prevista la presentazione in Germania occidentale e negli Stati Uniti.

Glass, che ha 43 anni, è nato a Baltimore ma abita attualmente a New York. Il compositore dice di avere scelto Gandhi come soggetto perché «la sua vita e la sua mente hanno permeato i movimenti nazionalisti, i movimenti dissidenti, i movimenti dei diritti umani, su scala globale».

Il titolo dell'opera, che ha fatto il tutto esaurito nei teatri di numerose località grandi e piccole dei Paesi Bassi, non è altro che il nome dato alla filosofia pacifista dell'ascetico uomo politico che guidò l'India all'indipendenza ottenuta nel 1947. Significa «forza attraverso la verità e la non violenza». Gandhi andò in Sudafrica nel 1893, quando aveva 23 anni; avvocato di esperienza londinese, in finanza e turbante, aveva l'incarico di dare istruzioni al legale in causa che da tempo si protraeva.

La sua campagna contro l'oppressione dei lavoratori indiani in Sudafrica dell'India, avviata allorché egli venne gettato a causa del colore della pelle dal treno sul quale doveva raggiungere Pretoria da Durban, mise a punto la linea di condotta che egli do-

veva seguire durante la lotta dell'India per la liberazione dall'amministrazione britannica.

Gandhi venne percosso e incarcerato in Sudafrica, ove si oppose alla discriminazione razziale praticata dai funzionari governativi britannici e dai boeri olandesi. L'acuto interessamento dell'Olanda per le questioni sudafricane, basato sul fatto che i coloni boeri (agricoltori) olandesi furono gli iniziatori, nel diciassettesimo secolo, dell'emigrazione europea verso il paese, è uno dei motivi dell'appoggio dato dal consiglio municipale di Rotterdam.

Scott Thornton

ASSEGNATI I PREMI VENEZIANI DELLA MUSICA LEGGERA

Venditti e Iglesias vincono le Gondole

ROMA - «Quando il comune di Venezia potrà chissà quando, metterci a disposizione di nuovo Piazza San Marco, la XVI Mostra internazionale di musica leggera potrà avere ancora la cornice che le è propria e che ha sempre meritato. In attesa, la manifestazione si svolgerà dal 24 al 27 settembre al teatro «La perla» del Casinò di Venezia Lido».

Lo ha detto durante un incontro con i giornalisti, Gianfranco Ravera, «patron» della manifestazione, annunciando anche quella che ha definito «una accoppiata pazzia», vale a dire i due presentatori che quest'anno saranno Amanda Lear, che canterà anche una canzone e Beppe Grillo.

Grillo non canterà, ha aggiunto scherzosamente Ravera, perché non ha ancora smaltito l'emozione di essere diventato padre per la prima volta.

La serata conclusiva verrà trasmessa in eurovisione e in diretta sul primo canale tv

PUBBLICATA IN USA LA PRIMA BIOGRAFIA DELLA BERGMAN

Ingrid secondo Ingrid

NEW YORK - Per il regista Victor Fleming, «essere innamorati di lei e più vicino all'agonia che all'estasi». Per sua figlia Pia, che un giorno fece provare i tormenti del rimorso chiedendole «è vero, mamma, che resterai con me anche domani?», una madre impalpabile, di se stessa dice: «Recitare è la cosa più importante della mia vita, è il mio primo e duraturo amore». Eppure rischiò la sua carriera e fu affidata al pubblico disprezzo proprio per una romantica vicenda sentimentale.

Ingrid Bergman, 55 anni, ha voluto mostrarsi senza trucco ai suoi innumerevoli ammiratori con l'autobiografia scritta insieme a Alan Burgess che è appena uscita negli Stati Uniti («Ingrid Bergman: my story», 500 pagine, editore De-

lacorte, 14,95 dollari), l'ha messa a punto nella sua casa londinese a Chelsea tra una visita e l'altra alla clinica psichiatrica dove nel 1974 fu operata per un tumore al seno. Non ci sono sconvolgenti rivelazioni né sulla sua storia con Roberto Rossellini («la gente fa un sacco di strane cose...») né sulla sua malattia («ho deciso di renderla pubblica per aiutare altre donne»).

C'è forse tra le righe un senso di colpa per aver troppo spesso preferito la carriera alla famiglia. A un certo punto, descrivendo la scena in cui si stacca dalla figlia Isabella che in lacrime, si attacca al suo collo, dice: «Sono stata un po' brutale, ma che altro potevo fare?».

Con tre Oscar, tre mariti e quattro figli ce n'è di storie da raccontare, ma sono i retroscena del set quelle che più si addicono al suo senso di umorismo. «La scena del bacio tra me e Bogart in «Casablanca» è stata considerata quanto di più romantico abbia saputo creare il cinema», racconta. «In realtà, Bogart era cortese, ma distante, come dietro un muro e io lo conoscevo pochissimo, per conoscerlo meglio, sono andata più volte a vederlo nel film «Il falco maltese».

«Pochi sanno anche che i produttori di «Casablanca» non avevano nessuna idea di come dovesse concludersi il film. Volevo sapere chi dovevo amare, se Bogart o Hen-

reid, e loro mi rispondevano invariabilmente: «Non lo sappiamo ancora, finiti nel mezzo», ricorda Ingrid. L'hanno chiamata in vari modi ma deve ad Alfred Hitchcock, impressionato dalla facilità con la quale ingozzava Martini, quello più colorito: «lavandino umano».

Era tornata da una rappresentazione pomeridiana in un teatro fuori Londra quando seppe della morte di Roberto Rossellini. Un contratto capes-

tro l'inchiodava in Inghilterra e così poté mettersi in contatto solo per telefono con i «bambini» (chiamava così i figli italiani anche se Ingrid l'ha resa già nonna, Isabella è sposata con il regista Martin Scorsese e Robertino è un finanziere monegasco). La sera, ha recitato egualmente e il pubblico che sapeva l'ha accolta con un caloroso applau-



Ingrid Bergman in una foto d'archivio

so, come di solito non succede su quei palcoscenici. «Così Roberto se n'è andato senza un mio saluto», commenta amaramente.

Il testo è arricchito da vecchie lettere e ritagli di giornali che ha conservato con ordine meticoloso, cosa che ha fatto dire a un suo amico: «Ingrid ha sprecato il suo tempo a fare l'attrice: sarebbe stata un'ottima donna d'affari».

Come trascorre le sue giornate oggi? «Seguito a fare quello che ho sempre fatto: l'attrice», risponde. «In fondo, sono contenta della mia vita. E' stata ricca, piena, interessante».

Vive a Londra perché qui la «privacy» è rispettata e i fotografi la lasciano in pace. Fa ogni giorno la sua passeggiata in bicicletta e quando ne ha

voglia si mette davanti ai fornelli (ha una cameriera a ore). «Perché ho sentito il bisogno di scrivere le sue memorie? «Per lasciare ai miei bambini la verità».

Carlo Bertì

Arbore torna in Tv

MILANO - «Alla fine di questo mese chiederò con la trasmissione radiofonica «Alto gradimento» e finalmente potrò fare un po' di vacanza, prima di tornare in Tv, all'inizio del prossimo anno, con una rubrica che spero veramente nuova».

Lo ha detto Renzo Arbore all'anteprima del film «Papocchio» (di cui è regista, interprete e co-sceneggiatore) avvenuta a Milano.



Nuove Mercedes 200-230 E. Più potenti su strada e più economiche nei consumi grazie ai nuovi motori 4 cilindri a benzina.

Con i modelli 200 e 230 E la Mercedes-Benz presenta una nuova generazione di motori 4 cilindri a benzina destinati, per i prossimi anni, a costituire un punto fermo in questa categoria di automobili.

Motori di concezione modernissima nei quali ad un aumento di potenza, riscontrabile anche ai bassi e medi regimi, si aggiunge una notevole riduzione di consumi.

Il risultato: due vetture con elevati valori di accelerazione, più silenziose anche alle più alte velocità di crociera, più economiche nella vita di tutti i giorni.

Aumento di potenza

I nuovi motori 200 a carburatore offrono 15 CV in più dei precedenti. Quelli 230 E ad iniezione ben 27 CV in più. Le prestazioni risultano migliorate, rispettivamente, del 16% e 25%.

Il maggior assorbimento delle vibrazioni contribuisce ad un comfort di marcia pressoché

unico per motori a 4 cilindri, premessa ad una guida distesa e individuale al tempo stesso.

Riduzione dei consumi

Maggiori elasticità dei motori, nuova struttura delle camere di combustione, perfetto rendimento dei vari aggregati.

L'insieme di questi fattori favorisce consumi più moderati, inferiori di quasi il 15% rispetto ai modelli precedenti. Un dato importante, che rappresenta il contributo della Mercedes-Benz ai problemi crescenti dell'energia ed un elemento da non trascurare nella scelta di vetture potenti e sobrie nelle quali la filosofia Mercedes è presente dall'idea di base sino all'ultimo dettaglio.

Il prezzo di listino indica poi nel modello 200 un acquisto senza dubbio conveniente se confrontato con quello dell'intera categoria e con i maggiori vantaggi di valore residuo che una Mercedes offre.

Nuovo cambio meccanico

Le nuove 200 e 230 E inaugurano anche un nuovo cambio, più leggero del precedente e più rapido nelle manovre d'innesto, fuso in una sola unità insieme alla frizione.

Un adeguamento necessario a motori tecnicamente così avanzati che verrà presto esteso ad ogni altro modello.

La qualità Mercedes fa il resto. La sua perfetta sintesi di tecnica, sicurezza e comfort simanifesta ancora una volta in vetture che offrono vantaggi nuovi di dinamismo e di economia senza nessuna rinuncia a quelli già noti.

Con le nuove 200 e 230 E il «grande» passo verso una Mercedes-Benz è, a conti fatti, più piccolo di quello che si possa pensare.

I nuovi 4 cilindri a benzina Mercedes:

200 - 200 T (109 CV/DIN)
 230 E - 230 CE - 230 TE (136 CV/DIN).



Mercedes-Benz.
 La sicurezza di guidare meglio.

Rappresentanza Generale per l'Italia: Autostar S.p.A. - Via Salara, 715 - Tel. 61.621 - Roma

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

UNA CURIOSA ISTITUZIONE SCIENTIFICA DEGLI STATI UNITI

Dai gusci delle uova si scruta nel passato

WASHINGTON — Se volete studiare le uova d'uccello, dovete visitare la «Smithsonian Institution». Ha una collezione di oltre diecimila dozzine. Le uova sono ben più di una semplice curiosità. Si sono dimostrate di valore inestimabile per gli scienziati che cercano di determinare gli effetti dell'inquinamento ambientale.

Il curatore, George S. Watson, spiega: «La nostra raccolta ha oltre centocinquanta specie di uova, fra le più comuni del mondo, eppure rappresenta soltanto un quarto — e scarso — delle specie di uccelli conosciute nel mondo, che sono novemiladiecimila».

La «Smithsonian Institution» in compenso dà spazio a quasi tutti i volatili del Nord America, mentre lascia un po' di spazio a quelli dei tropici, e degli altri continenti. La preparazione delle uova per le vetrine del museo, è molto simile a quella spesso usata per le uova di Pasqua da colorare. Lo scienziato inserisce una «muccia» o un tubicino di vetro, e fa uscire il tuorlo e l'albume.

In ogni caso deve trattarsi di un uccello decisamente piccolo, in quanto gli scienziati vogliono che il guscio rimanga più intatto possibile. E questo è un guaio per gli studiosi di embrioni, perché ciò significa che il contenuto dell'uovo arriva ai loro laboratori troppo malconcio per essere esaminato compiutamente.

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Qual è il più antico edificio sacro di Roma?

Soluzione

Cognome

Nome

Città

Via

La soluzione del quiz pubblicata sabato scorso, 13 settembre su una chiesa del Bellunese che conserva un altare scolpito da Andrea Brustolon è «Forno di Zoldo». Ha vinto il libro la signora Michela Puntin. Il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

DAL MONDO DELLO SPETTACOLO

La canzone triestina patrimonio da salvare

F. Mar. — Sin dal lontano 1881 ebbero inizio i concorsi della canzone dialettale triestina e tali manifestazioni rivelarono motivi e composizioni che sarebbero diventati popolari e conosciuti. Basta ricordare «La bora» o «Stornello», «Canta S. Giusto» o «Trieiste mia», pezzi messi in luce nei concorsi del giornale «Maramo», della Lega Nazionale o della direzione del Politeama Rossetti.

Nel dopoguerra — per molteplici ragioni — queste iniziative di valorizzazione del nostro patrimonio melodico ebbero un graduale rallentamento e si conclusero nel 1958 con il Festival tenutosi alla Taverna di via Giulia.

Ma recentemente l'iniziativa ha ripreso la sua periodicità e — oltre al riuscito I Concorso della canzone triestina tenutosi al Politeama Rossetti, indetto dal comitato «Cittavecchia via» — l'avvenimento si svolge annualmente nella nota taverna cittadina. Le prime due edizioni hanno visto l'affermazione del brano «L'emigrante» di Aiello Marchesani che venne affidato per l'esecuzione ad un giovane e preparato complesso, di cui gli autori appunto facevano anche parte. Il gruppo era quello dei «Samantha» e il pezzo vincitore venne pure inciso in un 45 giri.

La seconda edizione — svoltasi



Ogni arrivo nuovo, significa che viene rappresentata una specie rara, prima assente. In media, ve n'è una decina ogni anno, negli anni normali. Ma ci sono le annate speciali, quando si registra il contributo di qualche collezione privata: di recente, per esempio, dalla California è giunto un vero regalo a sorpresa, parecchie migliaia di uova «nuove».

Oggi come oggi, è proibito al cittadino qualsiasi, di collezione uova. Chi ha una collezione autorizzazione, per fini scientifiche o amatoriali, deve poter mostrare in ogni momento la tessera di appartenenza a qualche ente di ricerca. Non può aver tale tessera se prima non ha ottenuto tutti i necessari permessi dal servizio degli Usa per la pesca e per la natura («U.S. fish and wildlife service»), e dai vari enti per la tutela della vita selvatica.

E' necessario pure un certificato dello stesso «service» per i cittadini americani che vanno a raccogliere uova all'estero, senza contare quello rilasciato dal paese in cui si compiono le raccolte. A tale punto, i ricercatori possono andare al ministero degli Usa per l'agricoltura, per farsi dare il permesso, senza il quale è proibito introdurre le uova «straniere» negli Stati Uniti d'America.

La raccolta delle uova è diventata di enorme interesse per i ricercatori nei vari campi dell'ecologia alla fine degli anni Sessanta. Di questo secolo naturalmente. Allora molti tipi di uccelli (soprattutto i grandi predatori) hanno incontrato grosse difficoltà a riprodursi, perché gli insetticidi sintetici andavano a concentrarsi nei loro organismi, che si rompevano mentre ne rendevano la uova.

E proprio confrontando le uova «precedenti» con quelle dai gusci rotti dell'ultimo decennio, gli scienziati hanno con certezza potuto accusare i

defolianti, gli insetticidi, gli erbicidi, o, all'americana, i «pesticidi».

Anzi, paragonando lo spessore delle uova «tradizionali» con quello delle più recenti deposte dalle medesime specie di uccelli, i ricercatori sono ora in grado di misurare la portata dell'inquinamento caratteristico di un certo anno in una data area del mondo.

Watson dice che nulla è elementare nelle uova, ci vuole molta esperienza, per capire dal colore d'un guscio quali siano le abitudini di vita d'una certa specie. «Gli uccelli dalle uova bianche, ben visibili anche quando la luce è molto scarsa, fanno i nidi all'interno degli alberi, oppure in buche nel terreno». «Invece i tipi che fanno nidi all'aperto, solitamente depongono uova che si mimetizzano, per il loro colore, e per la forma delle macchie, con l'ambiente circostante».

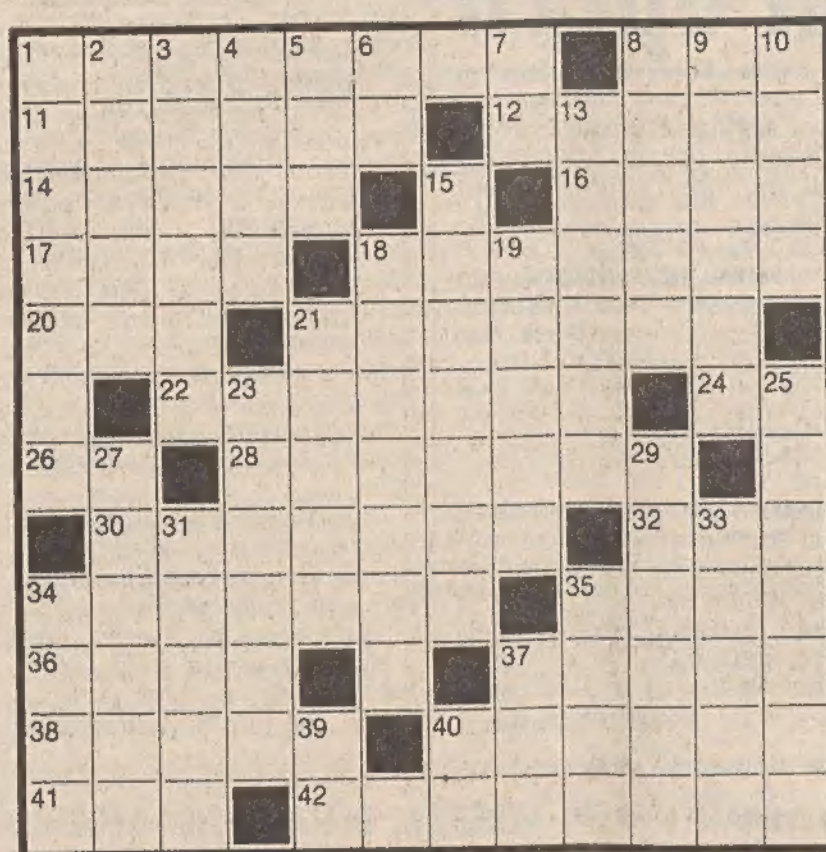
Le uova sono una scienza ampia, difficile e appassionante. Possono essere di grande aiuto anche per lo storico. Adesso Watson si prepara a esaminare un buon quantitativo, che è stato scoperto sotto terra, grazie a recenti scavi non lontano da Cartagena.

Gli addetti al museo stanno ricontando la collezione, e stanno suddividendo le uova con criteri differenti rispetto al passato: preparano un inventario con criteri nuovissimi, che consentirà di far esaminare i gusci ai cultori delle scienze più disparate. Un solo esemplare per specie resterà esposto per il visitatore comune. Secondo i ricercatori più moderni, i gusci delle uova sono la vera finestra del futuro che permetterà di vedere il passato.

Robert Lispcorn

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Lo stesso che stesso - 8 Società per Azioni - 11 Affluente dell'Adige - 12 Altro nome del calcestruzzo - 14 Tardi di mente - 16 Agenzia sovietica d'informazioni - 17 Famiglia che ebbe la signoria di Ferrara - 18 Si usa per radarsi - 20 Donne del parentado - 21 Le isole con Tenerife e Lanzarote - 22 Avere una buona opinione - 24 Iniziali di Leoncavallo - 26 Simbolo chimico dell'arsenico - 28 Un ballo in voga nel 1915 - 30 Uno stretto è il fratello - 32 Riservato (abbreviazione) - 34 Spettacolo di varietà - 35 Solidi che terminano a punta - 36 Il Paradiso di Eva - 37 Strumento musicale a corde - 38 Signor a Madrid - 40 Famoso esploratore norvegese - 41 Altare pagano - 42 Curano le malattie della vecchiaia.

VERTICALI: 1 Mansuetudine, clemenza - 2 Avari e antipatici - 3 Edmond, il romanzesco conte di Montecristo - 4 Salite ripide - 5 Si calzano per lo slalom - 6 Uno di noi due - 7 Il fiume di Novosibirsk - 8 Sono Uniti in America - 9 Manifesto da mettere alla parete - 10 Manico d'anfora - 13 Vitree, celestiali - 15 Gioco

VIENI CON NOI, IN VIALE L'INGLESE
è + RAPIDO + PRATICO + UTILE
The ENGLISH ACADEMY
Viale XX Settembre 33 - Tel. 77.31.30

di carte con i pozzi - 18 Voce di dolore - 19 Il dio Ares a Roma - 21 Una vecchia casa cinematografica - 23 La città con la Mole Antonelliana - 25 Fenditure di un edificio - 27 Automobile scoperta - 29 Marcel, scrittore francese - 31 Cibo per cavalli - 33 L'«undici» che ha vinto lo scudetto - 34 Restituzione - 35 Il più vasto Stato asiatico - 37 Lamenti poetici - 39 Sigla di Ragusa - 40 Numero in breve.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 cortesia; 8 emù; 11 Aniene; 12 Ramon; 14 pesci; 15 zarina; 16 essa; 17 regale; 18 sta; 19 colon; 20 TC; 22 Ta; 23 Damasco; 24 durante; 25 MR; 26 ot; 28 Pinta; 29 Sem; 30 ironie; 32 pari; 33 stanza; 34 Manin; 35 conti; 36 Giusti; 37 Iva; 38 arcadio.

VERTICALI: 1 capestro; 2 onestà; 3 rissa; 4 teca; 5 Eni; 6 se; 7 aragosta; 8 Emili; 9 Monet; 10 una; 13 arance; 15 zelante; 17 Romania; 19 Carinzia; 21 cammino; 23 Du Pont; 25 meriti; 27 Titov; 29 sassa; 31 rana; 32 Paul; 33 sci; 34 mio; 36 GC.

REBUS (Frase: 8, 5)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
LEG gerle; nel DE = legger l'Enelide

TAPPETI ORIENTALI
PER UN MIGLIOR ACQUISTO
Casa d'Arte Orientale
LEVI ESKENAZI
TRIESTE - VIA PALESTRINA 8

NEL MONDO DEGLI SCACCHI

Il gioco degli scacchi in otto lezioni

Nello spirito dello statuto che prevede quale attività primaria la diffusione e la divulgazione del gioco, la direzione tecnica della Società Scacchistica Triestina, nella persona del sig. Stelio Jansig, coadiuvato dalla presidenza e dal Consiglio direttivo, attualmente in carica, ha programmato un corso di scacchi per principianti, che presumibilmente si inizierà a fine ottobre.

Tale corso, aperto a tutti, ma rivolto specificamente ai giovani e ai giovanissimi, sarà differenziato secondo le esigenze degli iscritti. Si è ritenuto opportuno infatti, da parte degli organizzatori, che il corso sia prefigurato in due sezioni distinte, la prima per quanti del gioco non abbiano alcuna conoscenza e la seconda per coloro i quali ne conoscano i rudimenti; per averli appresi occasionalmente, ma senza il soccorso di una guida capace di orientarli nel senso di un approfondimento sistematico.

Ciascuna delle sezioni del corso sarà articolata in 8 lezioni bi-settimanali, per la durata complessiva di un mese circa. Le lezioni saranno tenute da due scacchisti che uniscono a un'indiscussa competenza del gioco, delle altrettanto consolidate capacità didattiche: si tratta di due nomi molto noti in campo nazionale, quello del maestro Oreste Sialdi, che prima di abbandonare l'agonismo, ha colto il meglio di quanto uno scacchista possa attendersi in ordine alle mete da conseguire: si è imposto infatti in innumerevoli tornei nazionali, figurando bene anche in quelli internazionali che lo vedevano opposto a campioni di grandissima levatura, ed è pervenuto pure, a coronamento di un'avvi-

diabile carriera, al titolo di Campione italiano assoluto; e quello del maestro Franco Ruperi, che è attualmente uno dei giocatori più quotati, se la Federazione scacchistica ha ritenuto, anche recentemente, di convocarlo quale titolare della squadra italiana, impegnata all'estero in competizioni del massimo rilievo.

Non v'è dubbio quindi che i titoli dei docenti basterebbero a qualificare un corso che si straccina da inoltrare per le finalità educative che si intendono perseguire, circa la promozione del gioco, attraverso l'inserimento di nuove individualità in grado di arricchirne la sostanza vitale e assicurarne al

tempo stesso la continuità. Tutti coloro che aderiranno al corso, che si terrà sempre al pomeriggio per favorire l'affluenza dei più giovani, potranno partecipare, a conclusione delle lezioni, a un torneo individuale riservato. Dell'organizzazione del torneo, come dei premi posti in palio, si farà carico la Società Scacchistica Triestina.

Per i dettagli quali la data definitiva dell'inizio del corso e la quota d'iscrizione, che sarà comunque contenuta entro limiti accessibili a tutti, rimandiamo gli interessati al prossimo numero della nostra rubrica e agli annunci che appariranno nelle «Ore della città».

Ci sembra di qualche importanza, prima di esaurire l'argomento, rilevare quanto il gioco possa dare a chi si accinga ad apprendere: gli scacchi hanno in comune con le attività artistiche, l'opportunità in virtù della quale consentono a chi li pratica di esprimersi e realizzarsi in forme di creatività e inventiva personale, mediante un'operazione per cui ci si affranca da quella soggettiva esistenziale, che condiziona i modi e la qualità della vita dei nostri giorni.

C'è il pericolo che le giornate trascorrono così dal posto di lavoro al piccolo schermo: rompere con la routine, uscire dal grigiore, liberando le ener-

gie vitali per mettere a frutto un patrimonio che può depauperarsi nell'indifferenza, questo è quanto si può e si deve proporre ai giovani, in un'alternativa culturale che può sfociare in interessi, i più svariati, ma volti alla ricerca e alla riscoperta di quella identità personale, che si può ritrovare anche in un gioco antico e misterioso come quello degli scacchi. Passiamo al notiziario: si è concluso domenica scorsa a Sistiana il Torneo internazionale della Riviera triestina. Per esigenze organizzative la manifestazione che prevedeva del torneo secondo le fasce ELO, si è svolta invece in due sezioni, una «open» che comprendeva tutti i giocatori classificati e un'altra riservata agli esordienti.

L'«open» è stato vinto da Mocchi di Trieste con 5 punti su 6, seguito da Ukmor con 4 1/2 e da Hozian con 4 1/2, al quarto posto Lostuzzi con 3 1/2. Hanno ottenuto la promozione alla categoria superiore (alla 1.a nazionale cioè) Mocchi, Hozian e Lostuzzi.

Al primo posto nel torneo esordienti si sono classificati rispettivamente: Pozzar, Antonie e Dreocagna, tutti promossi alla prima categoria sociale. La manifestazione ha avuto un successo che ha premiato lo zelo e l'impegno degli organizzatori e dell'Ente patrocinante; in futuro però si potrà forse aumentare il prestigio e la popolarità con una più accesa campagna pubblicitaria e forse con una più felice scelta del periodo di svolgimento, difficile per altro, visto il numero elevato degli appuntamenti, suggeriti dall'affollato calendario agonistico nazionale.

Dario Pirona

I tornei disputati in sede



Le prime cinque scacchiere di un avvincente incontro nella sede della Società Scacchistica Triestina (Foto S.S.T.)

I volti della vita

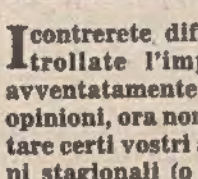


«Footing» finché dura la bella stagione va bene anche con l'abbigliamento balneare-estivo di short e canottiera, ma l'autunno è alle porte e allora vedremo questo sportivo signore indossare la classica tuta olimpionica. E ciò potrà avvenire non soltanto negli stadi e sui prati ma anche in riva al mare (Foto Ukovich)

Astro OROSCOPO DI OGGI



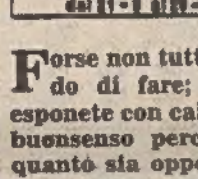
Non è una giornata completamente negativa, per qualcuno anzi potrà essere molto favorevole; cercate soltanto di non litigare, di non prendervi per ogni piccola contrarietà, specialmente in famiglia. Ore piacevoli con gli amici o con la persona che occupa il cuore.



I contrasti di vario genere, condotti dall'impulsività e non esprime avventatamente i vostri giudizi e le vostre opinioni, ora non molti sono disposti ad accettare certi vostri atteggiamenti; curati i malanni stagionali (o preventivi) e rilassatevi.



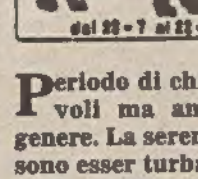
Qualcuno (o qualcosa) potrà allontanare le difficoltà che finora s'interponevano alle iniziative e risolvere nel modo migliore una faccenda noiosa. Prenotate l'entusiasmo comunque, ci sono ancora dei pianeti negativi che consigliano un po' di prudenza.



Forse non tutti apprezzeranno il vostro modo di fare; cercate di essere calmi ed esposte con calma le vostre idee, parlate con buon senso perché rischiate di dire più di quanto sia opportuno. Momenti interessanti, forse imbarazzanti, in campo sentimentale.



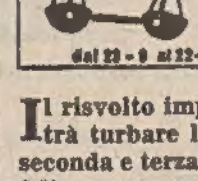
Se volete che le vostre speranze non siano deluse non lasciatevi sommergere dall'impetuosità e dall'impulsività. Avrete una giornata piuttosto buona nell'insieme, soltanto per alcuni è possibile qualche bisticcio di carattere amoroso... o forse un'infedeltà.



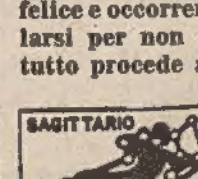
Periodo di chiaroscuri, con occasioni piacevoli ma anche preoccupazioni di vario genere. La serenità e l'equilibrio naturali possono essere turbati da problemi psicologici, da situazioni complicate in campo erotico-sentimentale, da difficoltà economiche.



Degli avvenimenti imprevisti potranno modificare il transito della vostra vita quotidiana; non siate troppo precipitosi, con un po' di calma riuscirete a realizzare molte cose positive e a trascorrere una giornata intensa e piacevole. Controllatevi nelle spese.



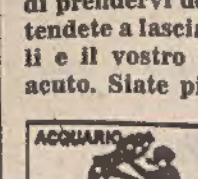
Il risvolto improvviso di una situazione potrà turbare l'esistenza di alcuni nati nella seconda e terza decade; non sarà una giornata felice e occorrerà agire con prudenza e controllo per non aggravare tutto. Per gli altri tutto procede abbastanza tranquillamente.



Cercate di essere sempre prudenti e obiettivi e tenetevi pronti ad agire, per qualcuno potrebbe presentarsi un'improvvisa buona occasione. Attenti a non mettersi in affari sbagliati, a non crearsi difficoltà se siete nati verso il 14-15 dicembre.



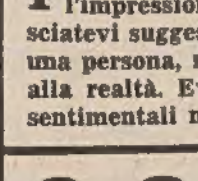
Non vi lanciate senza riflettere in affari d'investimenti e pesate il pro e il contro prima di prendere degli impegni; in questo periodo tendete a lasciarvi attrarre da cose superficiali e il vostro intuito non è particolarmente acuto. Siate più pazienti e tolleranti.



Complicazioni impreviste potranno bloccare un po' lo svolgimento dei vostri soliti impegni, ma la crisi sarà breve e presto vi rifarete. Moderate le vostre maniere brusche, non suscite discussioni con le persone care. Dovete divertirvi e riposare.



I sogni restano sogni, anche se talvolta avete l'impressione di poterli realizzare; non lasciatevi suggestionare dal comportamento di una persona, mantenetevi ancorati a terra e alla realtà. Evitate di imbarcarvi in storie sentimentali nell'ambiente di lavoro.



SOLARIUM
Mantieni l'abbronzatura con 1 o 2 sedute alla settimana
resterà affascinante tutto l'anno
GIMMY MASSAGGI
Via S. Francesco, 12 - Tel. 732062 - Comodità d'orario

Le ministorie di Hi e Lois



MARINAZ SEMENTI
VENDEMMIE 1980
• Botti • Tini • Pompe •
• Pigiatrici • Damigiane •
• Tutto per l'enologia •
Trieste - Strada Vecchia dell'Istria 64 - Tel. 810211

100

Kodak

LA FOTOGRAFIA

PER TUTTI
GRANDE ENCICLOPEDIA PRATICA

LA FOTOGRAFIA PER TUTTI è la più recente ed aggiornata enciclopedia della fotografia, realizzata in collaborazione dall'ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI e dalla KODAK. LA FOTOGRAFIA PER TUTTI è un'enciclopedia pratica e completa; insegna cosa fare e come fare in modo concreto: ogni parola, ogni fotografia, ogni disegno hanno lo scopo ben preciso di consentire al lettore di trarre dal suo hobby o dalla sua professione il meglio in assoluto, a qualsiasi livello o in qualsiasi tipo di fotografia voglia impegnarsi. LA FOTOGRAFIA PER TUTTI: per imparare a fotografare e per realizzare meglio qualsiasi tipo di fotografia.

150 fascicoli settimanali di 24 pagine (compresa la copertina) a 1000 lire; 10 volumi; 3000 pagine tutte a colori; 1000 voci e 10.000 argomenti; 3500 illustrazioni; la «Storia della Fotografia» in 3° e 4° pagina di copertina dei fascicoli.

CON IL PRIMO FASCICOLO
IN REGALO
IL SECONDO, LA COPERTINA DEL PRIMO VOLUME
E UN FASCICOLO DI PRESENTAZIONE

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8356 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza London 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29,

telefono 30315 - BRESCIANO: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggioranza del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista. Gli avvisi economici possono essere:

IL VERDE È TUO
DIFENDILO

no anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 800 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria

della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste.

CERCASI prestaservizi con referenze 8-12.30 telefonare 763691. 11305 B. COLLABORATRICE familiare referenziata orario ore 17-10 mattino cerca famiglia con altro aiuto. Scrivere Publikompass cassetta n. 29/0 34100 Trieste. 11237 B.

FAMIGLIA con altro aiuto cerca referenziata stabile con dormire. Scrivere a Publikompass cassetta n. 30/0 34100 Trieste. 11237 B.

IMPIEGO PERS. SERVIZIO Offerte Lire 300 per parola C BAMBINAIA offresi pomeriggio. Telefonare la sera al 417015. 3556 C

CERCASI persona pratica referenziata lungo orario. Ottimo trattamento e stipendio. Tel. 212287. 11291 B

CERCASI referenziata stabile con dormire per famiglia con altro aiuto. Telefonare ore pasti 771188. 11237 B

CERCASI signora stabile referenziata per compagnia e assistenza signora anziana. Telefonare 208388. 787 B

CERCASI prestaservizi con referenze orario lungo per piccola famiglia. Telefonare 768744 ore pasti. 11274 B

CERCASI prestaservizi con referenze 8-12.30 telefonare 763691. 11305 B

COLLABORATRICE familiare referenziata orario ore 17-10 mattino cerca famiglia con altro aiuto. Scrivere Publikompass cassetta n. 29/0 34100 Trieste. 11237 B.

IMPIEGO PERS. SERVIZIO Offerte Lire 300 per parola C BAMBINAIA offresi pomeriggio. Telefonare la sera al 417015. 3556 C

DIPLOMATA perfetta conoscenza serbo-croato cerca impiego presso ufficio telefonare 0481/778992. 11333 C

GIOVANE, cerca lavoro part-time, esperienza quinquennale imbarcazioni da diporto, esperienza campo tecnico navale documentabile, millesente offresi per impiego anche in altri settori tel. (040) 742458, 11336 C

LUNGA esperienza amministrativa, telex, scopo miglioramento accetta proposte. Scrivere a Publikompass cassetta n. 32/0 34100 Trieste. 11252 C

MEDIA età referenziata compagnia signora anziana pomeriggio offresi. Telefonare 568188. 11289 C

RAZIONIERA pluriennale esperienza contabilità e lavori ufficio offresi. Scrivere a Publikompass cassetta 39/0 34100 Trieste. 11286 C

SERIO meccanico specializzato offresi anche come apprendista meccanico, carrozziere o elettroutel. 824918. 11310 C

TECNICO radio tv cerca primo impiego massima volontà ed interesse ad approfondire la propria esperienza telefonare 804327 ore 15-19. 07003 D

VELOCISSIMA stendattilo ttx traduttrice dall'inglese tedesco francese poco croato offresi mezzo tempo oppure intero o determinato o saltuario, eventuale ore tel. 571601. 9644 C

22ENNE pratica lavori ufficio centralino telex veloce dattilografa offresi telefonare ore pasti al 271751. 11352 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO Offerte Lire 250 per parola CC

A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte esiguiamo montaggio smontaggio mobili traslochi. Telefonare 757376. 11155 CC

A. LAVATRICE frigo lavastoviglie stufe metano kerosene. Ripariamo domicilio 782985. 11156 CC

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio scrivere Idam via Padova 36 Milano. CC

ALLUMINIO porte finestre verande con doppi vetri isolanti fabbrica trevigiana installa a Trieste. Lana via S. Nicolò 18 tel. 630155. 11169 CC

RESTAURI e pitturazioni per interni prezzi modici telefono 421270. 11302 CC

VERANDE in alluminio Finestre con doppi vetri, isolanti fabbrica veneta installa in Trieste con proprio personale specializzato. BELTA - Via Zanussi 1 - Tel. 733273

IMPIEGO E LAVORO Offerte Lire 300 per parola D

A.A.A. TRIESTE, Gorizia, per continua crescente installazione computers, cerchiamo ambasciati da addestrare come programmatori IBM. Breve training serale o festivo in luogo. Possibilità stipendi per i più qualificati L. 600-700.000 mensili. Telefonare 049-36913. 279 D

A.A. IMPORTANTE società ricerca nella tua zona ambasciati da addestrare come operatori programmatori per inserimento in centri con elaboratori di tipo IBM e Honeywell della tua zona. Breve training serale esclusivamente di tipo pratico nella città di residenza. Possibilità ottimi stipendi per programmatori ben qualificati (circa L. 600.000 mensili). Per colloquio nella tua città telefonare 02-270889; 02-200401 oppure scrivi: Società Welcher, via Pergolesi 31, 20124 Milano. 1046 D

A. TRIESTE Gorizia, selezioniamo ambasciati da istituire in settori Iva, paghe contributi e contabilità pratica d'ufficio. Possibilità stipendi lire 500.000 mensili per i più capaci. Telefonare 049-662211. 11222 D

A. SIGNORILE-I volenterosi muniti autovettura per Gorizia e zone limitrofe offresi interessante lavoro prolungato ben remunerato. Tel. 0481-31108 dalle 10 alle 14. 658 D

ABM assume personale tecnico per assistenza settore telefonia ed elettronica. Presentarsi lunedì via Torregianca 18, ore 10-13 e 16-18. 3575 D

ALBERGO città cerca praticante portiere notte conoscenza sloveno. Scrivere Publikompass, cassetta 27-0, 34100 Trieste. 11272 C

AZIENDA affermata in espansione cerca impiegato o dinamica volontaria di bella presenza con conoscenza contabilità e macchine per ufficio. Scrivere dettagliando dati e curriculum a Publikompass, cassetta n. 37-0, 34100 Trieste. 011287 D

CERCASI commessa, Gorizia, preferibilmente esperta. Tel. 826961 ore 14.30-16. 11225 D

CERCASI un tubista e un elettricista pratico impianti riscaldamento. Tel. 6 56909. 13378 D

CERCHIAMO urgentemente autista patente D per consegna merce conoscenza tedesco o sloveno. Tel. lunedì 044096 ore 15-18. 1018 D

IMPORTANTE agenzia marittima assume impiegato a millesente con perfetta conoscenza tedesco ed eventualmente introdotto ramo spedizioni. Scrivere G.T. casella postale 2134 Trieste. 8567 D

IMPRESA costruzioni cerca per Muggia operai gruisti. Telefonare lunedì 61451. 050313 D

IMPRESA costruzioni cerca per lavori a Muggia muratori e manovali. Telefonare lunedì 61451. 050313 D

NEGOZIO specializzato biancheria per la casa ricerca per prossima apertura commesso a vendite e seguenti requisiti: bella presenza, disinvolto, possibilmente con esperienza nel settore. Presentarsi dalle 9 alle 13 lunedì in via Udine 11. 13394 D

SARTE pratiche confezione tendaggi ceramici. Periz, viale D'Annunzio 27/e. Presentarsi mercoledì. 11340 D

SOCIETÀ operante campo petrolifero ricerca per propri cantieri: autogradi, elettrout, elettricisti, tornitori, aggratori meccanici, motoristi, diesel, meccanici, mezzi industriali, tubisti, sideboomisti, generici-manovali. Si richiede disponibilità a trasferimenti. Trattando retributivo interessante. Telefonare 0521-804327 ore 15-19. 07003 D

ISTRUZIONE G Lire 300 per parola

CORSO di taglio Cozzi, modelli su misura. Telefono 751625. 10455 G

ISTITUTO scolastico ITALIA di Monfalcone accetta domanda insegnamento laureati e diplomati conservatorio. Tel. 40170. Monf. 50 G

OGGETTI SMARRITI H Lire 250 per parola

SMARRITO apparato odontotecnico zona via dell'Istria (Salesiani) o autobus n. 10. Si prega gentile rinvenitore di telefonare al n. 812665. 11318 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte Lire 300 per parola I

AFFITTASI locale uso magazzino mq 140 Moraro telefonare 33179 sera. 654 I

AFFITTASI appartamento signorile centralissimo mq 200. Scrivere dettagliando professione e nucleo familiare a Publikompass cassetta 43/0 34100 Trieste. 11320 I

IN zona centrale uso ufficio due stanze con servizio proprio affittasi Domus Immobiliare tel. 69210-61763. 191 I

LOCALE di 650 metri quadri uso deposito, magazzino o garage in Strada di Fiume affittasi. Domus Immobiliare tel. 69210-61763. 191 I

MONFALCONE Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA Largo Anconetta 1° Piano tel. 41568 affitta uffici centrali, mq 85 e mq 50. 791 I

POSTO MACCHINA in grande autorimessa chiusa zona Piazza Garibaldi affittasi. DOMUS IMMOBILIARE. Tel. 69210-61763. 191 I

UFFICIO CENTRALISSIMO piano alto: quattro stanze con tutti i comfort affittasi DOMUS IMMOBILIARE. Tel. 69210-61763. 191 I

IMPORTANTE SOCIETÀ ricerca nella tua zona ambasciati da addestrare come operatori programmatori per inserimento in centri con elaboratori di tipo I.B.M. e Honeywell della tua zona. Breve training serale esclusivamente di tipo pratico nella città di residenza. Possibilità ottimi stipendi per programmatori ben qualificati (circa L. 600.000 mensili). Per colloquio nella tua città telefonare 02-270889; 02-200401 oppure scrivi: Società Welcher, via Pergolesi 31, 20124 Milano. 10471 N

MOBILI E PIANOFORTI NN Lire 300 per parola

STANZA letto soggiorno arredato perfetto stato vendesi causa partenza esclusivamente intermediari tel. 569578. 11329 NN

Continua in 13.a pagina

GAMBAROTTA
DISTILLERIE
PRODUTTRICE DELLA GRAPPA
LIBARNA
CERCA
AGENTE DI VENDITA

con pluriennale introduzione presso la clientela dettagliante e grossista del settore.
Si offrono reali possibilità di guadagno, esistendo in zona una già interessante distribuzione.
Il particolare trattamento economico provvisoriale sarà integrato da consistenti premi.
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae presso la Sede della Società: G.B.G. GAMBAROTTA di INGA & C. S.p.A. - SERRAVALLE SCRIVIA.

INDUSTRIA TRIESTINA
ricerca un/a collaboratore/trice

cui affidare la supervisione della propria organizzazione di vendita sul mercato nazionale. Indispensabile provata esperienza e conoscenza amministrativa/commerciale del settore vendite. Gradita conoscenza lingue estere. Posto di lavoro a Trieste, con frequenti viaggi ispettivi sul territorio nazionale. Non scrivere se sprovvisti dei requisiti richiesti.
Scrivere a PUBBLIKOMPASS cassetta 25/0 - 34100 TRIESTE

Per un reddito al riparo dalla svalutazione

IMPORTANTE SOCIETÀ PER AZIONI offre

possibilità di guadagni superiori ad ogni aspettativa a persone serie e attive che dispongono di poche ore libere settimanalmente e di un

capitale di 4.960.000 per solo compito di consegna prodotti

senza concorrenza nella propria località di residenza. Garanzia d'inserimento in un mercato pressoché illimitato e di reale reddito. Si concedono zone in esclusiva a livello di concessionari provinciali o regionali.
Sollecito riscontro agli interessati che comunicheranno indirizzo e telefono a.

Publikompass casella 20 C - 34100 Trieste

In ottobre è troppo tardi.

La **FORD** offre prezzi bloccati su tutte le vetture consegnate entro il 30 settembre 1980. Affrettati. Non perdere questa occasione. Vieni subito a scegliere la tua auto Ford dai 250 Concessionari Ford.

Tradizione di forza e sicurezza



PRONTA CONSEGNA

Continuaz. dalla 12.a pagina

COMMERCIALI

Lire 300 per parola

A.A.BBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioielli antichi. Realizzerete più VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET Via Roma 20. 10802 O

ACQUISTANSI ORO ARGENTO. Disimpegno polizze. Offerta CORSO ITALIA 28. Primo piano. 10543 O

ESPOSITORI nati per appelli tutte le misure vende in blocco ditta Bon Pas tel. 940/62917. 1022 O

OCASIONISSIMA vendesi compressore tagliapiastre levigatrice nastro combinata lavorazione legno smerigliatrice angolare trapano elettrico sega nastro. V. Conti 8/1. 10928 O

OREFICERIA "LIBERTY" ACQUISTA ORO, ARGENTO, GIOIELLI E OROLOGI D'OPERA. A 20 M DA PZZA UNITA T. 631641 V. MALCANTON 14/B. 11163 O

DARWIL acquista ORO anche rottami pagando a lire 11.150 al gr. secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze. Trieste, piazza San Antonio Nuovo 4. Il piano.

ALIMENTARI

Lire 300 per parola

TOTELCO-Dibema-Totelco Dibema dalla collaborazione della nostra organizzazione di vendita con questa validissima industria chimica triestina ecco la possibilità di avere nelle vostre case tre prodotti di altissima concentrazione ad un prezzo interessantissimo: Lemoncleaner lavastoviglie a mano, Polidet lavapavimenti, Tend dress ammorbidente in comodissime tanichette da 6 kg solo a 4500 lire. 11015 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI

Lire 300 per parola

SOCIETÀ COMMERCIO LEGNAME cerca VENDITORE capace possibilmente esperto settore disposto anche viaggiare ottime prospettive. Telef. 62281. 11226 P

AUTO, MOTO, CICLI

Lire 300 per parola

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Duplice Viale Ippodromo, 2. Tel. 763487. Fiat 126 79, Fiat 124, Fiat 127, Fiat 127 Fiorino, Fiat 128, Mini minor, Giulia 1300, Ami 8, Citroen GS, Ford Fiesta, Peugeot 104, Chrysler 130T S, Chrysler 2000 Automatico, Simca 1301 S, Simca 1100, Simca 1000. 7/9 Q

A.A.A. AUTODEMOLITORE valuta il massimo auto da demolire ritirando sul posto. Tel. 621378. 11207 Q

A.A.A. AUTODEMOLITORE paga bene macchine da demolire ritirando sul posto. Tel. 566355. 11153 Q

A. ACQUISTATE la Vs. autovettura presso gli autosoloni Fiat via Fabio Severo 65, tel. 54089 e via di Prosecco 237, tel. 61550. La troverete nuova in pronta consegna prepagamento o tra un vasto assortimento di usato, rateizzazioni 36 mesi, senza cambiali. Occasioni: 500 L 89, 500 R 73, 126 75-76, 127 confort 78 3p, 127 72, 124 1200 gas 71, 128 familiare 72, 131 1300 77, 132 GLS 74-75, 124 Abarth Spider 74, Peugeot 504 TI (tel. aprile 73, Alfetta 1.6 74, Alfa 1800 GTV 72-73, Alfa Sud 75, Mini 90 80, Mini Traveler giardinetta 79, Mini Moke California 79, A 112 Abarth 58 HP 75 e altre ancora. T.A. 1022 Q

A. CONCESSIONARIA Talbot Padova De Carli, via Flavia 41, tel. 827782. Fiat 500 R 73, 126 75, 127, 128, 128 fam., 124, 131, Citroen GS, Ami 8 Break, Renault 6, R 5 TL, Alfaud, Alfetta 1.6, Giulia Super 1.3, GTJ 1300, A 112 70 HP, Ford Escort, Capri 1300, Simca 1000 LS-GLS-Rallye 1, 1100 GLS-S, 1301 S, 1307 GLS-S, 1308 GT, Horizon GL/CLS, 1100 furgone scoperto, 1309 SX automatica, 1510 GLS 80, Moto Suzuki 380 GT 77. 11072 Q

AFFARONE 124 motore nuovo, metallizzata, ruote lega, traino 600.000. Telefonare esclusivamente mattino 741589. 11345 Q

AFFARONE Peugeot 304 perfetta, pressa nuova filiale Peugeot via Maiolica 1 (Largo Barriera). 11206 Q

AUTOCCASIONI Carl vende 132 2000 78, 131 1300 76, Mercedes 200 D, Citroen DS, CX 75, 128 Coupé 73, 124 S 71 75, A 112 71 78, 127 73, 750 fam. 70, 500 87 71, 128 berlina. Via B. Casale 7, tel. 826084. 08978 Q

AUTOMERCATO via Rossetti 41, tel. 772122. Ford Taurus 1.6 L 78, Alfetta GT 1600 76, Fiat 124 familiare 70, Giulia 1.6 72, Giulia 1300 Super 71, Ford Transit furgone 70, Simca 1100 GLS Break 75, 500 F 69, Fiat 850 special 70. T.A. 993 Q

AUTOSALONE Pao Artigiani, via Brigata Casale 100: BMW 525 77, Mercedes Diesel tetto apribile, stereo 73, Golf Diesel 78, Passat, Alfetta GT, GT Juniores, Giulia 1300, Lancia Beta coupé, Fulvia coupé Zagato, Fulvia coupé, Fiat 128 30, km 2400, 128 coupé, 127 79-73, 128 A 112, 600 D 124 coupé, 125 Special, Mini De Tomaso, Mini Cooper, Ford Escort, Simca familiare, Honda 500, cambi rateazioni. T.A. 1023 Q

AUTOVETTURE USATE IN GARANZIA VIA MATTEOTTI 39, TELEFONO 728366. ALFA ROMEO Alfetta 1.6 76, Alfetta 2000 aria condizionata 78, Alfaud 5m 76, GT junior 1300, Giulia super 1300, FIAT nuove e usate Fiat 126 74, Fiat 127 77, 128 CL 76, 131 CL 5M 79, Ritmo 80 CL 5M 79, 132 GLS 1800 5M 77, Renault 5 72 75, PERMUTE RATEAZIONI SENZA CAMBIALI 40 MESI. 003501 Q

A 112 Elegant 1978, perfette condizioni vendesi. Rivolgerti ditta Novità, viale d'Annunzio 2. T.A. 1023 Q

DERBY Volkswagen 1100 accessoriata vende privato. Telefonare 274463. 3557 Q

FIAT 124 Special 1970, ottimo stato, vendesi proprietario. Tel. 51878. 3555 Q

FIAT 127 3 porte 75 gommata, motore nuovo, privato vende. Tel. 274438. 11328 Q

FIAT 132 GLS 76 blu con gancio traino e Fiat 127 78 privata vende. Tel. 51881. 11231 Q

FURGONE 242 Diesel 1978 occasione vendesi. Rivolgerti via di Servola 2/2 magazzino. T.A. 1024 Q

MINI 1000 luglio 74 ottime condizioni L. 1.350.000. Tel. 68657-772075. 11250 Q

OCASIONISSIMA Taurus familiare 77, ottime condizioni, vendo, rateizzo, visibile Autocaravan via dell'Isola 155. T.A. 1025 Q

OCASIONISSIMA Peugeot 104 anno 1979 cinque porte, perfetta, usata pochissimo, vendesi quattro milioni anche ratealmente. Tel. 760832. 3561 Q

PAGAMENTO fino 40 mesi permutando usato con usato garanzia 6 mesi. Occasioni telefonando 231193. Rover 3500 tutti gli optional del 79, BMW 3.0 73, BMW CSI 71, Opel Commodore coupé 1900 gas 73, Fiat 500, 128 coupé 73, 128 73 e Rally 72, 124 69, 850 71, 125, 132 73, Simca 1300 5 porte 74, Alfa 1750 Spider Duecto 1750, Spider Osi 1100, Spitfire, Flavia Cabriolet, Volkswagen finestrato 71, 850 pullmino, 850 T del 71-73-75, 750 T, frigorifero e altre. 971 Q

PEUGEOT 505 nuovissima presso nuova filiale Peugeot, via Maiolica 1 (Largo Barriera). 11206 Q

RITMO 65 CL oro semestrale km 900. Tel. 810387 orario negozio. 11284 Q

STUPENDA Fiat 500 L serie elettronica L. 900.000 e Fiat 128 a lire 750.000. Tel. 750028 mattinata. T.A. 1020 Q

VENDESI A 112 E 73, Tel. 943808 ore serali. 13374 Q

VENDESI "Mini Cooper" del 1969 L. 500.000 trattabili. Tel. 417820. 3556 Q

VENDO BMW 320 anno 77, impianto gas. Tel. 943957. 3578 Q

VENDO Peugeot 204 anno 1975, uniproprietario. Tel. 796878. 3581 Q

VETTURE d'occasione Fiat 500 fam. 68, Ford Escort 1300 sport impianto gas 75, Alfa Sud 1.2 74, Peugeot 104 75, Citroen GS 1229 76, Simca 1100 5P 72, Horizon 1100 78, Mini Matic 71, Giulia 1.3 71, Simca 1301 72, Renault R 18 GTJ 79, R 20 75 aria condizionata 78, pagamento rateizzato sino a 40 mesi. Renault Dagli, Rotonda Boschetto 3/L, tel. 5551-5552. 993 Q

VOLVO 245 DL 21 familiare. Tel. 810387 ore ufficio. 11284 Q

CAPITALI, AZIENDE

Lire 400 per parola

A.G. ABBIGLIAMENTO rionale avviatissimo cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 3458 R

A.G. BAR - torrefazione ottimo incasso cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 3458 R

A.G. LATTERIE varie zone cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 3458 R

A.G. LOCALE alimentare adatto trasformazione cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 3458 R

AFFITTASI albergo 23 stanze ristorante bar adatto casa cura o casa di riposo a Lazzaretto. Tel. 795189. 11322 R

AZIENDA leader settore petroli cerca elemento con adeguate conoscenze professionali e capacità finanziaria per affidargli importante attività stazione carburanti provincia Trieste. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 34-O, 34100 Trieste. 11294 R

CEDESI attività commerciale: trattoria avviatissima. Rivolgerti piazza de Amicis 7, Gorizia. 695 R

CEDESI esercizio frutta e verdura centro Muggia. Tel. 274191 dalle 13.30 alle 16. 1019 R

CEDESI istituto massaggi, sauna, elettrosabbie Gradis. Telefonare mattinata 0431-82056. 793 R

MONFALCONE centro vendesi avviamento attrezzature albergo ristorante 20 camere oppure cerassi socio. Telefonare 0481-72409. 794 R

PRIVATO vendo licenza ingrosso vini prosciutti salumi alimentari in genere centro Opicina, affitto mensile lire 30.000. Telefonare 212246 dalle 13-16 anche dopo 20. 13388 R

SALONE parrucchiere ottimo lavoro vendesi. Telefonare 723325. 1234 R

TRATTORIA forte lavoro vendiamo a persone veramente capaci. Rivolgerti Cantina vini in via Rittmeyer 20/1319. R. VENDESI subito pizzeria Vesuvio, Marina Julia. Tel. 0481-45370 (ore 17-24). 776 R

CASE, VILLE, TERRENI

Lire 300 per parola

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende FILZI stabile recente tutti comfort, appartamento signorile, grande salone, sette stanze, quattro servizi, doppio ingresso, due box. Divisibile per due abitazioni oppure abitazione con studio, ufficio, ambulatorio. Tel. 69349. 11095 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende TESA libero, due stanze, soggiorno, ripostiglio, poggolo. Tel. 69349. 11095 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende VILLE corso costruzione zona panoramica, mq 250 coperti. Consegna giugno '81, prezzi convenienti con possibilità mutuo. Tel. 69349. 11095 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona MONTEFORT appartamenti signorili in stabile recente con tutti comfort. Tel. 69349. 11095 S

A.A. APPARTAMENTO tutti confort, recente costruzione, adatto anche per medico, vendesi, intermeditari. Telefonare 974692 dalle 17. 3578 S

A.C. CENTRALISSIMO LIBERO FILZI (angolo) GALATTI in palazzo signorile VI piano vendesi appartamento mq 185, ingresso, salone, 3 matrimoniali, stanzetta, cucina,

doppi servizi, ripostiglio, 2 poggiori, ascensore, riscaldamento. Informazioni immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 10998 S

A.C. FORTUNIO (angolo) PETRONIO vendonsi ultimi appartamenti occupati 1-2 stanze cucina bagno wc poggiori. Informazioni Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 10998 S

A.L. ALTURA BELLISSIMO VISTA MARE mq 180, 4 stanze, salone, cucina, tinello, tripi servizi, ascensore, centralinaria, posto auto. LIBERO. ESPERIA, Battisti 4. 3452 S

A.L. VIA UDINE Ultimi appartamenti occupati in stabile rimesso nuovo camera, cucina, wc e 3 stanze, cucina, servizio, a partire da 7.000.000 in poi. MINIMO CONTANTI 3.500.000. ESPERIA, Battisti 4. 3452 S

A.L. OCCUPATI zona FABIO SEVERO, ROIANO, S. GIACOMO, VALDIRIVO, GIULIA, COMMERCIALE, SORGENTE, MIRAMARE vendesi. ESPERIA, Battisti 4. 3452 S

A.C. CIT. Tel. 68810 vende panoramicissimo STRADA FRIU-

LI soggiorno tre stanze doppi servizi ampia terrazza box, cantina libero. 11004 S

A. ACIT. Tel. 68810 VIA ROMAGNA inizio vendesi salone tre stanze doppi servizi posto macchina cantina. 11004 S

A. ACIT. Tel. 68810 VIA DONATA stanza cucina 8.000.000 libero altro VIA MAZZINI stanza wc adatto pied-a-terre vendesi. 11064 S

A. ACIT. Tel. 68810 REVOLTELLA panoramico salone due stanze cucina doppi servizi tutti comforts vendesi. 11064 S

A. ACIT. Tel. 68810 vendesi VIA MOLINAVENTO primentrata soggiorno due stanze doppi servizi posto macchina mutuo approvato 70%. 10732 S

A Forn di Sopra vendonsi appartamenti diverse metrature, zona residenziale, posizione panoramica, consegna 1981, prezzi bloccati. Agenzia Carter, telefoni 0433-88157-8818. 050294 S

AFFARONE vendesi appartamento, zona Commerciale, soleggiato, vista mare. Soggiorno cucinino 2 stanze ripostiglio bagno poggolo. Tel. 790310, ore 10-13. 11244 S

A. ACIT. Tel. 68810 vende panoramicissimo STRADA FRIU-

LI soggiorno tre stanze doppi servizi ampia terrazza box, cantina libero. 11004 S

A. ACIT. Tel. 68810 VIA ROMAGNA inizio vendesi salone tre stanze doppi servizi posto macchina cantina. 11004 S

A. ACIT. Tel. 68810 VIA DONATA stanza cucina 8.000.000 libero altro VIA MAZZINI stanza wc adatto pied-a-terre vendesi. 11064 S

A. ACIT. Tel. 68810 REVOLTELLA panoramico salone due stanze cucina doppi servizi tutti comforts vendesi. 11064 S

A. ACIT. Tel. 68810 vendesi VIA MOLINAVENTO primentrata soggiorno due stanze doppi servizi posto macchina mutuo approvato 70%. 10732 S

A Forn di Sopra vendonsi appartamenti diverse metrature, zona residenziale, posizione panoramica, consegna 1981, prezzi bloccati. Agenzia Carter, telefoni 0433-88157-8818. 050294 S

AFFARONE vendesi appartamento, zona Commerciale, soleggiato, vista mare. Soggiorno cucinino 2 stanze ripostiglio bagno poggolo. Tel. 790310, ore 10-13. 11244 S

A. ACIT. Tel. 68810 vende panoramicissimo STRADA FRIU-

LI soggiorno tre stanze doppi servizi ampia terrazza box, cantina libero. 11004 S

A. ACIT. Tel. 68810 VIA ROMAGNA inizio vendesi salone tre stanze doppi servizi posto macchina cantina. 11004 S

A. ACIT. Tel. 68810 VIA DONATA stanza cucina 8.000.000 libero altro VIA MAZZINI stanza wc adatto pied-a-terre vendesi. 11064 S

A. ACIT. Tel. 68810 REVOLTELLA panoramico salone due stanze cucina doppi servizi tutti comforts vendesi. 11064 S



IL PICCOLO PESOMASSIMO

Robusto come i più grandi, ma molto più agile. Agile come i piccolissimi, ma molto più versatile. Per confermarsi campione il nuovo 900E si è ancora migliorato.



Tanto dentro quanto fuori:

- cabina rinnovata e molto più spaziosa
- ruota di scorta sotto il pianale di carico
- doppio circuito frenante e freni anteriori a disco
- pneumatici a sezione maggiorata
- nuovi grandi retrovisori esterni
- nuovi gruppi ottici posteriori

Cilindrata	903 cm ³
Portata utile	600 Kg
Volume vano di carico	2,65 m ³
Versioni:	
furgoni, combinato, panorama, autotelaio per allestimenti speciali	

- fascioni protettivi sulle fiancate
 - paraurti in acciaio di grandi dimensioni.
- Con il maggior confort, la migliorata sicurezza

e le tradizionali caratteristiche di qualità ed economicità, il nuovo 900E si conferma campione. E non solo nella sua categoria.

Presso Succursali e Concessionarie Fiat.

900E

UN CAMPIONE VERO SI MIGLIORA SEMPRE

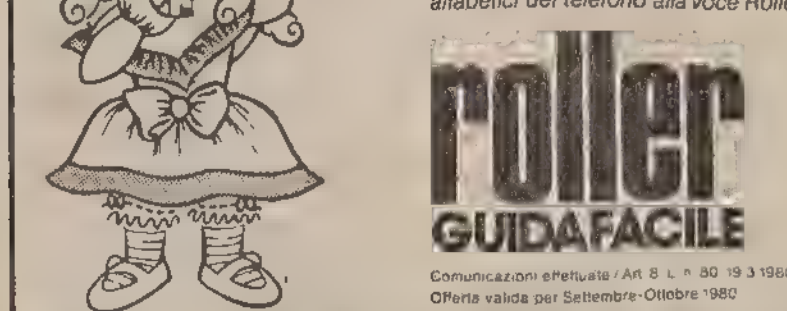
FILIALI E CONCESSIONARI roller



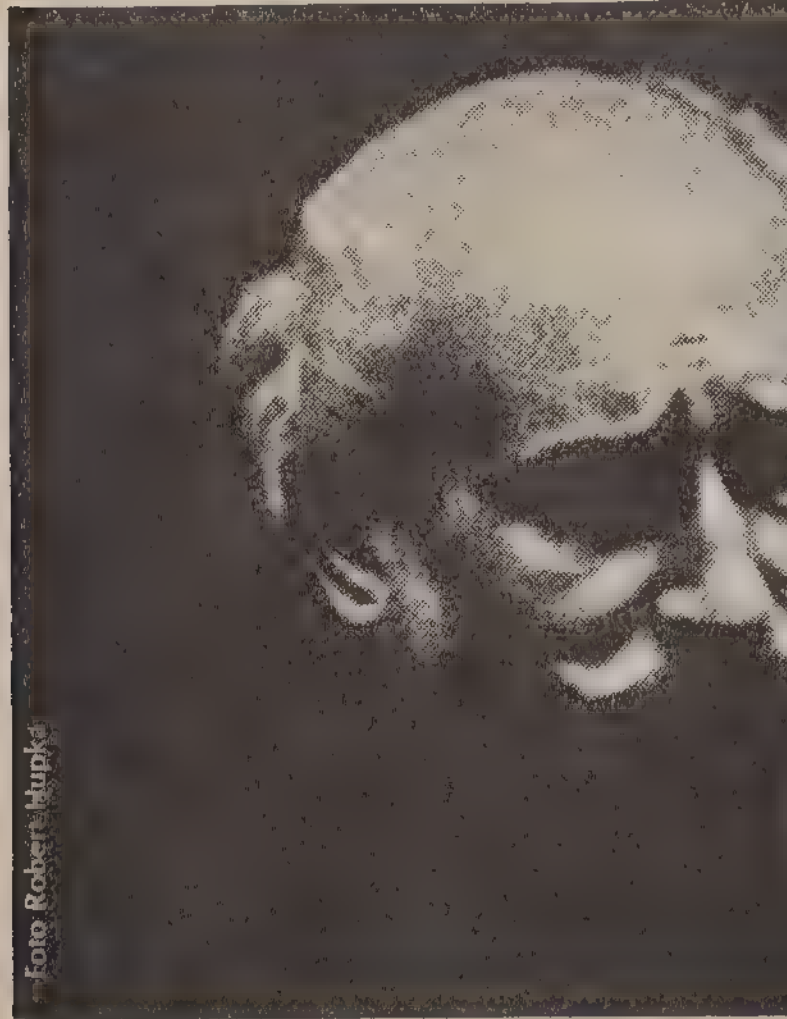
ti invitano

La classica Superblu, lussuosa, accessoriata, ti è offerta ora a prezzi ridotti. Su tutta la gamma, circa un milione di sconto (15%). È un lusso che ora ti puoi concedere più facilmente. La prova? Ecco due esempi dei prezzi di vendita attuali: Superblu 380 L. 4.495.000 Superblu 480 L. 5.450.000 (IVA esclusa)

Cortesie informazioni presso tutti i punti di vendita e di assistenza Roller. Sugli elenchi alfabetiche del telefono alla voce Roller



Comunicazioni effettuate l'11/9/80. Offerta valida per settembre-ottobre 1980



TOSCANINI

Il Maestro e i grandi della musica. Arturo Toscanini, il mito musicale del nostro secolo riproposto oggi nella tecnologia hi-fi. In 32 incontri, uno ogni settimana, un repertorio completo della grande musica di tutti i tempi, da Beethoven a Mozart, a Debussy, a Verdi, a Wagner... nelle splendide esecuzioni della NBC Symphony Orchestra. Ogni settimana, un album sulla vita di Toscanini uomo e artista ed un disco LP hi-fi a 3500 lire. Esclusivamente nelle edicole.

GRUPPO EDITORIALE FABBRI
LA GRANDE MUSICA IN EDICOLA

In collaborazione con la

RCA

CRONACHE DELLO SPORT

LA SECONDA GIORNATA DI SERIE A ARRIVA DOPO I FUOCHI D'ARTIFICIO NELLE COPPE EUROPEE

Inter e Roma meditano già la fuga
Primo scontro tra le penalizzate

Ritroviamo il campionato dopo l'intermezzo delle coppe europee invero esaltante per il calcio italiano (vittoriose tutte le squadre italiane, il che non succedeva da tempo immemorabile, con un attivo di undici reti realizzate e un solo gol subito) e dalla seconda giornata ci attendiamo una verifica di quanto è successo mercoledì, se sia solo episodio questo scintillante inizio di stagione oppure se l'arrivo della «legione straniera» abbia già prodotto degli effetti positivi.

Dopo i primi novanta minuti di gioco (ad Avellino e Bologna il successo era servito solo per migliorare la loro classifica sottotono), quattro squadre avevano guadagnato la vetta della classifica: l'Inter straripata a Udine, la Roma passata a Como, nonché Fiorentina e Torino vittoriose di stretta misura sul campo amico a spese rispettivamente di Perugia e della matricola Pistoiese.

Al campionato d'Italia che tornano ad esibirsi a San Siro dopo aver battuto mercoledì il Craiova, e al giallorossi romani che si ripresentano all'Olimpico tre giorni dopo aver domato lo Jena, si offre subito l'allettante prospettiva di una fuga, magari in tandem, dal momento che il Torino a Catanzaro e soprattutto la Fiorentina ad Avellino sono attese da due impegni ai quali il conseguimento dell'intera posta non si presenta di certo facile. Il Cagliari che domenica scorsa ha messo in affanno la Juve non sarà comunque avversario di comodo per i nerazzurri reduci dalla trionfale quaterna di Udine. Più facile, almeno sulla carta, appare senz'altro il compito che attende la Roma dal momento che le neopromosse rondinelle fiorentine non hanno sin qui impresso.

Anticipato a ieri il nostro pronostico del Totocalcio (e lo faremo anche nelle prossime settimane, andando incontro al desiderio espresso da molti nostri lettori) passiamo oggi ad esaminare in particolare le otto partite in cartellone, non senza aver prima sottolineato l'importanza di questa seconda giornata soprattutto agli effetti della lotta per la sopravvivenza, essendo in programma a Perugia (ospite il Bologna) il primo scontro diretto tra penalizzate.

ASCOLI - NAPOLI
Sconfitti su autorevole a Bologna, i marchigiani puntano ad un immediato riscatto. Fabbri conta di poter disporre di Anastasi per sostituire lo squalificato Sotgiu. Il Napoli annuncia intanto il debutto nel campionato dell'olandese Krol: tutte le pratiche relative sono state perfezionate ed è arrivato anche il nulla osta della federazione canadese. Indisponibile tra i partenopei lo squalificato Guidetti.

AVELLINO - FIORENTINA
Alleggerito subito il fardello della penalizzazione gli irpini debuttano in casa ospitando la titolata Fiorentina di Antonagni e Bertoni. Vincio deve risolvere i dubbi legati alla disponibilità del terzino Giovannone e del negretto Juery (Massini e Ugolotti gli eventuali sostituti). Confermati i viola vittoriosi al primo turno.

CATANZARO - TORINO
Il Catanzaro di Burgnich confida nel miglior Palanca per «matate» il Toro, dopo il pari di Napoli, ma i granata scendono in Calabria euforici per il successo in Belgio. Squalificato Pecci, Rabitti potrà contare su Van de Korp. Graziani ha intanto trovato in Mariani il suo nuovo gemello.

JUVENTUS - COMO
Nella Juve Verza cede il posto a Tardelli e deve tornare in panchina. Trapattini è intenzionato a confermare il vecchio Furino a centrocampo. Alle matricole comasche, di fronte a Brady e Bettiga, il pronostico non concede speranze. Tra i lombardi è indisponibile per il più Pozzano.

INTER - CAGLIARI
Bersellini deve rinunciare all'infortunato Orsini, che dovrà saltare anche la partita della Nazionale di mercoledì prossimo con il Portogallo. Marini è pronto a riprendere il posto che mercoledì è stato di Casa. Confermato Muraro al fianco di Altobelli. Il Cagliari punta tutto su tandem Selvaggi-Piras (Viridis dovrà acccontentarsi della panchina).

PERUGIA - BOLOGNA
Primo scontro diretto tra penalizzate. Il Perugia si ritrova senza Casarà, Vannini e Mancini. Potrebbe rientrare in difesa Ceccarini, mentre l'urgente Fortunato non dovrebbe trovare posto se non in panchina. Prima di varare il Bologna Radice deve scegliere il dilemma Fabbri o Benedetti per il ruolo di terzino. In avanti Eneas sarà a fianco di Garritano.

PISTOIESE - UDINESE
La Pistoiese debutta sul campo amico ospitando le zebre tinte avvelenate per la sconfitta di domenica scorsa. Fra i toscani restano incerti Marchi e Benedetti. L'Udinese è invece un rebus: fra i pali dovrebbe comunque fare il suo rientro il portiere Della Cerna.

ROMA - BRESCIA
Liedholm ha solo problemi di abbondanza. Probabile rispetto alla formazione che ha battuto lo Jena — il rientro di Amenta al posto di Benetti, mentre Bruno Conti, leggermente infortunato, appare recuperabile (se non dovesse farcela sono in preallarme Sorbi e Scarnecchia). Nel Brescia Groppi è sempre indispensabile.

E. L.

PANATHINAIKOS
La sconfitta per 0-4 a Torino con la Juventus è costata il posto all'inglese Ronnie Allen, allenatore del Panathinaikos, licenziato dai suoi dirigenti.



Pistoia — Le matricole pistoiensi fotografate al loro esordio in serie A a Torino: da sinistra in piedi: Marchi, Zagano, Lippi, Mascella, Bellugi; accosciati: Silvio, Roggioni, Benedetti, Borgo, Frustalupi, Agostinelli.

Udinese: torna Della Cerna
Anche Pin pronto al rientro

UDINE — Udinese rivoluzionaria, almeno in parte s'intende, per la trasferta di domani a Pistoia? Se ne sa poco o nulla, bisognerebbe andare per deduzioni o illazioni, e la cosa non è simpatica, perché in fondo si tratterebbe di un toto-giocatori che andrebbe a scapito loro. Ci sarebbe oltretutto anche da accantonare idee personali sulla personalità dell'allenatore: sembra cioè strano ad esempio che Perani possa sostituire uno o più giocatori per la sola prova poco positiva contro l'Inter, dopo averli provati in determinati ruoli per tutto il periodo del precampionato. Eppure c'è il particolare della partitella di giovedì, nel corso

della quale il tecnico, a meno di venti ore prima del normale, è solito schierare quella che molto probabilmente sarà la squadra «titolare», opposta a una di «allenatori». Di ormai scontato c'è il rientro tra i pali di Della Cerna, dopo l'ennesima «spiegazione» avuta dal portiere con il tecnico, il quale gli ha accordato una fiducia, ultimata: mentre Acerbi non appare ancora in condizioni rassicuranti, sta invece progredendo notevolmente Neumann, nel senso che al tasso di classe già dimostrato aggiunge ogni giorno di più un pizzico di condizione atletica.

Tanto per avere un'orientamento, la formazione bianconera «titolare» schierata giovedì era così composta: Della Cerna; Fellet, Miani; Acerbi (Bilardi); Biliša, Tesser; Benčina, Neumann; Pin, Vriz, Pradella. Assenti, come si vede, Leonarduzzi e Sgarbosa, ma solo domani si conosceranno le decisioni definitive dell'allenatore.

G. V.

Pazzagli e Pradella
tra gli «under 21»

ROMA — In vista dei prossimi impegni della nazionale italiana «under 21» relativi al campionato europeo «espoire» 1980-81 (per i nati dopo il primo agosto 1959), sono stati convocati per le 13 di martedì prossimo a Coverciano (Firenze), dove il giorno successivo sosterranno un allenamento collegiale a squadre contrapposte, i seguenti 27 giocatori: Albiero (Spal), Balzalone, Bonomi, Mandorlini e Rossi (Atalanta), Barsi e Romano (Milan), Benedetti (Pistoiese), Bergamaschi (Brescia), Boito (Genoa), Bonini (Cesena), Celestini e Raimondo Marino (Napoli), Contratto, Guerrini e Manzo (Fiorentina), Cuttone, Mariani e Sciosa (Torino), Giovannelli (Roma), Massaro (Pistoiese), Pazzagli e Pradella (Udinese), Pin (Perugia), Sereña (Bari), Storgato (Juventus) e Zineti (Bologna).

Allenatore federale è Aze-

glio Vicini.

Rossi «benefattore»



Caldogno — Nessuna amnistia, anche se la fotografia potrebbe indurre a pensarla. Paolo Rossi è tornato in campo in una partita di beneficenza e, per non perdere l'abitudine, ha segnato la doppietta che ha permesso ai suoi colori (per l'occasione è tornato ad indossare la maglia del Vicenza) di vincere per 2-0.

(Tel. Ansa)

ULTIMO COLLAUDO PRE-CAMPIONATO

Quale Triestina
domani in campo?

Quale Triestina opporrà Bianchi al Pordenone nell'ultimo derby di Coppa Italia che si giocherà domani pomeriggio a Valmadrera? Oltre a Magnocavallo e Coletta, l'allenatore albarodato dovrà probabilmente fare a meno di Lombardo, il quale non ha assorbito del tutto la botta subita a Conegliano: il giocatore ha continuato ad allenarsi ma a ritmo molto blando, per cui sembra improbabile che il tecnico voglia rischiare in vista anche della partita di campionato con il Modena.

Bianchi sarà quindi costretto a presentare ancora una formazione diversa da quella che avrebbe voluto sottoporre all'ultimo collaudo. Una decisione comunque verrà presa domani mattina. È rientrato in sede Mariani, il quale si è allenato regolarmente assieme ai compagni.

Guido Quadrelli ritorna molto probabilmente al «Grezar» nella prossima stagione, anche se solo in veste di «ex». La società triestina ha infatti sul punto di concludere le trattative con il Forlì, che sta insistendo per assicurarsi il centrocampista.

Passaggio
delle consegne
oggi a Pordenone

PORDENONE — Nel tardo pomeriggio di oggi verrà ufficializzato il cambio di gestione in seno alla società neroverde. Ormai i giochi sono fatti. Tra Caon e il nuovo gruppo dirigenziale grazie alla mediazione dell'assessore allo sport del capoluogo Sebastiano l'Intesa è stata raggiunta fin nei minimi dettagli. Nella storia del Pordenone l'atto assume un'importanza rilevante. Dopo dieci anni Ugo Caon lascia definitivamente la presidenza del sodalizio. Esce dunque di scena una persona che al calcio pordenonese ha dato molto, forse più di quanto ha ricevuto in contropartita. Nel '72 ereditò una situazione abbastanza pesante, dovendo partire in partita da zero. Il ricordo più bello della sua gestione resterà legato alla promozione in C2 risalente ad un paio di stagioni fa, grazie al lavoro dell'accoppiata Galtarossa-Buffoni.

Piuttosto tra gli sportivi vicini alla squadra c'è molta attesa: con una certa ansia aspettano di conoscere i nomi dei nuovi dirigenti. Al riguardo, in queste settimane hanno preso a circolare una ridda di voci. Soltanto nella conferenza stampa che avrà luogo oggi sarà possibile sapere l'identità esatta delle cinque-sei persone che nel prossimo futuro gestiranno l'attività del Pordenone.

Tra i successori di Caon si parla con una certa insistenza di Benito Fagnini, dell'ex arbitro internazionale di calcio Marchi e di alcuni imprenditori e liberi professionisti della zona. Il particolare momento che il sodalizio sta vivendo a livello dirigenziale fa passare in secondo piano l'incontro di Coppa Italia che gli uomini di Burlando sosterranno domani al «Grezar» con la Triestina.

Per i neroverdi (mancherà Dreolini) la partita è senza problemi dal momento che anche nel caso di una sconfitta sono già matematicamente qualificati alla fase successiva della manifestazione.

C. C.

TUTTE ALLA RICERCA DELLA LORO PRIMA VITTORIA

«D»: in casa le regionali

La Pro Gorizia
ospita il Dolo

GORIZIA — Dopo il pareggio impostosi nella gara d'apertura della matricola Sacilese, la Pro Gorizia è attesa ancora alla vigilia di fare un altro risultato utile anche domani in occasione dell'esordio casalingo del campionato appena iniziato. Ospite di riguardo sarà il Bolzano il quale, anche se tenuto in ottima considerazione, non fa eccessiva impressione agli uomini di Nardin.

A Tolmezzo
il Bolzano

TOLMEZZO — La Pro Tolmezzo è pronta a ricevere la visita del Bolzano dopo la bella disputa in trasferta a Jesolo, giocatori e tecnici sono molto fiduciosi di fare un altro risultato utile anche domani in occasione dell'esordio casalingo del campionato appena iniziato. Ospite di riguardo sarà il Bolzano il quale, anche se tenuto in ottima considerazione, non fa eccessiva impressione agli uomini di Nardin.

Sale a Sacile
la Solbiatese

SACILE — C'è attesa tra gli sportivi locali per l'esordio casalingo nel campionato di serie D della Sacilese. Al polivalente 25 aprile è di scena la Solbiatese. Gli uomini di Brusadin, domenica, al primo impatto con la serie D, hanno messo a segno il primo punto della stagione contro la Pro Gorizia, formazione che non fa certo mistero delle sue ambizioni di salire in C2.

«Non esistono trattamenti differenziati da una squadra all'altra» — dice Nardin — «Noi in campo andiamo sempre per fare la nostra partita, chiunque sia l'avversario. Questo perciò vale anche per il Bolzano».

«Rispetto a domenica scorsa, ci saranno cambiamenti di formazione? «Anche se mi sembra ancora presto per affermarlo, penso che non cambierò».

L'ESERCITO DEI CALCIATORI DILETTANTI SI METTE IN MOVIMENTO NELLA REGIONE

Promozione: monfalconesi favorite

Si anticipa al «Grezar»
Ponziana-Tarcentina

Il calcio parlato cede finalmente il passo a quello giocato, anche nel mondo dei dilettanti. Partono infatti domani i campionati di Promozione, Prima e Seconda categoria. Ma l'interesse di questo fine estate non si limita alla curiosità di vedere le varie compagnie svelare il loro volto reale, nelle partite che contano, ma riguarda anche l'alone di otti-

delle compagnie giuliane in lizza con il forte lotto delle friulane.

Mancata l'auspicata fusione all'ombra della Rocca, Romana e S.M. Monfalcone leggeranno alla ricerca di un posto nella nuova serie D, nonché per la supremazia cittadina in fatto di tifo e di prestigio. La Romana, dopo l'exploit dello scorso campionato, non sembra affatto intenzionata a recitare un ruolo di secondo piano, mentre il S.M. Monfalcone, fallito l'obiettivo di un soffio l'altra volta, ritenterà l'impresa con un organico migliorato in qualità, non fosse altro per l'arrivo di Politti, nella doppia veste di giocatore e direttore sportivo.

Il Ponziana si presenta al via consenziente di aver operato per il meglio nel mercato estivo, affiancando a giovani di indubbio valore, cresciuti nel vivaio, validi elementi in

fatto di esperienza e di sicuro affidamento sul campo. Qualche problema Cattonar l'ha avuto solo nel coordinare un'attività diversificata per quanti hanno iniziato in ritardo la preparazione e per qualche infortunio di troppo nel corso degli incontri precampionato. Il roddaggio in Coppa Italia si è comunque rivelato proficuo, anche sotto il profilo dei soddisfacenti risultati.

Qualche problema dell'ultima ora invece in casa del Portuale, dove è scoppiato un «caso Garofalo». Difficilmente le divergenze potranno essere sanate in tempo per l'inizio inaugurale e sembra anzi che la rottura sia irreversibile. L'allenatore Varljen non sembra scomporsi, fidando molto sull'ossatura dello scorso campionato, nella quale tenterà il trapianto di qualche promessa del vivaio. Nessuna novità, al momento, per quanto riguarda Rakar: la

trattativa potrebbe avere felice esito anche in queste ultime ore.

Ma eccoli finalmente alle partite valevoli per la prima giornata. Questo pomeriggio il Ponziana ospita allo stadio «Grezar» la Tarcentina tradizionalmente blasonata e ostile, mentre domani il Portuale scende sul campo di Trivignano con obiettivo minimo il primo punto. Tenterà il colpo grosso il Monfalcone in quel di Basiglio, mentre i «cugini» della Romana sono in attesa fra le mura domestiche dell'Azzanese di Carlo Luppo.

Luciano Zudini

TESSERE PONZIANA
All'ingresso dello stadio Grezar, questa pomeriggio, il Ponziana metterà in vendita, prima dell'incontro con la Tarcentina, le tessere abbonamento per la stagione entrante. I prezzi sono fissati in lire 30.000, con la riduzione a 20.000.

Staranzano con le «triestine»

In marcia anche la seconda categoria, dove i tornei, le amichevoli e le gare di Coppa Regione hanno indicato in Verna, Costalunga e S. Marco le compagnie attualmente più in forma del girone triestino, che quest'anno «ospiterà» anche lo Staranzano.

Le operazioni di maggior rilievo di questa estate hanno riguardato principalmente il cambio operato in panchina da più d'una società. Gradito il ritorno all'attività di Fabio Volpi, chiamato dalla Baxter a coprire il vuoto lasciato da Di Mauro, passato a condurre il S. Marco, che Palotta ha lasciato a malincuore per il vivaio del Giarzole. Quest'ultima si avvarrà in qualità di direttore tecnico di Flavio Frontali e sempre per il vivaio è stato chiamato Marino Zanoni.

I Campi Elisii hanno colmato la partenza di Vatta con Ghersich ed il Verna, vista l'indisponibilità di Fausto Fiodino, si è assicurato l'opera di Ruggiero Mandanici. Il Rosandra ha avvicinato

Norbedo con Gardini, mentre il Breg ha chiamato d'oltreconfine Sotici, rinunciando a Mondo, prontamente accasatosi al S. Anna.

In sede di pronostico i maggiori consensi spettano proprio alle formazioni citate in apertura, non fosse altro per il modo con cui hanno concluso la campagna d'estate. Il Verna ha consolidato le retrovie con il ritorno di Puric e rafforzato la prima linea con l'innesto di Stare. Il Costalunga si è assicurato dalla Triestina Persi e Basilio; al S. Marco infine sono rientrati Rosin dal Piersi e l'aitante centravanti Clementin dall'Isonzo Turriaco. A questa terna si debbono aggiungere di diritto Libertas e Campanelle, protagonisti negli ultimi campionati, e non sono da escludere eventuali piacevoli sorprese da compagni come Baxter, Campi Elisii, Rosandra, Giarzole o dalle neopromosse, mentre alcuni perplessità hanno destato nella fase di roddaggio le squadre dell'altipiano in blocco.

L. Z.

La prima giornata
nei tornei dilettanti

PROMOZIONE
OGGI
Ponziana-Tarcentina

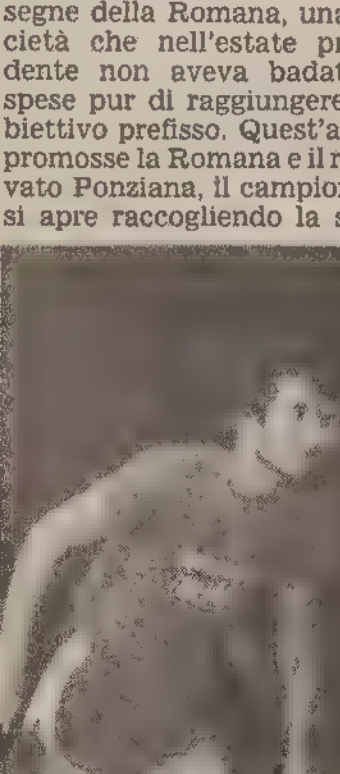
DOMANI
Basiglio-Monfalcone
Manzanese-Manigo
Fontanafredda-Lignano
Pro Aviano-Palmanova
Trivignano-Portuale
Pro Cervignano-Cent. Mobile
Romana-Azzanese

PRIMA CATEGORIA
Corno-S. Canzian
Cormons-Edile Adriatica
Mossia-Isonzo T.
Muggesana-Stoc
Opicina-Lucine
S. Giovanni-Gradese
Sovrana-Ronchi
Pieris-Portofino

SECONDA CATEGORIA
(Girone F)
Baxter-Kras
Vespa-Opicina Supercelle
Zarja-C.G.S.
S. Marco-Rosandra
Breg-Libertas
Campanelle-Costalunga
Staranzano-Domio
C.E. Prisco-Giarzole

Edile da battere in Prima categoria

Lo scorso anno, di questi tempi, il campionato di Prima categoria iniziava sotto le insegne della Romana, una società che nell'estate precedente non aveva badato a spese pur di raggiungere l'obiettivo prefisso. Quest'anno, promosse la Romana e il ritorno Ponziana, il campionato si apre raccogliendo la sfida



Ramani dal San Giovanni all'Edile Adriatica

Oggi
a Trieste

CALCIO
Dilettanti promozione
PONZIANA-TARCENTINA, stadio «Grezar», ore 16.30.

COPPA «STENDARDI»
BURRO GIGLIO-CALMAS
STOLLI GOMME, via Carsia, 16.45; VICTORIA-GRETTA, via Carsia, 18.

PALLACANESTRO
Torneo «Del Negro»
Palasport di Chiarbola: ore 19.30.
HURLINGHAM-SERVOLANA;
KVARNER FIUME-RADNICKI
BELGRADO, ore 21.

TENNIS
Campionati regionali veterani.
Campi dell'obelisco, ore 14.
Torneo regionale al Circolo Ufficiali. Campi di via dell'Università, ore 9.

lanciata dall'Edile Adriatica, una società che non sembra voler minimamente nascondere le sue mire ambiziose.

Il sodalizio triestino, sotto la vivace spinta di uno dei suoi presidenti, Roberto d'Alano, si è assicurato quanto di meglio poteva offrire la piazza, notoriamente avara di grossi talenti, assicurandosi non solo atleti precedentemente affermati, quali l'albarodato Francini, il monfalconese Gerin e il sangiovanino Ramani, ma pescando anche con successo nelle categorie inferiori elementi promettenti come Giuliani e Schenli.

Solo una formalità dunque la promozione per la squadra affidata a Vito Florio? Andiamoci piano, poiché il responso verrà solamente dal campo. Indubbiamente le premesse per fare bene ci sono tutte e l'organico è di primissimo piano; inoltre l'occasione della due promozioni è riuscita a ghiotta e presumibilmente ir-

ripetibile.

Edile dunque negli scomodi panni di favorita d'obbligo. Cercheranno d'ostacolarlo, o quanto meno d'affiancare la marcia in primo luogo Gradese, Piersi ed Isonzo Turriaco, ma si è assicurato quanto di meglio poteva offrire la piazza, notoriamente avara di grossi talenti, assicurandosi non solo atleti precedentemente affermati, quali l'albarodato Francini, il monfalconese Gerin e il sangiovanino Ramani, ma pescando anche con successo nelle categorie inferiori elementi promettenti come Giuliani e Schenli.

Solo una formalità dunque la promozione per la squadra affidata a Vito Florio? Andiamoci piano, poiché il responso verrà solamente dal campo. Indubbiamente le premesse per fare bene ci sono tutte e l'organico è di primissimo piano; inoltre l'occasione della due promozioni è riuscita a ghiotta e presumibilmente ir-

giore tranquillità mirano entrambe le formazioni muggesane. La Fortitudo, con l'avvento di Vatta e adeguati rinforzi, promette maggior rispetto per le corone del suo seggio e in definitiva, visti anche i risultati delle amichevoli, potrebbe riservare loro qualche piacevole sorpresa. Qualche ritocco appena fra i verdarancio, le cui ambizioni, dopo l'amara lezione dello scorso campionato, non si dovrebbero discostare molto da quelle dei cugini granata.

Calcio «Stendardi»

Si concluderà domani la decima edizione della coppa «Emilio Stendardi», torneo amatoriale di calcio organizzato dal Grezzar e dal suo appassionato animatore Giulio Correlli. Sul campo di via Carsia si incontreranno oggi Burro Giglio-Calmas (Villaggio pescatore, 16.45) e Victoria-Gretta alle 18; domani si affronteranno alle 8.30 Zepplato-Duke. Seguiranno le premiazioni.

Notiziario del calcio minore

Campionati regionali
allievi e giovanissimi

La nota più confortante della prima giornata del campionato regionale allievi di calcio è costituita da un solo risultato ad occhielli. In quattordici partite sono state messe a segno complessivamente 47 reti; le più prolifiche sono state le squadre del girone «B» e fra queste Pro Gorizia, Udinese e Monfalcone.

Domani prenderà avvio anche il campionato regionale giovanissimi, che vedrà al via ventiquattro squadre suddivise in due gironi eliminatori. Programma:

ALLIEVI
Girone A: Don Bosco-Pro Fagnina, Azzanese-Aurora, Visinale-Codrolo, Spillimberg-Portale, Casarsa-Pordenone, Fontanafredda-Liventina, Cordenonese-Centro del Mobile.

Girone B: Ponziana-Costalunga (Bassovizza, 10.30), Opicina Supercelle-San Giovanni (Prosecco, 10.30), Pro Gorizia-Udinese, Triestina-Monfalcone, Tisana-Sangiovanina, Sangiovanina-Udinese, Donatello, San Giorgio-Libertas.

del Mobile-Sangiovanina Udine. Girone B: San Giovanni-Muggesana (viale Sanzio), Manzanese-Portuale, Monfalcone-Pro Gorizia, Sangiovanina-Triestina, Chiarbola-Ricreativo Gasperi (Campanelle), Domio-Vermegiano (Domio).

Tutte le partite avranno inizio alle ore 10.30.

Con una settimana di ritardo rispetto ai campionati provinciali di calcio per allievi e giovanissimi, si mettono in marcia fra domani e domenica altri quattro tornei triestini organizzati dal comitato locale della Federcalcio. Ottantadue squadre, per un totale di oltre millecinque giocatori, si apprestano ad invadere i campi del centro cittadino e della periferia. I campionati che si preparano al «Via» riguardano le seguenti categorie: cadetti, esordienti, pulcini e prepulcini. La novità è costituita da quest'ultima categoria, che comprende i giocatori più giovani (poco più di 12 anni) e che alle gare i ragazzi dagli otto ai dieci anni i quali avranno la possibilità di dare vita per la prima volta nella nostra città ad un campionato federale.

Con l'entrata in scena di questi tornei, l'esercizio del calcio minore triestino sarà al gran completo. Le gare dei campionati cadetti, pulcini e prepulcini si effettueranno al sabato; quelle della categoria esor-

dienti verranno disputate alla domenica.

Domani verrà inaugurata anche la stagione calcistica del Centro sportivo italiano. Undici squadre di minigiocatori scenderanno in campo per onorare la memoria di Nereo Rocco. Il torneo, che vedrà impegnate le compagnie in un girone all'italiana con partite di andata e ritorno, è giunto alla seconda edizione.

PROGRAMMA
Cadetti (si gioca oggi): Rosandra-Edile Adriatica (San Dorligo, 16.30), Stock-Costalunga (Rupin-grande, 16.30), Zaula-Opicina Supercelle (Aquilina, 16.30), San Vito-Muggesana (San Sergio, 16.30), Portuale-Portofino (Domio, 16.30), Opicina-Rosandra (via Alpini, 15.30), riposa il Breg.

Allievi (domani si gioca la seconda giornata): Chiarbola-Giarzole (Campanelle, 8.30), Fortitudo (Aquilina, 8.30), Burro Giglio-Calmas (Villaggio pescatore, 8.30), C.G.S.-Primorje (via Alpini, 8.30), Inter Trieste-Olimpia (Aquilina, 12), Stock-Primorje (via Carsia, 9.45), Vesna-Kras (Santa Croce, 10.30), Domio-Don Bosco (Domio, 10.30), riposa il San Luigi For You.

Il campionato giovanissimi ha in calendario la seconda giornata.

CRONACHE DELLO SPORT

LA PRIMA GIORNATA DELLA FINALE INTERZONE ROMANA DI COPPA DAVIS

Da Panatta il primo punto per l'Italia
McNamee-Barazzutti 2-1 al riposo

ROMA — Le sette ore previste dal programma non sono state sufficienti per condurre in porto i primi due singolari di Italia-Australia.

Alle 19 infatti, concluso il terzo set della gara tra Barazzutti e McNamee, il giudice arbitro Schmidt ha ordinato la sospensione delle ostilità, rimandando i due alle 10.30 di questa mattina con McNamee in vantaggio 10-5, 1-6, 6-4. Nel singolare d'apertura Panatta aveva dato il primo punto all'Italia superando McNamee 5-7, 6-4, 6-0, 6-4.

Il successo di Panatta è giunto al termine di una bella partita, giocata da una parte da un tennista ricco di iniziativa e fantasia come l'azzurro e dall'altra da un regularista dotato di buon servizio come l'australiano, che si presenta-

va subito come brutto cliente andando 3-0 in pochi minuti nel primo set. A questo punto Panatta trovava un servizio decente, e dall'1-4 si portava sul 4-4 riequilibrando il break strappatogli dall'avversario al secondo gioco. Fasi alterne ancora per un paio di games poi, sul 15-40 sul servizio di McNamee, Panatta non riusciva ad aggiudicarsi il gioco, facendosi sorprendere da due coraggiose discese a rete dell'australiano, che imbrigliava poi l'azzurro nel dodicesimo gioco costringendolo all'errore decisivo su un pallonetto schiacciato in rete: 7-5 in poco meno di un'ora.

Il secondo set vedeva nuovamente McNamee in fuga sul 3-1, ma a questo punto Panatta dava un minimo di continuità al gioco alterno messo

in mostra sinora, pareggiava il break e, sul 4-3 per l'australiano, rimontava da 30-40 aggiudicandosi il gioco. A quel punto McNamee cedeva di schianto, e Panatta inanellava una serie di 9 giochi consecutivi, vincendo 6-4, 6-0 il secondo e terzo set. Era il miglior Panatta della partita quello del 6-0, potente nel servizio ed assai rapido nel guadagnare la rete, tenuta poi con ottima autorevolezza. McNamee al contrario si scioglieva come neve al sole, ed andava al riposo cedendo le armi in soli 19'.

Dopo la pausa l'australiano appariva rinfrancato, ma ormai Panatta era salito di tono definitivamente, non faticava più a tenere al servizio malgrado una prima palla latitante, e sul 4-4 compiva un paio di miracoli aggiudicandosi punti impossibili e strappando il servizio all'avversario. Un ultimo brivido al decimo gioco, quando Panatta andava 0-30, poi il trionfo, propiziato dall'eccellente smorzata, che assieme al passante di rovescia, si è rivelata colpo vincente per l'italiano.

Di tutt'altro stampo il match tra Barazzutti e McNamee: tecnicamente opposto ad un suo sosia dotato però di maggiore intraprendenza (derivatagli da un servizio più efficace), Barazzutti dimostrava subito di non trovarsi in gran difficoltà. I primi games dell'incontro vivevano su di un sostanziale equilibrio, poi l'azzurro prendeva il sopravvento e si portava sul 4-2.

Ripartitosi in parità, McNamee perdeva ancora il servizio sul 6-7, e qui Barazzutti perdeva la più grossa occasione capitagli di chiudere positivamente il primo set. Sul 40-30 in suo favore infatti sprecava banalmente il set-ball, perdeva il servizio e sul rapido rovesciamento si trovava indietrito 8-7, 15-40 sul proprio servizio. Qui la grinta di Corrado riemergeva, permettendogli di riportarsi sull'8-8, ma era il canto del cigno, visto che McNamee ripeteva l'impresa due giochi dopo concludendo 10-8 al quinto set-ball.

Vinto il primo set, McNamee aveva però un attimo di sbandamento, subito intuito da Barazzutti che si portava rapidamente sul 4-0. Fallito l'estremo tentativo di riequilibrare l'andamento della seconda partita, McNamee cedeva 6-1, per ritornare su un piano di parità in apertura del terzo set. Finalmente il servizio dei due funzionava, e per la prima volta Barazzutti e McNamee riuscivano a vincere quattro giochi di fila senza perdere la battaglia; poi McNamee approfittava del-

l'ennesimo momento di sbandamento dell'avversario, e si portava 5-2 con due break di vantaggio. Barazzutti riacquistava miracolosamente la concentrazione, annullava un break tenendosi poi la battuta ma cedendo su quella dell'australiano, soccombendo così per 4-6. L'arbitro sospendeva poi l'incontro per oscurità.

Questa mattina alle 10.30 Barazzutti e McNamee torneranno in campo per concludere la loro maratona.

DI PADOVA VINCE
Il peso welter mantovano Giuseppe Di Padova ha battuto ieri sera per arresto del combattimento al quinto round l'inglese Roger Guest, rimasto ferito all'arcata sopracciliare, dopo essere stato contato due volte.

Ciclismo domani

Si disputerà domenica sul circuito di Domo il 2.º Trofeo Mobil-Paolo per esordienti, messo a punto dalla locale società. La partenza è fissata per le 10.30. A Longera saranno domenica di scena i ciclamotori (cat. C e D) per contendere l'8.ª Coppa Adria, organizzata dall'Adria. Il ritrovo è previsto per le 12 a Longera.

CANOTTAGGIO
Domani all'idroscalo di Milano si assegnano i titoli nazionali assoluti e juniores maschili e femminili del canottaggio italiano.

GIRO DEL LAZIO
Sulle strade attorno a Roma si corre oggi il Giro del Lazio, «classica» valevole per la Coppa del mondo a squadre. Assente Hinault, i favoriti d'obbligo sono Moser e Saronni.

VERNICE UFFICIALE PER I NEROVERDI CHE IN SERATA AFFRONTANO LA SERVOLANA

L'Hurlingham si presenta
«Del Negro» al primo atto

Hurlingham in festa per questo week-end, ultimo di una lunga estate di speranze e di attese, di timori ed apprensioni, di suggestivo fantascare nell'euforico clima che Trieste sportiva vive pregustando il magico contatto con una realtà prestigiosa dalla quale è stata, per un lungo ventennio, esclusa.

Ultimo week-end perché il prossimo è già campionato con la grande Emerson di Dino Meneghin — trascinatore degli azzurri verso l'argento di Mosca — a tenere a battesimo in Chiarbola i leoni di Lombardi al loro esordio nella grande avventura. E la vigilia di Hurlingham-Emerson certo sarà già partita.

Festa oggi, dunque, per i neroverdi, che si presentano in veste ufficiale, al termine

del periodo estivo di preparazione, in mattinata alla stampa specializzata, alle autorità sportive, ed in serata al suo pubblico, ad inaugurare la settima edizione del trofeo Del Negro, una classica ormai di apertura di stagione per il nostro basket.

Al Del Negro, quindi, nel segno della tradizione e a caccia di buoni auspici, come è d'obbligo nell'ambiente del basket, riccamente pervaso da attenzione scaramantica. A far da ultimo banco di prova per i neroverdi la Servolana (inizio ore 19.30), organizzatrice della manifestazione attraverso l'appassionata figura del suo presidente, Benito Saporito, che — per essere uno dei depositari della tradizione cestistica cittadina e uno degli anelli di congiunzione

ne tra il basket dei momenti bui e quello attuale — è anche presidente onorario dell'Hurlingham.

La Servolana, che ha rilevato quest'anno in G. Alabarda, e con essa il ruolo di maggior squadra cittadina dopo i neroverdi, certo vorrà consumare al meglio il suo ruolo, in questa cornice di prestigio. La squadra di Lombardi dunque — che sarà al gran completo se si esclude l'assenza di Scollini, ancora negli Stati Uniti e che sarà a Trieste non prima del 24 — torna davanti al suo pubblico dopo l'esordio di stagione con la nazionale Usa juniores (che ci presentò il primo Barnes), dopo l'amichevole con i campioni d'Italia della Sinudyne, a metà preparazione e senza il Barnes di cui si dissero meraviglie da Muggia, perplesso da Livorno e cose grandi da Lignano.

Dopo gli impegnativi test in trasferta l'avversario di oggi non suscita grandi stimoli di concentrazione, ma per Lombardi sarà un'ottima occasione di provare schemi e soluzioni tattiche di fronte ad avversari che, in quanto ad agguerrimento per lo meno, ce la metteranno tutta.

Crisma di internazionalità al «Del Negro» dal secondo incontro in programma stasera (inizio alle 21), quello tra Radnicki Belgrado e Kvarner Fiume, serbi costituiscono compagne di grandi tradizioni e certo potranno offrire interessante esibizione di quel basket jugoslavo che al momento è tra i più brillanti del mondo, anche se i belgradesi, al recente torneo di Udine,

hanno collezionato due sconfitte, la prima delle quali con la Ster Pordenone. Il Kvarner Fiume è neopromosso in A grazie alla straordinaria regia di Plecas (l'ex monumento nazionale del basket slovo) e chi ha seguito il quadrangolare di Muggia di metà agosto ne ha già apprezzato la consistenza, anche se in quella occasione proprio Plecas, fuori condizione, non era stato schierato. Domani sera le finali.

Oggi in mattinata dunque, come si diceva, al Savola, i tri-

IL PROGRAMMA

Oggi
Ore 19.30 Hurlingham-Servolana
Ore 21 Radnicki-Kvarner
Domani
Ore 19.30 finale 3ª posto
Ore 21 finale 1ª posto

ufficiali di presentazione della squadra, una consuetudine di sempre più stretta osservanza e particolarmente in omaggio alla figura dello sponsor, che nel rilancio del basket ha rivestito un ruolo senza dubbio fondamentale. Nel nostro caso, saranno stasera a Trieste i responsabili della londinese Atkinson's la casa che, assieme alla Pallacanestro Trieste sponsorizzata attraverso la sua linea maschile Hurlingham, è approdata nell'olimpo del basket dopo quattro anni di proficuo, discreto apporto di un rapporto di stima e fiducia con il basket triestino, rapporto che ormai certo vive anche di contenuti... sentimentali e non solo di arida logica commerciale.

Piero Trebbicani

PALLAMANO: AMICHEVOLE INTERNAZIONALE

Slovan-Cividin 30-24

Slovan - Cividin 30-24 (15-10)

CIVIDIN: Pusan, Palma, Sivini 3, Oveglia, Pischianz 7, Pippin 3, Andrease 2, Calcinia 1, Gustia, Scropecca 4, Bozola 4, Brandolin 1.

SLOVAN: Ravlich, Mahne 7, Bojovic W. 7, Bojovic M. 3, Bobeckar, Tommer 1, Gorishek 5, Longo 2, Krivokapic 5, Sirotnik.

ARBITRI: Ribarich e Erevatin di Capodistria.

Una Cividin dal volto ringiovanito e pulito, privo di rughe, ha suscitato una favorevole impressione e molta simpatia tra il pubblico presente (non molto numeroso) nella prima uscita stagionale al palasport di Chiarbola. I triestini, infatti, nonostante il risultato loro avverso, sono riusciti a tenere molto bene il passo ad una formazione di alto lignaggio qual è lo Slovan di Lubiana che quest'anno ambisce alla Coppa campioni.

L'assetto tattico della squadra di Lo Duca rispetto alla scorsa stagione è stato completamente rivoluzionato. Se da un lato la carenza d'un giocatore straniero all'attacco abbassa il tasso tecnico della Cividin, dall'altro, l'innesto del portiere Pusan ha conferito una maggiore elasticità alla manovra, che pian piano sta cominciando a sfruttare l'arma del contropiede. Pusan, oltre che un ottimo portiere, si è rivelato infatti un abile orchestratore della difesa, da dove prendono avvio le azioni del verdebili. Pusan insomma non ha affatto tradito le attese, dimostrando di avere tutti i requisiti per diventare la «star» della compagine triestina. Ovviamente alcuni meccanismi della squadra vice-campione d'Italia sono ancora da mettere a punto, perciò solamente fra un paio di settimane, al via del campionato di serie A, la Cividin raggiungerà la completa autonomia.

I verdebili hanno disputato un buon primo tempo, in cui si sono battuti con molto impegno e aggressività, facendo intravedere un gioco molto vario e fantasioso. All'estrema, com'era scontato, la

Cividin si è trovata a corto di carburante e ha dovuto lasciare via libera allo Slovan che ha così potuto incrementare il suo vantaggio.

Nella prima frazione di gioco Pischianz e compagni non si sono mai trovati sotto di più di quattro reti, mettendo in mostra una pallamano spettacolare. Pischianz, pur portandosi appresso una buona dose di sfortuna (ha colpito quattro palli) ha già ritrovato la strada del gol creando parecchi dispiaceri al portiere ospite Ravlich. Pusan e Bozola gli hanno però conteso validamente il ruolo di protagonista. Quest'ultimo, alla grinta di sempre, ha abbattuto alcuni numeri di gran classe che lo hanno portato quattro volte in rete.

Note positive anche per quanto riguarda la prestazione di Pippin, che sta ormai acquistando sempre più disinvoltura e sicurezza. Tutto il resto della formazione giuliana comunque si è espresso ad un livello dignitoso. Contro uno Slovan ben attrezzato in tutti i settori e che vanta cecchini spietati quali Mahne, i fratelli Bojovic e Krivokapic, la Cividin non ha potuto fare di più.

Maurizio Cattaruzza

BIASI: ALABARDA

La giovane pivot Grazia Biasi è passata dalle file dello Scoglietto-Duckevich a quelle del «Bottegone della pelliccia», andando così a rinforzare la rosa della squadra di Zoratto, attesa a partire dal 12 ottobre dal campionato di serie B femminile.

FINALI NAZIONALI DELLA SERIE B DI BASEBALL A VILLA OPICINA

Tergeste - Calze Verdi
ha il profumo della A2

Terza giornata, domani, delle finali nazionali della serie B di baseball. Il Tergeste, che sente già il profumo della A2, ritornerà a giocare in casa dopo il notevole exploit effettuato domenica scorsa sul diamante del Bc Roma. La squadra di Rauber e Sosic è già al comando della classifica, a punteggio pieno unitamente al Match 2 Milano, che nell'ultimo turno ha sofferto non poco sul proprio campo per piegare la tenace resistenza delle Calze Verdi Bologna (11-10).

Giuliani e lombardi, a seguito delle ultime due vittorie, sono i grandi favoriti nella lotta per la promozione, possibile solo per due squadre. In attesa dello scontro diretto, in calendario a fine mese sul campo lombardo, il Tergeste ospiterà domani a Villa Opicina le Calze Verdi, altra compagine che potenzialmente sembrava disporre di tutte le carte in regola per inserirsi nella lotta al vertice. La battuta d'arresto di Milano ha ridimensionato le ambizioni del nove emiliano, che a questo punto non può più perdere. La squadra blubianca si presenterà al gran completo. Rientrerà infatti anche Luciano Marussich, impossibilitato domenica a partecipare alla trasferta di Roma. La partita avrà inizio alle ore 16.

SOFTBALL
Trofeo «Mode Giovani»
domani al Villaggio

Il diamante del Villaggio del pescatore ospiterà domani la prima edizione del trofeo «Mode Giovani», torneo regionale di softball organizzato dalla società diurne. Oltre al nove delle Mode Giovani, prenderanno parte alla manifestazione Casanova, Commerciale Colori Buttrio e Team Trieste.

VELA
Fine settimana
intenso nel golfo

In massima parte protagoniste di questa fine settimana saranno ancora le derive, con due manifestazioni organizzate dallo Yacht club Adriaco e dal Circolo della vela di Muggia. La Triestina della vela, invece, è impegnata nella seconda prova del Nastro Azzurro riservata agli scafi dei propri soci. L'Adriaco con la sua regata di chiusura per Laser e Soling, invita gli appassionati di queste categorie a cimentarsi negli ultimi

triangoli stagionali, prima della necessaria pausa invernale. La competizione prenderà il via nel pomeriggio di oggi e si concluderà domani dopo tre ore.

Più interessante potrebbe rivelarsi la regata nazionale a punti, riservata al 470: il programma è analogo a quello del Laser e del Soling con altre tre triangoli olimpici. Al via dovrebbero presentarsi rappresentanti di tutti i circoli dell'XI zona interessati ad acquisire punti.

Ancora un triangolo, ma questa volta non olimpico, vedrà impegnati i soci della Stv e le loro imbarcazioni.

Impresa record di Sterpin
200 chilometri in 24 ore

PORDENONE — Sterpin ce l'ha finalmente fatta. Il marciatore triestino, alle 17 di ieri pomeriggio, ha stabilito il nuovo record italiano di marcia in pista sulla distanza delle 24 ore, record ottenuto sul tartan del campo di atletica leggera di Pordenone.

Sterpin ha portato a termine un'impresa che ha dell'incredibile: ha marciato ininterrottamente per 24 ore, compiendo la bellezza di 200 km. Ora il forte marciatore triestino si trova a pochi chilometri di distanza (come record), dai 215 dell'inglese Rehan, attuale detentore del record mondiale. Assieme a lui, ha marciato anche Lino Dalmazi, ex «campione in carica», che per una crisi avuta nelle ultime cinque ore di marcia si è ritirato (colpa una eccessiva sudorazione seguita da forti attacchi di mal di pancia).

A. G.

Tris: 4-8-9

Iskenderun, in veste di gran favorito, si è imposto nella Tris di S. Siro.

Totalizzatore: 45.215.333 (734).
Monte premi Tris lire 626 milioni.
88.800 lire, combinazione vincente 4-8-9 azzeccata da 661 scommettitori ai quali spettano lire 644.084.

Pronostico Totip

Trotto NAPOLI
1.º arrivato 1 1 2
2.º arrivato 1 2 1
Trotto MONTECATINI
1.º arrivato 1 1 x
2.º arrivato 2 x 1
Trotto BOLOGNA
1.º arrivato 2 1
2.º arrivato 1 2
Trotto TREVISO
1.º arrivato 2 2
2.º arrivato x 1
Galoppo ROMA
1.º arrivato 1 2
2.º arrivato 2 1
Galoppo MILANO
1.º arrivato 1 1
2.º arrivato x 2

Insieme all'economia,
chi altro può darti tanto?

Ford Fiesta



Ford Fiesta vince la competizione con le altre vetture della sua classe perché ti offre tutto ciò che oggi una vettura deve avere per essere in linea con i tempi e per rispondere alle nuove esigenze del mercato. Ford Fiesta ti offre:

- un prezzo d'acquisto assolutamente conveniente
- uno dei più bassi consumi della sua classe (ben 16,9 km. con un litro)
- una manutenzione ridotta al minimo (ogni 20.000 km.)
- un alto valore nel tempo che garantisce negli anni il tuo investimento
- una meccanica e materiali di tutto affidamento
- riparazioni ridotte al minimo.

Ford Fiesta ha un motore molto brillante, sempre pronto allo scatto, una guida estremamente precisa e dolce, una marcia silenziosa e confortevole come si trovano soltanto su vetture di classe superiore. Disponibile nei modelli Base - L - GL - S - Ghia e con motori 957 - 1117 - 1297 cc.

Tradizione di forza e sicurezza



La trovi dai 250 Concessionari Ford. La mantieni perfetta in oltre 950 punti di assistenza.

IL 10 OTTOBRE CONVEGNO DI OPERATORI A MILANO

Snellire l'export

MILANO — Anche dati più recenti relativi all'andamento dei nostri scambi con l'estero, denunciando un rilevante aggravamento del disavanzo commerciale, evidenziano una minore spinta esportativa, dovuta non tanto a misure difensive attuate in questo o quel mercato, ma soprattutto alla minore competitività dei prodotti italiani.

Dinanzi alla necessità di varare un'adeguata politica per un rilancio delle esportazioni verso tutti i mercati mondiali è opportuno anche soffermare l'attenzione su alcuni costi addizionali, forse meno visibili di altri, che incidono negativamente sulle capacità concorrenziali della nostra produzione: ci si riferisce esattamente all'iter amministrativo delle operazioni di esportazione.

Si tratta, in sostanza, dei «vincoli» esistenti di carattere doganale, valutario e tecnico-burocratico, che incidono appunto in maniera notevole sull'attività all'estero delle imprese e soprattutto di quelle piccole e medie. In relazione a ciò il 10 ottobre p.v. (nella sede dell'Unione commercianti) avrà luogo a Milano un convegno promosso ed organizzato dall'Ice, convegno al quale parteciperanno centinaia di operatori, in rappresentanza di aziende pubbliche e private, nonché esponenti del mondo economico e bancario e funzionari della pubblica amministrazione.

Attraverso una serie di relazioni (tra le quali quella di apertura del presidente dell'Ice, Luigi Deserti) e di interventi, saranno appunto approfonditi gli ostacoli esistenti in materia di esport, e proposte le necessarie modifiche per annullare o almeno rendere meno onerosi tali ostacoli.

Napoli: per protesta bruciano le immondizie

NAPOLI — Una manifestazione di protesta per il dissesto della nettezza urbana è stata fatta a Napoli da un folto gruppo di persone tra cui numerose donne. Hanno ammucchiato in via San Giovanni a Carbonara, nel centro storico, vicino al tribunale, sacchetti a perdere e con l'immondizia applicandovi il fuoco e bloccando così la strada. Sono accorsi i vigili del fuoco e la polizia. Le fiamme sono state spente e i dimostranti allontanati.

Uccise tre carabinieri: giovane a giudizio

MILANO — Antonio Cianci, 21 anni, il giovane che la sera dell'otto ottobre dello scorso anno uccise spietatamente tre carabinieri nei pressi di Melzo (Milano), sarà processato nella prossima primavera dalla prima corte di Assise di Milano per omicidio plurimo,

detenzione e porto d'armi, nonché furto di una «Fiat 500», quella sulla quale si trovava al momento del fermo da parte del Cc, ad un posto di blocco sulla strada rovinata. Il giudice istruttore Paolo Arbasino ha rinviato a giudizio il Cianci anche in base alle risultanze della perizia psichiatrica, effettuata dal prof. Ponté e Toffanin, che ha ritenuto il giovane perfettamente sano di mente. Il Cianci, tra l'altro, al momento del triplice assassinio si trovava in libertà vigilata.

■ **ESPLOSIVO** — I carabinieri della tenenza di Subiaco hanno scoperto nel pomeriggio nel corso di una perquisizione nella cantina di un casolare un notevole quantitativo di polvere da mina.

TRE GRAVI INCIDENTI DELLA STRADA

Autosole e Triestina: in un giorno 7 morti

VENEZIA — Tre persone di Mestre (una ragazza e due giovani) sono morte in un incidente stradale accaduto la notte scorsa sulla Statale 14 «Triestina», nel comune di Meolo. La polizia stradale di Mestre insieme ai sommozzatori dei vigili del fuoco non ha finora ancora identificato i cadaveri. Una «Lancia Beta coupé», targata Venezia, per cause non ancora accertate, si è scontrata contro un trattore proveniente da Casale sul Sile (Treviso).

I tre passeggeri che viaggiavano sulla «Lancia Beta» sono morti annegati nel canale che fiancheggia la strada dopo che l'autovettura è precipitata subito dopo l'incidente: il guidatore dell'automobile e il conducente del mezzo agricolo. Per recuperare i corpi della ragazza e dei due giovani sono intervenuti i sommozzatori dei vigili del fuoco di Venezia.

Quattro persone sono morte e cinque sono rimaste ferite in due incidenti avvenuti nella prima serata sull'autostrada del Sole, nella zona di Guardamiglio, al confine con la Provincia di Piacenza. I nomi delle vittime non si sono ancora appresi dalla polizia stradale.

La prima sciagura, il cui bilancio è di tre morti e tre feriti, è accaduta sulla carreggiata Nord, in direzione di Milano. Un autocarro ha tamponato violentemente una «Alfasud» targata Ancona, a bordo della quale viaggiavano quattro persone: tre di esse sono rimaste uccise, mentre il

UN GIOVANE MUORE E UN ALTRO È IN COMA PER EROINA IN SICILIA

Declassare la canapa indiana in una proposta legge del Pci

ROMA — Declassamento della canapa indiana e dei suoi derivati dalla tabella di pericolosità delle droghe, definizione del concetto di modifica quantità: questi due dei punti della proposta di legge sulle tossicodipendenze presentata ieri alla stampa dal gruppo comunista di Montecitorio.

La cannabis e i suoi derivati, secondo il progetto comunista, non sono più collocati tra i farmaci più pericolosi, vengono attenuate di molto le sanzioni, si stabilisce un regime diverso da quello attuale, con l'obiettivo di fondo di combattere tutte le tossicomanie. Si deve, invece, arrivare

re, secondo i comunisti, a una maggiore distinzione fra droghe pesanti e droghe leggere, senza consentire la coltivazione e il commercio.

Quanto alla modifica quantità, la proposta assegna al ministro della sanità il compito di indicare con proprio decreto la quantità di sostanze stupefacenti che risultano mediamente assunte nel corso di una settimana.

«Non pretendiamo — ha detto l'on. Spagnoli, illustrando il provvedimento — di avere la verità in tasca in tema di tossicodipendenze. E comunque certo che la legge del '75 necessita di attente modifiche. Con quest'iniziativa intendiamo dare un contributo al dibattito in corso».

In linea più generale i comunisti attribuiscono un ruolo fondamentale ai servizi socio-sanitari territoriali per la cura e il reinserimento del tossicodipendente, riducendo al minimo clinicamente necessario i ricoveri ospedalieri, sopprimendo ogni forma di trattamento coatto, sostenendo e sviluppando le attività volontarie e solidaristiche.

«Il tossicodipendente — ha detto a sua volta l'on. Giovanni Berlinguer — ha il diritto come tutti gli altri cittadini di essere curato nelle strutture socio-sanitarie pubbliche senza nessun steccato o barriera fra esso e il resto della popolazione».

La proposta comunista si estende anche ai temi dell'alcolismo e del tabagismo per combattere i quali prevede precisi intendimenti e responsabilità da parte delle autorità. Ma il ruolo più importante in questa battaglia contro le

tossicodipendenze — è stato sottolineato dai vari oratori — deve essere svolto dagli enti locali, in primo luogo i comuni e le regioni.

Intanto si registrano altre vittime. A Messina, un giovane di 21 anni, Andrea Bartali, di Grosseto, è morto dopo essersi iniettato una dose di eroina. Il corpo di Andrea Bartali è stato trovato da alcuni operai fra due baracche di legno sulla banchina «Colapesce», nel porto di Messina. Era vestito con jeans e maglietta, e in una mano aveva ancora una siringa.

Un giovane di 18 anni, Giuseppe Busà, è stato ricoverato in stato di coma profondo all'ospedale civile di Siracusa. Era stato soccorso da alcuni passanti che lo avevano notato privo di sensi su un marciapiedi dell'isola di Ortigia.

Giuseppe Busà, secondo i medici, si sarebbe iniettato una dose massiccia di eroina.

Si rinnova il miracolo di San Gennaro

NAPOLI — Si è rinnovato ieri mattina, alle 10.03, il miracolo della liquefazione del sangue di S. Gennaro. Il fenomeno si è verificato dopo 3 minuti dal rito e 48 minuti di preghiera. All'evento hanno assistito nel duomo di Napoli tutti i vescovi della Campania, i prefetti delle 5 province, il presidente della regione Campania, il questore ed il sindaco di Napoli e circa seimila fedeli.

Da ieri S. Gennaro è stato elevato a protettore di tutta la regione Campania. La proclamazione è avvenuta nella cattedrale con la lettura del «breve pontificio» di Papa Wojtyla durante la celebrazione della messa solenne presieduta dal cardinale Ursi e concelebrata dai 26 vescovi della Campania.

Il miracolo di San Gennaro è avvenuto dopo le preghiere della «paraliturgia» quando il cardinale Ursi, terminata l'omelia, ha preso la teia contenente le due ampolle con il sangue del martire sistemata su una impalcatura sul lato sinistro dell'altare maggiore del Duomo.

Astronave sovietico-cubana



MOSCA — L'Unione Sovietica ha lanciato giovedì alle 21.20 (ora italiana) una nave spaziale, la «Soyuz 38», con a bordo un cosmonauta cubano, Arnaldo Tamayo Mendez (a sinistra nella foto Tass), e comandata dal sovietico Yuri Romanenko. Il tenente colonnello Arnaldo Tamayo Mendez, di 38 anni, è

un pilota militare di «prima classe». Egli ha cominciato il suo addestramento nel marzo 1978 al centro Yuri Gagarin, nel quadro del programma «Interkosmos».

Il comandante di bordo, il colonnello Yuri Romanenko, di 36 anni, è un veterano dello spazio.

DAL VATICANO UN TELEGRAMMA DI RISPOSTA ALLE PROTESTE RADICALI

«La battaglia contro l'aborto non è un messaggio politico»

Militanti del Pr fermati in piazza S. Pietro

CITTÀ DEL VATICANO — E' stata resa nota ieri in Vaticano la risposta inviata al telegramma indirizzato due giorni fa al segretario di Stato card. Casaroli dal segretario del Partito radicale del Lazio, Ortolani, nel quale si affermava che «il Papa svolge la sua campagna ufficiale contro l'aborto in tutte le piazze dello Stato italiano» e si chiedeva perciò di poter parlare, da parte radicale, in Vaticano. In relazione a questa iniziativa era stato proposto un comizio dei radicali per oggi in piazza San Pietro.

Al telegramma radicale ha risposto, con un altro telegramma, il nunzio in Italia mons. Romolo Carboni, essendo assente da Roma il card. Casaroli. «E' mio dovere formulare, circa i punti ai quali ella fa riferimento — è detto nel telegramma — le precisazioni seguenti: l'insegnamento del sommo Pontefice negli incontri e cerimonie di carattere religioso durante visite a città italiane è proposto in adempimento del suo dovere di pastore universale della Chiesa cattolica, che ha la missione di annunciare la propria dottrina ai credenti ed a tutti gli uomini disposti ad ascoltarla. Sua santità

svolge tale ministero in molteplici occasioni, tra le quali le visite di natura pastorale.

Considerarlo messaggio politico — aggiunge la risposta vaticana — è alterare il senso religioso e morale di tale insegnamento, come quando il sommo Pontefice propone il valore sacro dell'uomo in ogni istante della sua esistenza coerentemente con l'integrale rispetto della dignità della persona».

Intanto ieri mattina una dozzina di militanti radicali, tra i quali il segretario del partito Giuseppe Ripa e il tesoriere Marco Pergameno, sono stati fermati in piazza San Pietro mentre stavano facendo una manifestazione di protesta. I radicali sono arrivati, intorno a mezzogiorno, a piccoli gruppi sul sagrato della piazza e hanno disteso un lungo striscione sul quale era scritto: «Droga e aborto / Papa Wojtyla / alle leggi italiane / ci pensiamo noi». Quindi hanno distribuito ai presenti un volantino nel quale erano spiegati i motivi della manifestazione. Dopo pochi minuti, i radicali sono stati circondati da alcuni agenti di polizia e sono stati bloccati e portati al commissariato.

Oltre 187 mila l'anno scorso le interruzioni di gravidanza

BOLOGNA — Sono 187.568 le interruzioni volontarie della gravidanza effettuate nel 1979 in Italia, secondo dati ufficiali forniti dall'Istituto centrale di statistica. Inoltre (secondo una indagine condotta dalla regione Emilia-Romagna) il numero dei nati vivi è di 670.078 e per ogni mille nascite ci sono 280 interruzioni volontarie.

Mentre per l'aborto nel primo trimestre non vi sono difficoltà, alcuni problemi pongono l'interruzione della gravidanza nel secondo trimestre. Quest'ultima interruzione, consentita normalmente dalla legge in altri paesi, come l'Inghilterra, in Italia è praticata raramente (al di sotto dell'1%) anche perché la legge, come è noto, lo ammette soltanto ad alcune condizioni (quando vi sia il rischio per la vita della donna o una malformazione dimostrata nel nascituro). L'interruzione nel secondo trimestre presenta poi problemi anche dal punto di vista clinico: registra infatti un'incidenza di mortalità di 20-30 volte superiore ai primi tre mesi.

Insieme a questi (sempre secondo l'indagine regionale), vi è poi il problema della formazione degli operatori sanitari che si sono trovati, con l'entrata in funzione della legge, a svolgere questo nuovo servizio, senza che la stessa prevedesse seminari o corsi di formazione.

L'approfondimento di questi temi, accompagnato dal confronto con le esperienze compiute in altri paesi (dove l'aborto è praticato dagli anni '70 come Inghilterra, Svezia, molti stati degli Usa) è lo scopo del convegno che avrà luogo a Bologna (aula nuove patologie del S. Orsola), il 27 e 28 settembre prossimi e che tratterà appunto degli aspetti clinici ed epidemiologici dell'interruzione volontaria della gravidanza.

Al convegno, organizzato dal servizio di fisiopatologia della riproduzione dell'università di Bologna, con il patrocinio della regione Emilia-Romagna e della facoltà di medicina dell'università, parteciperanno studiosi di fama di diversi paesi: italiani, svedesi, americani, inglesi, olandesi.

Parco d'Abruzzo: condannato l'ex presidente

ROMA — Dopo quasi vent'anni sono stati condannati i responsabili del grave danno ecologico apportato al Parco nazionale degli Abruzzi con la costruzione di un villaggio turistico sorto all'interno del demanio nazionale nel 1961.

Con una sentenza destinata a far storia, la prima che punisce con chiare motivazioni chiunque si renda responsabile di danneggiamento alla natura e all'ambiente, la prima sezione giurisdizionale della Corte dei conti — presieduta da Giuseppe Borsellino — ha condannato al risarcimento dei danni l'ex presidente dell'ente autonomo del Parco nazionale degli Abruzzi Luigi Tavani Tommasi (per una somma di 400 milioni di lire), l'allora sottosegretario di stato del ministero agricoltura e foreste Giuseppe Salari (120 milioni di lire), il viceprefetto dell'Aquila Werther Samartani (dieci milioni).

Con loro sono stati condannati tutti gli amministratori del comune di Lecce del Mar- si, il cui sindaco era Rodomonte Spallone, nel frattempo deceduto, e i componenti della giunta provinciale dell'Aquila, tra cui il prefetto Francesco Blandalone e il consigliere di prefettura Giuseppe Pintaldi. Gli amministratori comunali sono stati condannati a 26 milioni di lire, quelli provinciali a 70 milioni. Tutti i responsabili del danno dovranno pagare le spese processuali e versare gli interessi delle cifre dovute a partire dal 31 luglio 1979.

L'altra faccia del pianeta Candy è coperta di ghiaccio

20 modelli fra frigoriferi e congelatori: una gamma vasta e completa all'altezza di qualsiasi esigenza. Questa l'altra faccia del pianeta Candy, l'industria che da anni firma gli apparecchi più avanzati nel settore degli elettrodomestici.

Anche nel «freddo» Candy è all'avanguardia: «No Frost», ad esempio, è il primo ed unico frigorifero europeo a freddo ventilato, destinato a rivoluzionare il concetto stesso di refrigerazione, mentre il «Modular System», un'esclusività Candy, permette di combinare

tra loro frigoriferi e congelatori di differenti capacità. Con questi abbinamenti, la gamma Candy offre più di 30 possibilità di scelta: un altro grande primato Candy. Inoltre, anche nel «freddo», l'assistenza Candy è totalmente gratuita per un anno.

Candy
Grazie Candy

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL PRESIDENTE CARTER AMMONISCE L'URSS IN UN DISCORSO ALLA TV

L'America conta sull'atomica per il suo sistema difensivo

«Progo Iddio — ha detto — che non accada, ma sappiamo che siamo pronti a tutto»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
WASHINGTON — Il Presidente Carter dice che «se fosse necessario egli farebbe ricorso alle armi atomiche per difendere la sicurezza degli Stati Uniti e dell'Europa occidentale», e avverte i potenziali aggressori che «il loro attacco sarebbe un suicidio».

È stato chiesto a Jimmy Carter, nella conferenza stampa tenuta l'altro ieri, e trasmessa per televisione in tutto il paese, se sia «realista» per un Presidente degli Stati Uniti credere che gli sarebbe possibile limitare la sua reazione a un attacco nucleare sovietico.

Ha risposto di aver cercato di stabilire le basi di una «continuazione della salvaguardia della pace», e che si eviti di dover mai ricorrere alle armi atomiche.

Se tuttavia dovesse esplodere uno scambio di colpi nucleari, ha detto Carter, esso «potrebbe condurre a un più massiccio scambio di colpi di armi intercontinentali e altamente distruttive, che risulterebbe nella perdita di decine di milioni di vite da entrambe le parti».

Il Presidente ha aggiunto di aver parlato di questa «comune notizia» con il Presidente sovietico Leonid Breznev, in occasione della firma, avvenuta lo scorso anno a Vienna, del secondo trattato sulla limitazione degli armamenti strategici (SALT II).

Quanto alla linea di condotta che si propone di tenere, Jimmy Carter ha detto: «cercherò di difendere l'integrità della mia nazione e la sua sicurezza, e l'integrità e la sicurezza dei nostri alleati, senza far ricorso alle armi atomiche, ma se fosse necessario per la difesa della libertà e della sicurezza dell'Europa occidentale e di questo paese userò le armi atomiche».

Inoltre, ha detto Carter, è necessario «far sapere ai potenziali attaccanti che se dovessero assalirci la loro mossa sarebbe suicida. Per il mio che quel momento non venga mai — ha aggiunto solennemente — ma è importante che il nostro popolo, i nostri alleati e l'Unione Sovietica sappiano che se necessario queste armi saranno impiegate».

Dopo aver osservato che «l'arma migliore di qualsiasi tipo è un'arma che non viene usata, e il soldato migliore è un soldato che non muore in guerra», il Presidente si è detto incoraggiato dalla formazione di un governo autorevole in Iran, ma ha aggiunto di non poter pronosticare una fine a breve scadenza della crisi degli ostaggi perché «non è nelle sue mani».

Carter è sembrato meno ottimista di quanto fosse apparso nei giorni scorsi, allorché, durante un giro elettorale, aveva espresso l'idea che ci potesse essere forse una svolta importante nella questione degli ostaggi «nel vicino futuro».

Nel suo elenco di domande l'ayatollah Khomeini non ha ripetuto quella di scuse americane o di un gesto di pentimento di Washington, su cui avevano insistito in precedenza gli iraniani. Qualche esponente del nuovo parlamento di Teheran ha d'altro canto detto che oltre alle condizioni elencate da Khomeini sarà ancora necessaria la formulazione di scuse da parte degli Stati Uniti. Comunque sia Carter ha ripetuto senza mezzi termini la posizione americana: «Gli Stati Uniti non chiederanno scusa».

Washington, ha però osservato il Presidente, continuerà ad avviare qualsiasi iniziativa internazionale intesa a far sì che Teheran possa presentare pubblicamente le proprie lagnanze, nei confronti degli

Stati Uniti o di qualsiasi altro paese.

Jimmy Carter, che solitamente si mantiene controllato durante le conferenze stampa, ha mostrato irritazione di fronte alle ripetute domande dei giornalisti che volevano sapere se egli avesse o no inteso dire, in uno dei suoi discorsi elettorali, l'allocuzione a dirigenti di colore di Atlanta, in Georgia, che Ronald Reagan è un «razzista».

Carter ha negato di pensare che il candidato repubblicano alla Casa Bianca stia conducendo una campagna di razzismo o di odio: «la stampa — ha osservato — sembra ossessionata dalla questione».

Il Presidente, che si è rifiutato di prendere parte domani a un dibattito di candidati a Baltimore, perché è prevista la presenza del candidato indipendente John Anderson, ha ripetuto l'invito a Reagan per un dibattito a due, alla Casa Bianca o altrove.

Helen Thomas



Il Presidente Carter durante la conferenza stampa (Tel. Upi)

ARMI CINESI ABBANDONATE DAI KILLERS

Sepolto in America il dittatore Somoza

WASHINGTON — Un portavoce del Dipartimento di Stato americano ha annunciato che la salma del gen. Somoza sarà trasferita negli Stati Uniti in base al desiderio della famiglia dell'ex presidente ucraino.

La vedova di Somoza è da tempo cittadina americana e risiede a Miami. Ella ha chiesto l'autorizzazione a far seppellire la salma in una località degli Usa con una cerimonia privata.

Il portavoce del Dipartimento di Stato ha anche detto che l'uccisione di Somoza — un atto brutale che nessuno può approvare —

Hugo Alfredo Iruzun, conosciuto come «capitano Santiago» e ritenuto essere uno degli uccisori dell'ex presidente nicaraguense Anastasio Somoza, è morto la notte scorsa in una sparatoria non lontano da Asuncion.

La polizia ha detto di avere individuato l'uomo, che a suo tempo fu ufficiale dell'«Erp» (esercito rivoluzionario del popolo, in Argentina) verso la mezzanotte a Lumbare, un sobborgo a circa otto chilometri da Asuncion, e di aver ingaggiato una sparatoria durata circa due ore con «capitano Santiago» e un certo numero di suoi seguaci conclusasi con l'uccisione di Iruzun.

Un appello alla popolazione del Paraguay perché collabori con le autorità dando informazioni su persone considerate sospette, è stato lanciato dal capo del dipartimento di investigazione della polizia di Asuncion, Pastor Coronel, diretto responsabile delle indagini in corso per individuare gli autori dell'attentato ad Anastasio Somoza.

Pastor Coronel, nel corso di un'intervista alla televisione paraguayana, ha mostrato una serie di armi abbandonate dagli autori dell'attentato

dopo la fuga.

Si tratta di armi modernissime, ha detto, che noi in Paraguay non abbiamo. In particolare è stata mostrata una pistola mitragliatrice americana con silenziatore e un lanciagranate di fabbricazione cinese assieme a una granata non esplosa al momento dell'attentato.

Sono stati anche mostrati gli impermeabili usati dagli attentatori, alcune parrucche, due walkie-talkie, una cassa di legno probabilmente usata per trasportare armi.

E' netta l'impressione tra gli osservatori che le autorità paraguayane ritengono che i responsabili dell'attentato sono tuttora in Paraguay e che ogni possibile sforzo viene fatto per rintracciarli.

IL GOVERNO DI TEHERAN ACCUSATO DI VIOLENTE PERSECUZIONI RAZZIALI

Proposto al Parlamento europeo l'embargo agricolo contro l'Iran

STRASBURGO — La sospensione di ogni vendita di prodotti agricoli della Comunità europea all'Iran è stata chiesta ieri a Strasburgo dal Parlamento europeo. Nella risoluzione sulle persecuzioni religiose in atto a Teheran approvata dall'Euroassemblea, si denunciano le gravi misure discriminatorie prese contro i membri della comunità Bahá'i.

Questa minoranza religiosa, ricorda il documento europeo, è esclusa da qualsiasi protezione legale, i suoi dirigenti sono sottoposti ad arresto sommario e fucilati, i beni della comunità sono confiscati. Licenziamenti arbitra-

ri, distruzione delle risorse comunitarie, minacce per costringerli a rinnegare la loro fede, completano il quadro delle persecuzioni subite dai 300 mila Bahá'i iraniani.

La risoluzione dell'Euroassemblea esprime inoltre la propria solidarietà al popolo iraniano e «esige» che il regime militare ponga immediatamente fine agli «atti terroristici contro la popolazione civile».

Inoltre la risoluzione chiede la sospensione di tutti i negoziati con la Bolivia e di tutti gli aiuti finanziari comunitari a La Paz ed invita le istituzioni comunitarie a fornire un maggiore appoggio ai paesi del patto andino dotati di

strutture democratiche che hanno già condannato il colpo di Stato in Bolivia.

Gli Stati membri della Cee, in particolare, sono invitati a non riconoscere il regime militare, a sospendere ogni aiuto allo sviluppo, come pure ogni assistenza economica e culturale finché la giunta resterà al potere.

A nome della commissione di Bruxelles, il commissario Natali ha affermato davanti all'Europarlamento che la commissione ha deciso di sospendere i negoziati fra la Cee e i paesi del patto andino dopo il colpo di Stato a La Paz.

ANNUNCIATA UFFICIALMENTE A SEUL LA SENTENZA DI MORTE

Molte le richieste di grazia per il coreano Kim Dae-Jung

SEUL — Il comandante sudcoreano della legge marziale, generale Lee Hui-Sung, ha confermato la condanna capitale inflitta dal tribunale militare di Seul a Kim Dae-Jung, principale oppositore del regime militare, accusato di sedizione e incitamento alla rivolta contro i poteri dello Stato.

Il generale Lee ha pure confermato le condanne reclusive inflitte ad altre 23 persone giudicate e processate insieme a Kim.

Contro la condanna di Kim hanno immediatamente protestato Stati Uniti, Giappone, Germania occidentale, Svezia ed altri paesi, oltre a organizzazioni internazionali di giuristi e dei diritti umani.

Kim e gli altri imputati avevano respinto le accuse affermando che loro unico obiettivo era la ricerca di una democrazia per il paese.

Dopo la conferma del comandante della legge marziale la sentenza capitale è passata automaticamente in appello davanti alla corte supre-

«NOI NON C'ENTRIAMO» PRECISA IL DIPARTIMENTO DI STATO

Washington «deplora» gli scontri Iran-Iraq

TEHERAN — Gli Stati Uniti «non sono implicati nella controversia attuale tra Iran e Iraq e non hanno intenzione di esserlo». Lo ha dichiarato il portavoce del dipartimento di Stato, John Tattler. Il portavoce ha deplorato gli scontri armati tra i due paesi, esprimendo la speranza che Iran e Iraq «mettano fine alla violenza con mezzi pacifici».

Le autorità militari iraniane hanno confermato ieri, in un comunicato diffuso da radio Teheran, la perdita avvenuta giovedì di due caccia iraniani «F-5» nel corso di violenti combattimenti con le forze irachene nelle province del Khuzistan e dell'Illam. Secondo il comunicato, uno degli apparecchi si è schiantato in territorio iracheno e il pilota è stato fatto prigioniero. Nulla si sa dell'altro aereo.

Duri attacchi intanto sono stati lanciati contro l'Iraq e i suoi sostenitori da varie personalità iraniane. L'ayatollah Khomeini, imam del venerdì di Teheran, ha affermato che «gli Stati Uniti si servono di regimi come quello iracheno nella loro lotta contro l'Iran» e ha ammonito, parlando ad alcune decine di migliaia di

persone riunite all'università per la preghiera settimanale, che prestandosi a questo gioco l'Iraq sta «scavandosi la fossa».

Durante la stessa riunione, il primo deputato di Teheran, Fakhrudine Hujazi, ha accusato l'Iraq di volersi «impossessare delle riserve di petrolio iraniane nel Khuzistan per soddisfare i bisogni degli Stati Uniti». Dietro l'Iraq, in questa lotta contro il popolo iraniano, ha detto il deputato, «si celano gli Usa, la Gran Bretagna, i governi reazionari islamici e il comunismo internazionale».

Sempre ieri l'imam Khomeini ha ricevuto a Teheran i principali responsabili delle forze armate iraniane. In precedenza gli stessi capi militari, dopo aver partecipato insieme al primo ministro, Mohammed Ali Rezaei, a una seduta a porte chiuse del parlamento, erano stati ricevuti dal Presidente della repubblica, Abolhasan Banisadr.

Queste diverse visite, fanno notare gli osservatori, sono avvenute proprio all'indomani delle dichiarazioni fatte a Baghdad dal capo di Stato iracheno, Saddam Hussein sull'annullamento degli accordi di Alger del 1975 tra Iran e Iraq.

Da parte loro le autorità di Baghdad hanno informato gli ambasciatori dei paesi del Golfo in Iraq degli «atti irresponsabili commessi dal regime iraniano contro gli aerei iracheni che assicurano i collegamenti tra gli Stati del Golfo». Lo ha dichiarato l'agenzia irachena «Ina».

Due soldati cubani inviati in Etiopia chiedono asilo agli Usa

WASHINGTON — Il dipartimento di Stato ha confermato ufficialmente la rivelazione che due soldati cubani sono rifugiati dal maggio scorso nell'ambasciata Usa ad Addis Abeba, in un nuovo delicato caso che si aggiunge a quello del soldato sovietico rifugiatosi nell'ambasciata americana in Afghanistan.

Il portavoce ha precisato che i due cubani sono militari di basso rango, inviati in Etiopia circa un mese prima della defezione, e non impegnati in nessuna attività delicata.

Gli Stati Uniti stanno cercando di risolvere il caso, anche con la collaborazione dell'ufficio dell'Onu per i profughi, ma a quanto ha lasciato capire il portavoce Usa, la vicenda è complicata dall'atteggiamento assunto dal governo etiopico.

Mentre infatti Cuba non sembra aver richiesto la riconsegna dei due, gli etiopici hanno contestato il diritto di un'ambasciata straniera nel loro territorio di concedere asilo o riconoscere lo status di rifugiato e respingono la competenza dell'ufficio dell'Onu pretendendo che i due cubani si consegnino a loro. «Ovviamente non intendiamo fare nulla contro i desideri dei due o imporre loro nessuna decisione», ha precisato il portavoce americano.

Nulla di nuovo viene d'altra parte segnalato riguardo al soldato sovietico che ha avuto «asilo temporaneo» nell'ambasciata Usa a Kabul.

Gli americani «continuano a ricercare una soluzione in conformità ai desideri del rifugiato» ma l'unico sviluppo dei perduranti contatti

con i sovietici e gli afgani appare l'arrivo a Kabul (evidentemente con l'assenso delle controparti) di un diplomatico americano capace di parlare il russo per un dialogo diretto con il soldato e l'accertamento delle sue intenzioni.

Di nuovo il portavoce americano ha segnalato «molestie» da parte delle guardie afgane che sorvegliano l'ambasciata Usa, con il tentativo di perquisire le autovetture con targa diplomatica e conseguente «energica protesta» degli americani.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV. UFF. GEOM.
Galliano Cantagalli
Cav. di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio i figli ENZO e FLAVIO, le nuore, i nipoti e i parenti tutti. Le esequie si celebreranno oggi alle ore 17 nella parrocchia di S. Maria della Pace, in viale dell'Industria, a Trieste. Si ringraziano fin d'ora tutti coloro che in varia forma onoreranno la memoria del caro estinto.

Non fiori ma opere di bene
Pieris, 20 settembre 1980

Il dottor MARCELLO KERSEVAN e famiglia unitamente ai congiunti DI TEODORO e LUCIANI partecipano al dolore del dott. ENZO CANTAGALLI e parenti tutti per la perdita del padre

GEOM.
Galliano Cantagalli
S. Francisco - Pieris,
20 settembre 1980

Il 17 settembre è mancato improvvisamente

Francesco Zennari
Ne danno il triste annuncio l'addolorata moglie, il fratello, la sorella, cognati e nipoti tutti. I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 settembre 1980

Piangono il caro
FRANCO
la cognata CRISTINA, i nipoti LUCIANO, LUCIANA, ROBERTO e RAFFAELLA.
Trieste, 20 settembre 1980

Partecipano al lutto:
— famiglie PRETTO
Trieste, 20 settembre 1980

Si associano al lutto del dott. UGO DOVICH per la scomparsa del papà

DOTT.
Mario Dovich
GIANNINA e NELLO DEPAN-
GHER con famiglie.
Trieste, 20 settembre 1980

Partecipano al lutto i medici e le infermiere del Centro Antididattico SAUB.
Trieste, 20 settembre 1980

Nella necrologia di

Mario Dovich
sono stati erroneamente omissi GIOKY e FLAVIO PEROK.
Trieste, 20 settembre 1980

RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Alma Apollonio
in Prelz
ringraziano commossi tutti coloro che presero parte al loro dolore.
Trieste, 20 settembre 1980

Nel primo anniversario della scomparsa del nostro caro

Pino Galante
mamma, papà e sorelle, oggi più di sempre Ti ricorderemo con amore e rimpianto.
Una S. Messa verrà celebrata oggi alle ore 19 nella chiesa Madonna del Mare.
Trieste, 20 settembre 1980

Nel settimo anniversario della scomparsa di
Roberto Giraldo
Lo ricordano affettuosamente i genitori, fratello e parenti.
Trieste, 20 settembre 1980

Ricorrendo il secondo anniversario della scomparsa di
Valeria Spetz
in De Gaspari
il marito La ricorda con immutato affetto.
Trieste, 20 settembre 1980

Ricorre oggi il sedicesimo anniversario della scomparsa di
Romeo Donda
La famiglia Lo ricorda a quanti Lo conobbero e Gli vollero bene.
Trieste, 20 settembre 1980

Avviso importante

le necrologie

si ricevono tutti i giorni feriali esclusivamente presso gli sportelli Publikompass di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 3/B
dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19

Il giorno 19 settembre è mancata la nostra cara mamma
Vincenza
(nonna Cenza)
Ross ved. Plet

Danno il triste annuncio le figlie ERVINA col marito FER-
RUCCIO, ANGELA col marito CLAUDIO e i parenti tutti.

Un grazie particolare al dott. GIORGIO PRESCA per le care attenzioni prestate.

I funerali seguiranno lunedì 22 corr. alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per Aiello del Friuli.

Trieste-Aiello del Friuli,
20 settembre 1980

Partecipano al dolore:
— BRUNO e FRANCESCA BRADASCHIA
— FULVIO e SERENA BRADASCHIA
— GIORGIO e RENATA PRESCA
— GIORGIO, LAURA e MICHELE SIMONIS
— FABIO e GABY PRESCA
— DINO e CARMELA PETROVICH
— CLAUDIO, PAOLA e BARBARA MAMILLIO
Trieste, 20 settembre 1980

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Marcello Rigutti
Ne danno il triste annuncio le figlie, il figlio, i generi, la nuora, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 settembre 1980

Si associano al dolore:
— famiglia DE PASQUALE
— MARINA e ARMANDO
Trieste, 20 settembre 1980

La direzione e il personale della SCHENKER & CO. partecipano al lutto del collega MARIO RIGUTTI per la perdita del padre.

Trieste, 20 settembre 1980

Il giorno 18 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Giorgi
ved. Reseta

Con profondo dolore ne danno l'annuncio le figlie, generi, sorelle, fratello, cognate e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di Cattinara.

Trieste, 20 settembre 1980

Commissi per le attestazioni di commiato affetto tributate al nostro caro
Edoardo Ricci
ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso viva parte al nostro dolore.

La moglie, la figlia e familiari
Trieste, 20 settembre 1980

Nel quarantesimo giorno della sua scomparsa verrà celebrato nel Tempio di S. Spiridione, secondo la religione serbo-ortodossa, un solenne requiem in memoria di

Giorgio Perich
per molti anni membro del Consiglio direttivo e segretario della Comunità rel. serbo-ortodossa di Trieste.

La sacra funzione avrà luogo domani, 21 settembre alle ore 12, dopo la S. Liturgia.

La Comunità serbo-ortodossa
Trieste, 20 settembre 1980

Ricorrendo il secondo anniversario della scomparsa di
Valeria Spetz
in De Gaspari
il marito La ricorda con immutato affetto.
Trieste, 20 settembre 1980

Ricorre oggi il sedicesimo anniversario della scomparsa di
Romeo Donda
La famiglia Lo ricorda a quanti Lo conobbero e Gli vollero bene.
Trieste, 20 settembre 1980

IL PICCOLO

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice
«Il Piccolo» s.p.a. - Via S. Felice 3

GRUPPO EDITORIALE DELLA SESA

Angelo Rizoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI:
Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ:
Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto
alla FIEG - Federazione
Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata
dall'ADS - Accertamenti
Diffusione Stampa

Usa-Germania senza scalo



HANNOVER — Per la prima volta un reparto di paracadutisti americani si è lanciato l'altro ieri su un territorio europeo dopo un volo senza scalo con partenza dagli Stati Uniti.

Nel quadro delle manovre Nato «Cursader» 199 uomini di un battaglione della 82ª divisione aviotrasportata americana sono partiti da Bright (Carolina del Nord) a bordo di dieci grossi aerei da trasporto «C-141» e si sono lanciati unitamente al loro equipaggiamento

pesante al di sopra di Bielefeld, presso Hannover.

Al lancio ha assistito il capo delle forze Nato in Europa gen. Bernard Rogers. Il gen. Sandy Meloy, capo dell'82ª divisione, che si è lanciato per primo, ha dichiarato che l'operazione era perfettamente riuscita nonostante otto ore di volo in condizioni atmosferiche che all'inizio erano pessime.

Il lancio è avvenuto con soli sei minuti di ritardo rispetto al previsto.

Continuaz. dalla 13.a pagina

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Cervignano via Vespucci appartamenti 2-3 letto. Possibilità contributo regionale. Nostro personale in cantiere tutti pomeriggi 16-19 sabato escluso. 41807 - 470383.

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Cormons via Braida appartamenti primogresso 2-3 letto. Nostro personale in loco sabato mattina 41807 - 470383.

MONFALCONE AGENZIA IMMOBILIARE VITTORIA largo Anconetta 1 piano. Tel. 41589 vende MONFALCONE appartamento 2 letto, cucina arredata, posto macchina, cantina L. 33.700.000. 791 S

OPICINA via Nazionale privato vende inintermediari villa mq 210 finiture lusso tavernetta rustica con caminetto, mansarda, 4 bagni, portico, giardino esclusivo, garage. Scrivere Publikompass, cassetta n. 31 - N. 34100 Trieste. 10619 S

PRIVATO vende 3000 mq terreno con sopra una costruzione di 240 mq, alta 3 metri costruita 18 anni fa, pianeggiante, luce, acqua, telefono. Santa Croce centro. Telefonare 212246 dalle 13-18 anche dopo 20. 13388 S

SALITA DI ZUGNANO N. 151 VENDONSI APPARTAMENTI E ATTICI. PRONTI INGRESSO. 1-2 stanze, SALONCINO, SERVIZI, TERRAZZE OGNI CONFORTS MODERNO. PREZZI RIMASTI INVARIATI AL 1979. MUTUI VENTENNALI. VENDONSI DIRETTAMENTE VISITE SUL POSTO. ORARIO: NORMALMENTE ORE 10-13. 111 S

SCAMBIO appartamento 2 stanze, soggiorno, cucina bagno, cantina, ripostiglio, camera, soggiorno, cucina, servizi. Telefonare 773691 ore pasti. 12/9 S

SPAZIOCASA vende periferico buono stato cucina, 2 camere, bagno. Tel. 64266. 6/9 S

SPAZIOCASA vende Grotta in palazzina cucinino, tinello, 2 camere, bagno, prezzo interessante. Tel. 64266. 6/9 S

SPAZIOCASA vende Sistiana recentissimo in palazzina cottura soggiorno, 2 camere, bagno, poggioni, posto macchina. Tel. 64266. 6/9 S

SPAZIOCASA vende Sistiana villa su 3 piani salone, cucina, 5 stanze, servizi, terrazze più 800 mq giardino. Tel. 64266. 6/9 S

SPAZIOCASA vende Borgo Grotta recentissima villa su 2 piani salone, cucina, camera, cameretta, servizi, ampio giardino alberato. Tel. 64266. 6/9 S

SPAZIOCASA vende Lignano Sabbiadoro villini costruzione soggiorno, cottura 1/2 camera, bagno, giardino proprio e posto macchina da 50.000.000. Tel. 64266. 6/9 S

SPAZIOCASA vende Lignano Sabbiadoro recenti arredati soggiorno cottura, camera, bagno da 34.000.000. Tel. 64266. 6/9 S

SPAZIOCASA vende Lignano Pineta villa a schiera su 3 piani con tavernetta e giardino proprio. Tel. 64266. 6/9 S

SPAZIOCASA vende Bibione monovani arredati primogresso 35.000.000; fronte mare soggiorno cottura, camera, bagno da 43.000.000 pagamento dilazionato. Tel. 64266. 6/9 S

TERRENO agricolo 6000 mq vendesi Santa Croce. Scrivere 227228. 11273 S

TERRENO vendi 4500 mq zona Sgonico, strada, acqua, luce. Telefonare 421208. 11358 S

TERRENO pianeggiante adatto impianti sportivi. Possibilmente immediata periferia Trieste. Minimo 5000 mq acquistati contanti. Scrivere a Publikompass, cassetta 18/O 34100 TS. 11161 S

VENDESI via F. Severo zona Coroneo appartamento signorile libero mq 92 tre stanze più cucina, ripostiglio, cantina, due servizi lire seicentomila mq. Scrivere Publikompass cassetta 40/O, 34100 Trieste. 11100 S

VENDESI mq 1000 edificabile centro paese uscita autostrada nel Gradiscano. Tel. 0481/89900. 101 S

VENDESI libero zona Giardino, via Giulia, II piano, salone, due stanze, cucina, servizi, cantina 38.000.000. Tel. 772332 ore ufficio. 11203 S

VENDESI terreno edificabile Gradisca d'Isonzo adatto costruzione edificio a destinazione commerciale. Esposizioni, negozi, magazzini, o turistica, alberghi, pensioni, motels. Telefonare 0481/69098-99954. 659 S

VENDESI LIBERO TRICAMERE CUCINA, SERVIZI, TERMOFONE, GIARDINETTO ESCLUSO AGENZIE. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 46/O, 34100 Trieste. 11346 S

VENDESI tre camere, cucina, Tel. 793990. 1013 S

VENDESI villa bifamiliare, ottima posizione, mq 1.800 terreno possibilità trasformazione in appartamenti. Agenzia Caster, telefoni 0435/6517-38118. 050294 S

VENDO direttamente in zona tranquilla vista golfo Muggia alta villa quadrilatera, doppi servizi, cucina, soggiorno, salone e caminetto patio-cantina, garage, 3000 mq terreno. Telefonare 16-20 al 910250. 10707 S

VENDO tra il verde a Lazzaretto stanze letto con bagno, giardino, posteggio macchina, condizioni pagamento. Tel. 795169. 11322 S

LANCIA BETA 1600, 2000.

Recentemente perfezionata in tutti i suoi aspetti tecnici, funzionali ed estetici, la Beta rappresenta un punto di riferimento nel panorama automobilistico mondiale per l'alto livello dei suoi contenuti tecnologici.

Il motore, con doppio albero a cammes e testata in lega leggera, sviluppa una notevole potenza ed è dotato di un'eccezionale elasticità grazie ad una coppia massima di 17,9 kgm raggiunta a soli 2800 giri (*).

(*) Dati riferiti alla versione 2000

La trazione anteriore della Beta è il risultato della più evoluta tecnologia che l'automobilismo

abbia saputo esprimere in questo campo.

Una tecnologia che da molti anni Lancia utilizza su tutti i suoi modelli.

Le sospensioni, le collaudatissime sospensioni Lancia a 4 ruote indipendenti, risultato di anni di affinamento e verifica in campo agonistico, realizzano un raro

equilibrio di tenuta sportiva e confort da grande berlina.

L'impianto frenante, con quattro potenti freni a disco, consente una decelerazione controllata, rapida ma progressiva. E il sistema Superduplex, il vero doppio circuito frenante Lancia,

garantisce sicurezza in ogni condizione di marcia.

L'idroguida, lo speciale servosterzo Lancia, oltre a rendere estremamente agevoli le manovre di parcheggio, esalta in viaggio la sensibilità del rapporto strada-guidatore.

LE DUE BETA.

LANCIA BETA TREVI 1600, 2000, 2000 I.E.

La Trevi nasce con un preciso obiettivo: offrire l'esclusiva tecnologia Beta a chi desidera una berlina 3 volumi di grande classe.

Esclusiva per prestazioni, confort, sicurezza. Una vettura di alto prestigio che rappresenta un punto d'arrivo difficilmente superabile nella categoria in cui viene a collocarsi.

Le dotazioni, per modernità, completezza ed esclusività non temono alcun confronto. Due esempi: il Control System,

un dispositivo elettronico per il controllo statico e dinamico della vettura, e l'impianto di climatizzazione anche ai posti posteriori.

La verniciatura e le tecniche anticorrosione forniscono le più ampie garanzie di durata. Per gli elementi strutturali più esposti sono utilizzate lamiere pretrattate Zincrometal. Tutte le strutture scatolate sono protette da olio ceroso e i

raccordi sono sigillati a mano con cere protettive. Ai passaruota sono applicati speciali rivestimenti anticorrosivi.

La Trevi 2000 a iniezione elettronica. La versione ad iniezione elettronica adotta l'impianto Bosch "L Jetronic"

all'avanguardia in questo settore. Questo dispositivo, pur realizzando un buon incremento di potenza, migliora ulteriormente la regolarità di funzionamento e l'avviamento a freddo, e consente una reale riduzione dei consumi.

Tutte le Beta sono equipaggiate con cambio a 5 marce di serie e in alternativa con cambio automatico a 3 rapporti.

LANCIA B BETA. LA DIFFERENZA DI VIAGGIARE IN LANCIA.

VESTA IMMOBILIARE vende terreni non edificabili Sistiana, Borgo Grotta Gigante, Sgonico - Gallina 4. Telefono 730344. 11028 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento nuovo pronto Grotta panoramica 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, terrazza, riscaldamento autonomo - Gallina 4. Telefono 730344. 11028 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero centralissimo adatto ufficio 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento metano - Gallina 4. Telefono 730344. 11028 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamenti occupati zona Rossetti piano alto 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, altro 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno - Gallina 4. Telefono 730344. 11028 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona Stazione panoramica 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggioni, riscaldamento, ascensore - Gallina 4. Telefono 730344. 11028 S

VESTA IMMOBILIARE vende locali adatti qualsiasi attività Marina Julia (Monfalcone) - Gallina 4. Telefono 730344. 11028 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamenti in costruzione zona Rolano, Servola, Opicina per visione progetti - Gallina 4. Telefono 730344. 11028 S

VIA GUERRAZZI 2 venditori appartamenti occupati 2-3 stanze servizi. Contanti 8.000.000. Resto mutuo. Visite feriali 17/18. Tel. 68677. 11064 S

MATRIMONIALI
U Lire 400 per parola
CERCO ragazza per amicizia scopo eventuale matrimonio gradito numero telefonico. Scrivere a Publikompass cassetta n. 44/O 34100 Trieste. 1134 U

DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscerci: informazioni via Pellicceria 6, Udine, mercoledì e sabato pomeriggio, domenica mattina. Telefono 295023. 224 U

24ENNE americano cerca scopo matrimonio ragazza 20-30 anni. Scrivere o presentarsi Hotel Excelsior Monfalcone sig. Banjo. 795 U

DIVERSI
V Lire 400 per parola
ESPERTO equo canone offresi misurazioni, conteggi, stipula contratti. Telefono 209057. 10413 V

ANIMALI
W Lire 300 per parola
ALLEVAMENTO "Del guado" vende Doberman figli di campione mondiale. Altamente selezionati, per guardia, compagnia, amicizia e difesa: affettuosissimi con bambini. Tel. giorni feriali dalle 15/19: 0432/669615. 245 W

VENDO bellissima alana blu di mesi 2 con pedigree, tel. 274506 ore pasti. 11321 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
A.A.A. IMBARCAZIONE a vela Flirt Jeanneau anno '78, perfette condizioni, completo motore, 5 vele e tutte le dotazioni, vendesi Nordauto Muggia tel. 272168. 13373 Z

BARCA vela legno 11 metri 7 cuccette occasione vendo tel. 820213. 11315 Z

BATELLI pneumatici occasionali e nuovi a prezzi imbattibili: "Cangaro 4" solo 1.250.000 "Zodiac 3.80" solo 1.500.000 tutto compreso. "Adriaboats" Riva Grumula. 3571 Z

CAMPER travelhome C/ fanelli km. 10.000/1979 accessoriatissimo causa partenza vendesi tel. 810587 orario negozio. 11284 Z

IMBARCAZIONE vela-motore metri 8 come nuova vendesi. Telefonare 725347 oppure 74777. 11331 Z

MOTOSCAFO 5,45 Poppiere Penta 155 Hp restaurato 79 prezzo regalo 2.700.000 0481/60987. 101 Z

ROULOTTE Roller nuovissima L. 3.500.000 trattabili tel. 823520 ore 13-17. 11338 Z

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE
10.21 Ex Sirmion Express - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)

13.48 L V. Opicina - Lubiana (1) (3)
14.48 L V. Opicina - Lubiana (2) (3)
15.02 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Subotica - Novi Sad (cuccette II cl. Trieste - Subotica cuccette I cl. Trieste - Novi Sad) (si effettua martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato - soppresso 15.8.11; 25 e 26.12; 25.4 e 1.5)

16.48 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
17.48 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
18.30 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
18.56 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Trieste - Belgrado) (4)

19.50 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
20.08 Ex Venezia Express - Villa Opicina - Istambul - Skopje - Venezia - Trieste - Venezia (escluso giovedì e domenica 5.6-28.9) WLAB Venezia - Atene (solo giovedì e domenica 5.6-28.9)

20.20 L V. Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica 6.6-26.9) WLAB Roma - Mosca (5) - WLAB Torino - Mosca (solo il sabato 7.6-27.9)

ARRIVI
5.01 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo venerdì 6.6-26.9) WLAB Mosca - Roma (6)
5.30 D Novi Sad - Subotica - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Subotica - Trieste e cuccette I cl. Novi Sad - Trieste) (si effettua martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato - soppresso 15.8.11; 25 e 26.12; 1.1-25.4.15)

9.17 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
10.17 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
13.35 L Lubiana - V. Opicina (1) (3)
14.35 L Lubiana - V. Opicina (2) (3)
16.38 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
17.38 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)

18.48 Ex Sirmion Express - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi)
21.30 L Villa Opicina

(1) Si effettua dal 28.9
(2) Si effettua dal 2.6 al 27.9
(3) Soppresso nei giorni festivi
(4) Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato. Soppresso i giorni 15.8, 1.11, 25 e 26.12; 1.1, 25.4.15.

(5) Non circola nei giorni di sabato (1.6-25.9), giovedì e sabato dal 26.9.
(6) Non circola (1.6-24.9) e il mercoledì e venerdì dal 25.9.

TRIESTE - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE
5.20 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.16 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (solo 1.6-27.9)

9.52 L Udine
12.22 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
14.00 D Udine
14.35 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia (1)
18.00 L Udine
19.18 D Udine
20.02 L Udine

20.42 D Italian Österreich Express - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine

ARRIVI
0.56 L Udine
6.35 L Udine (1)
7.18 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (1)
8.46 L Udine
9.00 D Österreich Italian Express - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste) (2)

10.10 D Udine
11.44 L Udine
11.57 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine
14.20 D Udine
15.15 L Udine
16.43 D Udine
18.03 L Udine
19.30 L Udine
19.55 Ex Tarvisio - Udine
20.54 L Udine
22.30 L Udine
22.50 D Monaco - (solo 1.6-27.9) Vienna - Tarvisio - Udine

(1) Soppresso nei giorni festivi.

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla **publikompass**

COMUNICATO AGLI INSERZIONISTI

GLI AVVISI ECONOMICI

PER IL GIORNO SUCCESSIVO SI ACCETTANO

SINO ALLE ORE 12

DOPO TALE ORARIO E SINO ALLE ORE 17, SU RICHIESTA DEL CLIENTE, GLI ANNUNCI VERRANNO PUBBLICATI, CON CARATTERI NERETTO, NELLA RUBRICA «AVVISI URGENTI», APPLICANDO LA TARIFFA PREVISTA.

PK publikompass

Galleria Tergeste 11
Via L. Einaudi 3/b - Trieste

